

Il Punto

Rosaria Ravasio

No Vax o No Sem? perchè fermarsi al semaforo rosso

C'è una linea sottile che divide la libertà individuale da quella collettiva. Normalmente si dice che una finisce, quando inizia quella dell'altra, ma nessuno è mai riuscito a tracciare una riga netta di divisione, che non sia il buon senso.

Davanti ad una pandemia mondiale la logica vorrebbe che la popolazione si adatti alle regole del "buon senso" appunto, ma è di tutta evidenza che qualcuno stia soffiando sul fuoco per confondere le idee e far passare per "libertà" quello che è un "dovere" per la salvaguardia di tutta la comunità: il vaccino.

Per far capire con un po' di ironia quanto siano assurde certe prese di posizione riporto predo a prestito un testo passato in rete: "Io sono NO SEM". "Cioè, se tu vuoi fermarti ai semafori, liberissimo, mica te lo proibisco. Ma io no". Il semaforo limita la mia libertà di movimento e la mia libertà di scelta individuale. Cose previste dalla Costituzione e dal trattato di Schengen, libertà di circolazione, avete presente?

Io ammiro chi crede davvero che i semafori siano stati concepiti per la nostra "sicurezza". Sul serio, capisco chi pensa che la vecchietta che attraversa la strada e non finisce sotto la mia macchina, poi PER QUESTO motivo campi altri cent'anni. E' una cosa che ci hanno indotto a credere da sempre, indottrinandoci ben bene a partire dai nostri genitori (servi inconsapevoli, ahiloro).

Continua a pag. 2

TURISMO

In un mese venduti più di 8mila bonus



SERVIZIO A PAG. 20

CONFARTIGIANTO

Allarme per ritardi pagamenti PA



SERVIZIO A PAG. 21

ECONOMIA

Trovare una nuova vita in montagna



SERVIZIO A PAG. 19

AGRICOLTURA

A rischio la filiera zootecnica



SERVIZIO A PAG. 23

EVENTO DI LANCIO DEL FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE

“Waiting for...great innova”

L'appuntamento di lancio del festival dell'Innovazione, si svolgerà dalle 9 alle 12.30 al MIAC

In occasione del festival dell'Innovazione "Rigeneriamoci: voce al sottobosco" organizzato dall'Associazione Great Innova, che si svolgerà sabato 25 settembre presso il teatro Toselli a Cuneo www.greatinnova.it, il MIAC, l'Associazione Great Innova - e Prokalos propongono un'occasione di alta riflessione e di approfondimento con rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'imprenditoria.

Oggetto dell'incontro che è rivolto in prima battuta ai sindaci, amministratori, funzionari degli enti locali e del mondo della rappresentanza ma anche a persone singole interessate all'argomento, sarà il tema dell'economia circolare, alla luce degli obiettivi individuati dal PNRR e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un focus sulla leva dell'innovazione. Si cercherà di capire in che modo i principali attori dello scenario possono

inserirsi in questa finestra di opportunità attraverso cambiamenti tecnologici, organizzativi e di posizionamento. Si parlerà inoltre di territorio, ambiente e benessere in quanto temi "caldi" nonché protagonisti delle grandi sfide che si dovranno affrontare nei prossimi anni.

I saluti di apertura dei lavori sono affidati alle autorità del territorio: Città e Provincia di Cuneo, Camera di Commercio, Fondazione CRC e MIAC. L'evento si strutturerà poi in due macro-sezioni: la prima dedicata ai corpi intermedi mentre la seconda dedicata all'impresa. Ciascuna tavola rotonda sarà preceduta da keynote speech curati da Georges Mickael (imprenditore visionario che si occupa, tra le altre cose, di servizi di e-commerce) e da Francesco Ardito (startupper di successo e founder di Last Minute Sotto Casa). Tutti gli interventi e i dibattiti saranno moderati da Daniela Bianco, direttrice di Teleganda e da Valerio Ferrero CEO di Etinet.

A FINE AGOSTO SUPERATO IL MEZZO MILIONE DI DOSI. IL 60% DELLA POPOLAZIONE E' IMMUNIZZATA

ASL CN1 polo d'eccellenza contro il Covid

L'ASL CN1 si è contraddistinta in questi mesi per una gestione efficace ed efficiente della somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, infatti proprio a fine agosto l'azienda sanitaria cuneese ha superato il traguardo del mezzo milione di dosi, portando la copertura vaccinale ai tre quarti della popolazione over 12, di cui oltre il 90% degli ultraottantenni del territorio di sua competenza e una prima dose che ha già raggiunto il 60% dei ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 12 e 19 anni.

Oltre il 75% della popolazione ha quindi ricevuto la prima dose e il 60% è immunizzata, senza contare che il 12% della popolazione ha ricevuto il vaccino monodose J&J.

Sicuramente un risultato di primaria importanza, come sottolineato anche dal direttore generale Giuseppe Guerra, il quale fa riferimento al senso di responsabilità di tutti i cittadini, i quali hanno scelto di tutelare sé stessi e gli altri sottoponendosi alla vaccinazione.

Sandrone a pagina 4

CORSO VITTORIO EMNUELE II E V.LE ANGELI NUOVO LOOK



SERVIZIO A PAGINA 5

INTERVISTA AD ANGELA MICHELIS, PRESIDENTE DEL CESPEC DI CUNEO

La scuola e le nuove sfide: l'esame più difficile

La riapertura delle scuole piemontesi è fissata per lunedì 13 settembre e in questi ultimi giorni le difficoltà operative e gestionali sembrano angosciare famiglie, ragazzi e operatori del settore, tutti egualmente focalizzati sul riprendere le attività in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado. Quasi due anni di pandemia e di didattica a distanza, alternata a brevissimi periodi di lezioni frontali, hanno segnato profondamente il futuro delle giovani generazioni. ma quali le speranze e le attese?

Servizio a pagina 3



NUOVE REGOLE ANTI-COVID

Tutto quello che c'è da sapere per mantenere un comportamento adeguato

Servizio a pag. 3

BEINETTE

Festa religiosa a Madonna della Pieve

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

Si inaugura MEMO4345

SORACCO A PAG. 14

BOVES

Addio a Gino Baudino

TOSELLI A PAG. 13

CHIUSA DI PESIO

Ciùsa Duvarta sempre un successo

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Gli affreschi di «San Roc»

SERVIZIO A PAG. 17

LIMONE PIEMONTE

Monti e motori: coppia che vince



SERVIZIO A PAG. 10



Danilo Paparelli per La Bisalta

VACCINAZIONI ASL CN1

Dal 6 al 15 settembre in tutti i Centri accesso diretto a tutta la popolazione

CUNEO. Estesa a tutta la popolazione la possibilità di accedere direttamente per il vaccino anti Covid, a tutti i Centri Vaccinali attivi sul territorio dell'Asl CN1.

Ci si potrà presentare direttamente, da lunedì 6 settembre a mercoledì 15 settembre dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dal lunedì al sabato, nei CENTRI VACCINALI:

CROSA' NEIRA - Piazza Misericordia - Savigliano

PALACRS presso il Foro Boario - Via Don G. Soleri - Saluzzo

MOVICENTRO - Tendostruttura - Corso Monviso - Cuneo

EX OFFICINE BERTELLO - Via Vit-

Resta la priorità agli over 60, al personale scolastico, ai ragazzi tra i 12 e i 19 anni

torio Veneto, 19 - Borgo San Dalmazzo

VALAUTO - Via Torino, 77 - Mondovì

SITO PROTEZIONE CIVILE - Via Granatieri di Sardegna, 1 - Fossano

Dalle 10,30 alle 13.00, dal lunedì al venerdì presso il CENTRO VACCINALE:

PRESIDIO OSPEDALIERO - Regione San Bernardino, 4 - Ceva

I ragazzi dovranno avere 12 anni compiuti e dovranno accedere accompagnati da almeno un genitore/tutore munito di autocertificazione di responsabilità genitoriale e consenso alla vaccinazione per il minore.

L'autocertificazione e il consenso, unitamente alla copia di un documento di identità valido, dovrà essere consegnata per entrambi i genitori, oppure per il tutore, oppure unitamente alla dichiarazione di famiglia monogenitore.



Il Punto

Rosaria Ravasio

No Vax o No Sem? perchè fermarsi al semaforo rosso

...segue da pag.1

Che poi, quelli investiti sulle strisce, siamo sicuri che non avessero altre patologie? Il 70% aveva problemi cardiaci, o problemi respiratori da raffreddore... sono morti PER schiacciamento da auto o CON schiacciamento da auto, ma prima o poi sarebbero morti lo stesso? Non ce lo dicono...

Fatto sta che nessuno sottolinea mai quanto i semafori consumino elettricità (SOLDI NOSTRI), deturpino il paesaggio e discriminano i daltonici, perchè queste sono verità scomode.

E il mainstream non vi verrà mai neanche a dire che ci sono fior di studi SCIENTIFICI che dimostrano al 100% che se un'automobile o un motorino va a forte velocità contro il palo di un semaforo si schianta col rischio anche di MORTE. C'è tutta una letteratura al riguardo per cui i morti contro i pali dei semafori sono milioni. Però i media ne parlano bene e le autorità li impongono cercando di farci passare i semafori come una cosa per il "nostro bene". (ah ah, sì vabbè').

Si sa da tempo immemore che anche se una persona a piedi sbatte su un palo di semaforo poi ha delle conseguenze anche permanenti.

Ecco, tutto questo e tanto altro dovrebbe bastare ma non mi interessa fare proseliti, io racconto solo la verità, poi voi fate come volete, intanto io penso con la mia testa pur continuando a prendere multe e sanzioni perchè ovviamente vado contro il sistema.

No problem, io proseguo nella mia battaglia illuminata e dico: No, grazie, io non mi fermo ai semafori".

BILANCIO ED ANALISI DELLE "FIAMME D'ARGENTO" COINVOLTE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Associazione nazionale carabinieri: un baluardo contro il Covid19

In Piemonte, tra il 2020 e il 2021 sono stati impiegati, dati aggiornati a fine giugno, **32 mila volontari, che hanno saputo anteporre la solidarietà e il bene comune anche alla propria salute**, svolgendo compiti di primaria importanza nella lotta alla pandemia: ecco tutti i numeri.

Un totale di 32mila volontari, tra il 2020 (14000) e il 2021 (18000) per 190mila ore di attività complessive. **Circa 30mila ore di lavoro presso 39 punti vaccinali.** È questa, in sintesi, l'attività preziosa e instancabile che ha coinvolto migliaia di persone e che ha rappresentato un vero e proprio baluardo contro il Covid. Sia nella prima fase, quella forse più ricca di incognite ed emergenziale, sia quando si è trattato di gestire le migliaia di vaccinazioni giornaliere. Stiamo parlando dell'attività dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri del Piemonte e della Valle d'Aosta, che ha rappresentato e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento nella lotta al nuovo virus. Con il senso di responsabilità, altruismo e spirito di sacrificio caratteristico dell'Arma, di cui è espressione, l'ANC si è attivata immediatamente già dal

22 febbraio del 2020 con le Organizzazioni locali di volontariato e protezione civile.

I numeri sono davvero impressionanti: nel 2020 sono stati impiegati 14mila volontari, su turni giornalieri e per un totale complessivo di 70mila ore. Sul territorio piemontese, poi al 2021 (i dati sono aggiornati a fine giugno) sono stati impiegati 23mila volontari - sempre su turni giornalieri - e un lavoro lungo complessivamente 115mila ore.

Le donne e gli uomini dell'ANC sono presenti in 39 punti vaccinali in tutto il Piemonte con un impiego di 8mila volontari dedicati e 40mila ore di lavoro. **Le mansioni?**

Controllo degli accessi per evitare assembramenti e verifica della temperatura corporea di chi si appresta a farsi somministrare la dose, presso mercati, ospedali, scuole e Asl, oltre al supporto logistico per la consegna dei pasti.

«Sono orgoglioso dell'attività dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri - spiega **Roberto Zocchi**, Delegato alla Protezione Civile per il Piemonte e la Valle d'Aosta - che in Piemonte hanno pre-



stato e continuano a fornire un contributo determinante nella lotta al coronavirus, in tutte le sue sfaccettature. Si è trattato di un'opera instancabile e gratuita, che esprime al meglio quelli che, dal 13 luglio 1814 rappresentano i va-

lori dell'Arma da sempre vicina, anche attraverso l'Associazione Nazionale Carabinieri, ai bisogni dei cittadini, laddove ve ne sia necessità e bisogno.

Il nostro "esercito" di volontari, addestrati e preparati an-

che a rischiare la propria salute per aiutare il prossimo, sarà sempre un baluardo sul quale il Piemonte e la Valle d'Aosta, potranno contare in ogni momento, ieri come oggi ed in futuro, laddove ve ne fosse bisogno».

ATTIVITA' SVOLTA NEL MESE DI AGOSTO

L'impegno della polfer nella repressione dei reati sulle persone

Nell'ambito dei servizi di prevenzione e repressione dei reati personale della Polizia Ferroviaria del Compartimento Polizia Ferroviaria di Torino, nel periodo tra il 23.08.2021 ed il 29.08.2021, ha svolto la seguente attività:

10 indagati, 3.872 persone controllate, di cui 703 con precedenti. 229 pattuglie impegnate nelle stazioni e 8 in abiti civili per attività antiborseggio. 57 i servizi di vigilanza a bordo treno per un totale di 143 convogli presenziati. 19 i servizi lungo linea e 23 di ordine pubblico.

A tal proposito, il **personale in servizio presso il Posto di Polizia Ferroviaria di Cuneo** è stato impiegato anche nelle stazio-



ni impresidiate di **Bra, Mondovì e Fossano**, dove, durante la citata settimana, sono stati **potenziati i servizi di prevenzione e vigilanza nelle ore pomeridiane e serali, nonché a bordo dei treni.**

Si segnala, in particolare, un'operazione condotta dalla locale Polfer, a seguito della quale è stato denunciato, in stato di libertà, un cittadino italiano 49enne ritenuto responsabile del reato di ricettazione. L'uomo, già noto per altri furti, è stato trovato in possesso di una bicicletta da corsa di ingente valore economico, poi risultata rubata qualche giorno prima, riconsegnata al legittimo proprietario.

SOLIDARIETÀ DALL'ANCI

Il Governatore Cirio minacciato dai «No Vax»

E' allerta per la piega che sta prendendo l'opposizione alle misure sanitarie prese dai No Vax e No Green Pass, che nei giorni scorsi sono addirittura passati a minacce, e non solo, a giornalisti e medici infettivologi, semplicemente perchè si adoperano con il loro lavoro a sostegno della comunità.

Ogni forma di pensiero e opinione in Italia è ben accetta, perchè se espressa in termini corretti può solo portare ad arricchire il pensiero ed elevarlo, ma nessuna opinione deve essere esaltata dalla violenza verbale o fattuale, in quanto noi siamo in democrazia. non viviamo una dittatura, ma neanche un'anarchia, per cui certi gesti possono solo essere considerati "delinquenziali".

Ben venga quindi la solidarietà espressa dall'Anci e dalle altre istituzioni al governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, che tra gli altri, ha subito minacce alla sua persona: "non sono le minacce a far paura, ma sapere che c'è ancora chi confonde il nemico da combattere. Nell'esprimere ferma condanna per questa ennesima forma di violenza nei confronti di un amministratore pubblico, voglio rammentare tutti coloro che hanno perso la vita a causa del Covid ed in particolare i nostri sindaci" - afferma il presidente di ANCI Piemonte e sindaco di Vercelli, Andrea Corsaro - "I sindaci del Piemonte hanno fronteggiato l'emergenza in prima linea e continuano a lavorare ogni giorno per uscire dalla pandemia. A nome dell'ANCI esprimo riconoscenza al presidente Cirio che ha messo in campo sforzi e risorse per affrontare l'emergenza sanitaria e per organizzare la campagna vaccinale. Grazie per il tuo impegno, presidente!"

RoRa

LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE TRA NUOVE SFIDE PER LA DIDATTICA E IL CONTENIMENTO DEI CONTAGI

Per chi suona la campanella: la scuola di fronte all'esame più lungo

Valentina Sandrone

La riapertura delle scuole piemontesi è fissata per lunedì 13 settembre e in questi ultimi giorni le difficoltà operative e gestionali sembrano angosciare famiglie, ragazzi e operatori del settore, tutti egualmente focalizzati sul riprendere le attività in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado. Quasi due anni di pandemia e di didattica a distanza, alternata a brevissimi periodi di lezioni frontali, hanno segnato profondamente il nostro modo di vivere e descrivere il mondo dell'istruzione, sia dall'esterno sia, soprattutto, per chi lo vive dall'interno, e hanno pesato fortemente sulle spalle e sul futuro delle giovani generazioni.

Le struttura medesima della scuola italiana, tra classi polilaio e un'edilizia vecchia e fatiscente, è stata fin da subito additata come una delle ragioni principali del diffondersi del contagio tra giovanissimi, ma l'arrivo dei vaccini, somministrati in via prioritaria agli insegnanti, e l'introduzione del green pass sembrano portare una ventata di speranza per l'anno scolastico imminente. Abbiamo parlato delle condizioni di riapertura delle scuole con la professoressa Angela Michelis, insegnante di storia e filosofia al liceo Peano - Pellico di Cuneo. Professoressa Michelis, co-



me valuta la riapertura degli istituti scolastici? "La riapertura è fattibile in quanto il rischio è diminuito di molto. Già l'anno scorso il liceo aveva cercato di adottare tutte le precauzioni del caso, suddividendo gli ingressi per classi, mantenendo rigorosamente il distanziamento, vietando ai ragazzi di uscire durante l'intervallo e imponendo agli insegnanti di disinfettare postazione e strumentazione alla fine di ogni lezione, consideriamo poi che

ora gran parte dei docenti sono vaccinati. Certo l'anno scorso dei contagi ci sono stati ma anche nelle classi in cui ci sono stati più contagi i professori non si sono infettati, questa è la prova che le misure adottate sono state utili, mentre invece i ragazzi si sono contagiati all'esterno. Molto dipende proprio dal comportamento dei ragazzi al di fuori della scuola. Le porto un mio esempio personale: quest'estate sono stata in Irlanda a studiare inglese in una scuola per adulti, all'in-

terno della scuola vigevano l'obbligo di mascherina e di distanziamento, come da noi, anche se in Irlanda la pausa era libera, ma una volta finite le lezioni ognuno si comportava come meglio credeva. Purtroppo questo è un problema a livello globale, ma sicuramente la campagna vaccinale, sommata alle misure scolastiche già vigenti, dà un grande contributo per mantenere l'insegnamento in presenza. Certo è che tutti gli insegnanti dovrebbero assumersi la responsabilità di vaccinarsi, anche se il 90% di copertura è già molto buono. Il controllo del green pass all'ingresso dell'edificio scolastico è un ottimo deterrente ma l'attuazione del controllo per tutti gli studenti richiederebbe tempi troppo lunghi e molti ragazzi non hanno ancora completato il ciclo vaccinale, per questo tutti gli insegnanti, a contatto con tanti studenti ogni giorno, dovrebbero premunirsi e convincersi a sottoporsi alla vaccinazione." Cosa ne pensa dei trasporti pubblici? E cosa ne dicono i ragazzi? "Purtroppo il trasporto pubblico è stato potenziato di poco e questo è il vero problema. Gli studenti accusano un affollamento eccessivo sui mezzi pubblici, anche coloro che devono solo coprire la tratta frazioni-centro città, ovviamente il problema è moltiplicato se si pensa ai tra-

sporti non urbani ma provinciali. L'obbligo di green pass è assolutamente giusto e doveroso e sui mezzi pubblici può effettivamente aiutare, ma non è sufficiente, soprattutto se si pensa agli autobus per i ragazzini più giovani e per le primarie, senza contare poi che anche la maggior parte dei ragazzi delle superiori deve ancora ricevere la seconda dose. Servirebbero più mezzi, attualmente non disponibili, e dei controlli severi sul rispetto del distanziamento nel momento in cui si occupano i posti. I genitori o i nonni potrebbero rendersi disponibili per dei turni di controllo, sugli autobus o all'ingresso delle scuole, soprattutto per la fascia 6-13, tutta la società deve impegnarsi per aiutare a contenere i contagi." Come sarà ritrovare i ragazzi dopo un lungo periodo di didattica a distanza? E come pensa che sarà il ritorno a scuola per gli studenti? "Iniziamo col dire che la didattica a distanza ha segnato un discrimine per la tipologia di scuola e di materie. Io insegno storia e filosofia in un triennio, ho allievi che hanno sempre studiato con serietà e che non hanno mai avuto problemi a seguire, anche a distanza, ma è un'età più vicina a quella universitaria che a quella adolescenziale e io tratto materie molto teoriche. Per le superiori le problematiche maggiori sono sorte per le materie

più pratiche e per i laboratori, sia nei licei, in cui alcuni laboratori erano attività extra, sia soprattutto in quegli istituti in cui invece sono materie curricolari nel corso di studi. Ovviamente poi l'altra grande distinzione da fare è quella per età, in una scuola primaria le attività in presenza incidono molto sia sul piano di studi sia sulla formazione del bambino. In generale però credo che tutti gli allievi saranno contenti di tornare in presenza, la scuola non è solo voti e materie, ma è un percorso educativo da affrontare insieme, con compagni e professori. Inoltre tornare in classe è importante per l'attività delle valutazioni, il nostro liceo ha organizzato dei corsi di aggiornamento sulla valutazione in DAD, abbiamo utilizzato le piattaforme specifiche, ma non è come fare una verifica o un'interrogazione in classe. Forse l'aspetto della valutazione spaventa alcuni ragazzi, ormai abituati a studiare per una modalità diversa di prova e di giudizio, ma sicuramente il recupero del confronto di visu e della socialità è un aspetto fondamentale della formazione di un ragazzo, senza il quale l'istruzione rimane meramente asettica e nozionistica." Manca ormai poco al trillo della prima campanella e settembre torna ad essere, per i nostri bambini e i nostri ragazzi, il mese agrodolce in cui si torna sui banchi ma si riabbracciano anche gli amici di sempre, nella speranza che il buon senso, l'etica e il rispetto delle regole da parte di tutti possano restituire tutte le sfaccettature della vita scolastica e donare alle generazioni future i ricordi di un'età leggera che porteranno con loro per sempre.

IL DETTAGLIO DELLE NUOVE REGOLE ENTRATE IN VIGORE DAL PRIMO SETTEMBRE

Scuole e trasporti: tutto ciò che c'è da sapere a partire da settembre

Regole per l'anno scolastico 2021/2022:

Gli istituti sono tenuti a distribuire mascherine chirurgiche a studenti e personale; l'obbligo di mantenere la mascherina è escluso per i bambini al di sotto dei 6 anni; si può derogare in via eccezionale se in classe ci sono solo ragazzi vaccinati o nei singoli casi di impossibilità a causa di disabilità o patologie pregresse; il distanziamento interpersonale di almeno un metro non è più obbligatorio ma fortemente raccomandato; tra cattedra e banchi è previsto uno spazio di almeno 2 metri; nel caso in cui il mantenimento delle distanze tra i banchi fosse impossibile, tutti gli studenti e gli individui presenti in classe sono tenuti a indossare i dpi e a attuare tutte le misure sanitarie; le aule dovranno essere pulite giornalmente. L'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti sarà documentata da un registro aggiornato; gli insegnanti e il personale scolastico sono comunque invitati a disinfettare le

postazioni e la strumentazioni di cui si sono avvalsi per lo svolgimento delle loro mansioni; la temperatura non si misura all'ingresso ma va misurata a casa prima di partire; in caso di temperatura corporea oltre i 37,5 gradi o altri sintomi simil-influenzali scatta l'obbligo di restare a casa e di contattare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Se i sintomi si manifestano in classe, l'alunno "sarà invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attuare la procedura di segnalazione e e contract tracing da parte della Asl competente"; il green pass è obbligatorio solo per il personale scolastico e il corpo docente; chi, tra i soggetti sopra individuati, non fosse vaccinato e non godesse di esenzione per motivi di salute, dovrà sottoporsi a un tampone ogni 48 ore; se un insegnante non ha il green pass, dal 1° settembre al 31 dicembre non potrà accedere al plesso scolastico; se non provvede a esibirlo entro 4 gior-

ni verrà sospeso dall'incarico e rimarrà senza stipendio, potrà pertanto essere chiamato un supplente a partire dal quinto giorno di assenza; gli studenti avranno orari di ingresso e di uscita differenziati; i pasti della mensa potranno essere nuovamente somministrati in modalità di mensa tradizionale e non più in porzioni monouso; nel caso in cui ci fosse un positivo al covid-19 in una classe gli allievi vaccinati saranno sottoposti a una quarantena di 7 giorni, i non vaccinati per 10 giorni, sarà comunque l'Asl di competenza a disporre la gestione delle classi; il governo ha stabilito come priorità lo svolgimento delle lezioni in presenza, in caso di contagio però si riattiva la didattica a distanza per la classe colpita dal focolaio; nel caso in cui la scuola fosse situata in un territorio che va in zona rossa o arancione, ricominceranno le chiusure mirate delle classi e degli istituti; l'Iss sta studiando un piano per fare tamponi di massa ma per ora sono le singole Asl e le organizzazioni locali a stanziare i tamponi per bambini e ragazzini delle scuole di grado inferiore non ancora sottoposti al vaccino.

Regole per il trasporto pubblico:

a partire dal primo settembre entrerà in vigore l'obbligo di green pass sui treni Intercity, Intercity Notte e alta velocità; niente certificazione verde obbligatoria, invece, per i treni regionali, anche se questi effettuano servizio tra regioni diverse; la capienza sui treni sarà dell'80% sia in zona bianca sia in quella gialla il Green Pass sarà obbligatorio per gli autobus che svolgono un servizio "in modo continuativo o periodico su un



percorso che collega regioni diverse". Obbligo anche per gli autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ma sono esclusi quelli impegnati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale. La capienza sarà dell'80% sia in zona bianca sia in quella gialla. È obbligatoria la mascherina chirurgica o la ffp2 a bordo; sempre dal 1° settembre il Green Pass sarà obbligatorio per viaggiare su navi e traghetti che effettuano trasporto interregionale, unica eccezione è lo Stretto di Messina: pur spostandosi tra la Sicilia e la Calabria, non servirà il certificato verde. Se il traghetto collega due luoghi della stessa regione non sarà necessario; dal 1° settembre il Green Pass diventa obbligatorio anche per tutti i voli nazionali (per i voli in Europa era già necessario dal mese di luglio). Ma attenzione: una sola dose di vaccino non basta per viaggiare in Ue, in Italia invece sì. La certificazione verde in Europa ha infatti validità solo 14 giorni dopo aver concluso il ciclo vaccinale. Fuori dall'Ue, invece, le regole cambiano da Stato a Sta-

to. Così dal 1° settembre per viaggiare in Italia servirà aver ricevuto almeno una dose di vaccino, o essere guariti dal Covid, oppure avere il certificato di tampone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti. Sugli aerei, dove la capienza è del 100%, è richiesto di indossare la mascherina chirurgica o la ffp2. Ci sono alcune esenzioni. Possono infatti accedere ad aerei, treni, navi e autobus senza obbligo di Green Pass i minori di 12 anni (si tratta di soggetti esclusi dalla campagna vaccinale per mancanza di un vaccino approvato per la loro fascia d'età) e le persone che non possono vaccinarsi per motivi di salute; nessun obbligo di Green Pass sui mezzi del trasporto pubblico locale.

Ci auguriamo che le nuove regole possano aiutare tutti noi a contenere il contagio, e evitare altre drammatiche ondate e a riprendere, per quanto possibile, uno stile di vita normale, dettato dalla socialità e dalla tutela della salute nostra e altrui.



L'ASL CN1 SUPERA IL MEZZO MILIONE DI DOSI INOCULATE E AMPLIA GLI ACCESSI DIRETTI AI SUOI HUB VACCINALI

Valentina Sandrone

L'ASL CN1 si è contraddistinta in questi mesi per una gestione efficace ed efficiente della somministrazione dei vaccini contro il Covid-19, infatti proprio a fine agosto l'azienda sanitaria cuneese ha superato il traguardo del mezzo milione di dosi, portando la copertura vaccinale ai tre quarti della popolazione over 12, di cui oltre il 90% degli ultratantenni del territorio di sua competenza e una prima dose che ha già raggiunto il 60% dei ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 12 e 19 anni.

Oltre il 75% della popolazione ha quindi ricevuto la prima dose e il 60% è immunizzata, senza contare che il 12% della popolazione ha ricevuto il vaccino monodose J&J. Sicuramente un risultato di primaria importanza, come sottolineato anche dal direttore generale Giuseppe Guerra, il quale fa riferimento al senso di responsabilità di tutti i cittadini, i quali hanno scelto di tutelare sé stessi e gli altri sottoponendosi alla vaccinazione.

L'impegno dei operatori, suddivisi in otto hub cavallini, è stato grande e ha portato a raccogliere i frutti del lavoro nell'arco di pochi mesi, operatori sempre supportati dalla rete territoriale di pediatri e medici di base.

L'importante ora, ricorda Guerra, è promuovere



Il 75% dei cuneesi ha ricevuto almeno una prima dose e gli hub vaccinali estendono le giornate per l'accesso diretto segnando un successo nella campagna vaccinale.

re iniziative maggiormente incisive nei confronti di tutti coloro che ancora non si sono vaccinati, soprattutto se nelle fasce d'età più a ri-

schio. Proseguono inoltre anche le vaccinazioni ad accesso diretto, dal lunedì al sabato, per i ragazzi nella fascia 12-19 anni, il personale scola-

stico (che accede in via prioritaria) e tutta la popolazione over 60 che non fosse ancora vaccinata, accesso diretto che, peraltro, sarà ga-

rantito fino al 15 settembre in tutti i centri vaccinali dell'ASL CN1 con orario variabile a seconda delle città di competenza.



Alla luce di questi ottimi risultati e dell'impegno profuso da tutti i sanitari, i parasanitari e i volontari, le scritte offensive tracciate sull'hub cuneese del Movicentro risultano ancora più odiose e difficili da perdonare. Il senatore Giorgio Maria Bergesio si è fortemente scagliato contro questo gesto che supera il già detestabile vandalismo e si inserisce in un'ottica di complottismo "Il danneggiamento dell'hub vaccinale del Movicentro di Cuneo è atto incivile e da condannare. Si tratta di un comportamento grave, che danneggia strutture che servono per difendere la sa-

lute di tutti noi ed è quindi un danno fatto alla collettività. Mi auguro che i filmati dell'impianto di videosorveglianza permettano alle Forze dell'Ordine di risalire ai responsabili. Il Piemonte e la Granda sono in prima linea nella lotta al virus che ha pesantemente colpito il nostro Paese. Sono certo che questi atti sconsiderati non rallenteranno le vaccinazioni e l'impegno per contrastare i contagi".

Un impegno coreutico, caratterizzato da un grande senso civico, ha aiutato l'ASL CN1 a raggiungere un traguardo così degno di nota, tutto il personale sanitario e parasanitario ha trovato di fronte a sé una cittadinanza informata, consapevole e fiduciosa, pronta a sottoporsi al vaccino per tornare a vivere in sicurezza.

Le parole dei no-vax suonano forse minacciose, ma quando la risposta di tutti è così positiva possono invece cadere nel vuoto, coperte dai fatti e dai dati che ci indicano un'Italia che crede nella scienza e che vuole ripartire.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI S-TRONIC KMO

Giugno 2021

Cambio automatico/sequenziale, Pack esterno Nero Lucido, S-Line interno, S-Line esterno, MMI Navi touch, Fari Led, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi da 18", Vetri Oscurati, Portellone elettrico, Garanzia Audi estesa fino a Febbraio 2024 / 120.000 km...

Pronta consegna



KM 0

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Maggio 2021

Metallizzato, Cambio automatico/sequenziale, Tetto panoramico apribile, S-Line interno, S-Line esterno, Black line, Fari anteriori LED, Cerchi 18", MMI Navigation Plus, Audi Virtual Cockpit, Klima automatico Bizona, Sensori parcheggio, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Maggio 2023...

Pronta consegna



KM 0

AUDI Q2 (30) SPORT 1.6 TDI 116HP KMO

Fari Full LED, Cerchi 18", Navigatore MMI, Comandi vocali, Bluetooth, Retrovisori richiudibili elettricamente, Klima automatico bizona, Sensori parcheggio ant e post, Cruise control Adattivo, Audi Smartphone Interface, Garanzia Audi fino a Settembre 2022...

Prezzo € 28.600



KM 0

FORD KUGA CONNECT 1.5 EcoBlue 120CV KMO

Aprile 2021

SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Klima bizona, Keyless Start, Sensori parcheggio ant e post, Fari LED, Fendinebbia, Barre al tetto, Cerchi lega, Vetri oscurati, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Febbraio 2022...

Prezzo € 23.990



KM 0

FORD FOCUS ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV KMO

Maggio 2021

Fari Full LED, Klima automatico, SYNC3 con Navigatore touch, Bluetooth, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori di parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettricamente, Ruotino, Garanzia Ford fino a Maggio 2023...

Prezzo € 23.800 (vari colori)



KM 0

FORD PUMA ST-LINE 1.0 HYBRID 125HP Aut. KMO

Giugno 2020

Cambio automatico, Vernice Solar Silver, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navigatore, Bluetooth, Climatizzatore, Sensori parcheggio, Cruscotto digitale 12,3", Fendinebbia, Cerchi lega 17", Vetri oscurati, Ruotino Garanzia Ford fino a Giugno 2023...

Prezzo € 23.350



KM 0

DACIA DUSTER BLUELINE 1.5 DCI 115HP KMO

Metallizzato, Navigatore 7", Retrocamera, Bluetooth, Klima automatico, Cerchi lega 17", Sensori parcheggio, Cruise control, Vetri oscurati, Fendinebbia, Ruota di scorta, Garanzia Dacia fino ad Ottobre 2023...

Prezzo € 18.990



COME NUOVO

FORD FIESTA TITANIUM 5P 1.5 EcoBlue 85HP

Febbraio 2020, km 11.000 circa

Fari LED, SYNC 2.5 MP3 Touch 8", FordPass Connect, Klima automatico, Fendinebbia, Cerchi lega 16", Retrovisori richiudibili, Sensori parcheggio, Cruise control, Ruotino, GUIDABILE DA NEOPATENTATI, Garanzia Ford fino a Febb. 2022 + 12 mesi...

Prezzo € 14.900 (Aziendale)

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

RIPARTONO A CUNEO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Corso Vittorio Emanuele II° e Viale Angeli cuore dei lavori di valorizzazione



La mattina di lunedì 30 agosto sono partiti i lavori di completamento che permetteranno di collegare la pista ciclabile che attraversa via Dante Livio Bianco e via Carlo Boggio con quella di nuova realizzazione su corso Nizza. All'incrocio tra via Ettore Rosa e corso Vittorio Emanuele II verrà infatti realizzato un attraversamento rialzato, così come già avvenuto in passato su corso Carlo Brunet e sullo stesso corso Vittorio Emanuele II. A seguito della posa in opera del predetto rialzamento verrà effettuato un leggero ampliamento del marciapiede esistente e sarà inserito un attraversamento sia pedonale sia ciclabile, così da garantire la

massima visibilità e la totale sicurezza di pedoni e ciclisti. I lavori, che sono realizzati dall'impresa Edilsca di Cuneo e termirenni nelle prossime settimane, si sommano ai lavori di riqualificazione urbana già avviati nelle scorse settimane proprio nella zona della cosiddetta "Cuneo alta". Lunedì 23 agosto, infatti, sono ripartiti i lavori di valorizzazione di viale Angeli all'intersezio-

ne con corso Carlo Brunet, già in passato toccato da lavori di riqualificazione di corso Vittorio Emanuele II. I lavori urbanistici lungo viale Angeli, eseguiti dall'impresa Nuova Idro srl di Fossano, rientrano nel Progetto di Strategia Urbana "Cuneo Accessibile" e prevedono un momentaneo restringimento delle carreggiate stradali. Entrambi i progetti mirano a migliorare la sicu-

rezza e l'estetica del cuore del capoluogo cuneese, recuperando e anzi rafforzando il valore storico del viale alberato e delle zone a esso limitrofe, oltre a rendere più facilmente accessibile e fruibile la zona, anche nelle modalità di percorrenza. Il cuore pulsante dei lavori di edilizia pubblica e urbanistica è per ora il quadrato di vie che corre perpendicolare e parallelo da corso Nizza fi-

no, appunto, a viale Angeli, e che vorrebbe unire il centro delle attività commerciali al polo turistico e culturale della Caserma Montezemolo, il tutto connesso inoltre al polo naturalistico del Parco Fluviale Gesso e Stura. La riqualificazione e le migliorie, fondamentali per la corretta gestione di una città, apportano nuova linfa a Cuneo e renderanno il centro cittadino più vivo e vissuto.

IL BIKE TO WORK CONCLUDE IL SUO PRIO TRIMESTRE E APRE LE PORTE ALL'AUTUNNO

Un trimestre di successo per l'app ecologista

Si è concluso il 31 agosto il primo trimestre del progetto sperimentale del Comune di Cuneo "Bike to work Cuneo", l'app che permette a chi è residente nel Comune di Cuneo e vuole usare la bici nel percorso casa-lavoro di ottenere degli incentivi economici chilometrici. In questi primi tre mesi sono stati 400 gli utenti che hanno "scaricato l'app Wecity, 64.000 il totale dei chilometri pedalati che corrispondono ad un risparmio di circa 10,2 tonnellate di CO2. Ora tutti coloro che, come da regolamento, avranno raggiunto un minimo di 18 giornate di "bike to work" nel trimestre di riferimento, vedranno liquidato nelle prossime settimane, una volta effettuate le verifiche e i relativi conteggi, l'incentivo a cui hanno diritto (pari a 20 centesimi di euro per ogni

chilometro pedalato nel tragitto casa-lavoro, con un massimo di 20 euro al mese). Coloro che non ha raggiunto le 18 giornate (e pertanto non avranno diritto ad alcun incentivo per il trimestre appena terminato), potranno continuare a partecipare al programma pedalando anche nel trimestre settembre - novembre, cercando di migliorare la propria prestazione. Inoltre, come già comunicato in fase di lancio del progetto, per il trimestre che va dal 1° settembre al 30 novembre, verranno ammessi a partecipare al "Bike to work Cuneo" anche tutti coloro che hanno già scaricato l'app e si sono registrati, ma che non erano rientrati nella prima tranche di ammessi, limitata a 400 iscritti. Verranno tutti ammessi dal 1° settembre e potranno quindi iniziare a pedalare per

raggiungere il loro incentivo. Sarà comunque l'app stessa a ricordarlo con una notifica sullo smartphone. Un progetto, quello del "Bike to work Cuneo", che il Comune ha voluto lanciare per sensibilizzare ad uno stile di vita più sano e virtuoso che, oltre a migliorare la salute di chi lo pratica, non inquina. Per ogni informazione o chiarimento rivolgersi a: Ufficio Biciclette: tel. 0171 444513-523; e-mail: ufficio.biciclette@comune.cuneo.it oppure consultare la pagina dedicata del sito (https://www.comune.cuneo.it/ambiente-e-mobilita/biciclette/biciclette.html). Per aspetti legati al funzionamento dell'app è possibile riferirsi ai seguenti canali di assistenza: info@wecity.it e numero whatsapp 377 350 6646 (solo messaggi).

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO DISMETTE GLI ARREDI DEL SALONE FRONT OFFICE

CCIAA Cuneo: il rinnovo d'interni occasione per donare agli enti senza scopo di lucro

È un'occasione ghiotta quella proposta dalla Camera di Commercio di Cuneo agli enti senza scopo di lucro del territorio cuneese. L'arredo del salone front office, infatti, verrà dismesso a titolo gratuito in quanto non più rispondente alle odierne esigenze dei servizi erogati e degli uffici camerali. I beni in dismissione sono un bancone a 11 sportelli per ricevimento pubblico di colore beige (lotto 1) e un box operativo composto da due moduli

di dimensione 270x 290 cm e 280 x 290 cm (lotto 2). I lotti dei beni saranno ceduti a corpo, nello stato in cui si trovano, e tale dismissione è rivolta a enti senza scopo di lucro. La manifestazione di interesse deve essere inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cn.legalmail.camcom.it entro le ore 12:00 del 15/09/2021, inserendo nell'oggetto "Dismissione arredi per ufficio - presentazione richiesta".

L'Amministrazione assegnerà i beni seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste pervenute esclusivamente sulla PEC dell'ente camerale. Tale elenco sarà pubblicato sul sito internet e gli assegnatari saranno contattati personalmente per concordare il giorno di ritiro. La manifestazione di interesse è disponibile sul sito camerale all'indirizzo www.cn.camcom.it/it/dismissioni. La Camera di Commercio si di-

mostra attenta alle esigenze degli enti che operano sul territorio e li rende i destinatari privilegiati di questa inusuale "svendita" di arredamento d'interni, offrendo a qualcuno di loro la possibilità di rinnovare o ampliare la propria sede e i propri uffici. Si ricorda che che lo smontaggio e il trasporto degli stessi è carico del richiedente e che i beni in oggetto si trovano nella sede camerale di Cuneo in Via E. Filiberto, 3.



FESTIVAL MIRABILIA 1-3 SETTEMBRE

Il festival Mirabilia arriva a Cuneo ed entra nel vivo a partire da mercoledì primo settembre. Di seguito la programmazione completa.

Mercoledì 1 settembre:

Ore 18.00: Annotazioni per un Faust, spettacolo di danza urbana, cortile della biblioteca civica.
Ore 20.45:
Ore 21.00: Suspensión, spettacolo circense, teatro Toselli.
Ore 22.00: Yin, spettacolo circense, Cour du Festival.
In serata Circo negli cjapiteaux, tendoni presso il Parco della Gioventù e la discesa del gas.

Giovedì 2 settembre:

dalle 16.00 alle 22.00 e per tutta la durata del festival: Paese dei Balocchi, spettacolo circense, piazza Foro Boario.
Ore 16.00: Gabriel, danza, cortile del Palazzo dei conti Gondolo della Riva.
Ore 16.30: Anatomik, teatro, Giardini Fresia.
Ore 18.00: replica di Gabriel, danza, cortile del Palazzo dei conti Gondolo della Riva.
Ore 19.00: replica di Anatomik, teatro, Giardini Fresia e Ksama, danza, teatro Toselli.
Ore 19.15: Corpo estraneo, danza, teatro Toselli.
Ore 19.30: Freedom, danza, teatro Toselli.
Ore 20.00: Krama, spettacolo circense, piazza Foro Boario.
Ore 21.00: Doppio Zero, spettacolo circense, Cour du Festival.
Ore 21.15: replica di Hesperus, spettacolo circense, discesa del gas.
Ore 22.00: Maladecia, concerto, piazza Foro Boario.
Ore 22.15: Kairos, spettacolo circense, Parco della Gioventù.
Ore 23.00: Seing concert, circo musicale, discesa del gas.

Venerdì 3 settembre:

dalle 10.00 alle 22.00: Paese dei Balocchi, spettacolo circense, piazza Foro Boario.
Ore 10.00-13.00: re-FLOW, danza e video arte, chiesa di San Francesco.
Ore 15.30-18.30: replica di re-FLOW, danza e video arte, chiesa di San Francesco.
Ore 15.00: La Danse du Pied "apriti alla gioia", teatro, Giardini Fresia
Ore 16.00: replica di Anatomik, teatro, Giardini Fresia.
Ore 17.00-24.00: apertura area espositiva Manufacto, piazza Foro Boario
Ore 17.00: Vis a Vis, spettacolo di danza urbana, via Roma, e replica di La Danse du Pied "apriti alla gioia", teatro, Giardini Fresia.
Ore 17.45: Fragile, spettacolo circense, piazza Foro Boario.
Ore 18.00-22.00: Teatri in miniatura, teatro, Largo Audifreddi.
Ore 18.00: replica di Anatomik, teatro, Giardini Fresia.
Ore 18.45: Juliette on the road, danza, Cour du Festival.
Ore 19.00: replica di Vis a Vis, spettacolo di danza urbana, via Roma e replica di La Danse du Pied "apriti alla gioia", teatro, Giardini Fresia.
Ore 20.00: replica di Kairos, spettacolo circense, Parco della Gioventù.
Ore 20.40-23.40: replica di re-FLOW, danza e video arte, chiesa di San Francesco.
Ore 21.00: replica di La Danse du Pied "apriti alla gioia", teatro, Giardini Fresia.
Ore 21.15: replica di di Vis a Vis, spettacolo di danza urbana, via Roma.
Ore 21.30: replica di Fragile, spettacolo circense, piazza Foro Boario.
Ore 21.45: replica di Hesperus, spettacolo circense, discesa del gas.
Ore 22.35: Maicol Gatto, spettacolo circense, teatro Toselli.
Ore 23.00: replica di Swing concert, circo musicale, discesa del gas e Lazy Ronin, concerto, piazza Foro Boario.

SENTIRE: LA VITA SENSORIALE DEI CORPI. A SETTEMBRE L'EDIZIONE 2021 DELLA SUMMER SCHOOL DEL CESPEC

Il corpo come scrigno di emozioni: torna la summer school CeSPeC

Valentina Sandrone

Anche per il 2021 il CeSPeC (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo propone l'ormai consueta summer school, arrivata ormai alla quattordicesima edizione diventata un appuntamento imperdibile sul territorio cuneese per tutti coloro che vogliano approfondire le tematiche del quotidiano interpretate in chiave filosofica, spirituale e sociale e, come negli anni precedenti, le attività del CeSPeC sono concentrate nell'organizzazione di due progetti principali, oltre che nella collaborazione attiva con numerose realtà culturali pubbliche e private, di carattere locale e nazionale. I due progetti cardine sono, per l'appunto, la summer school, che si terrà dal 7 all'11 settembre presso l'auditorium Spazio Varco a Cuneo, in via Pascal 5/L, e il Workshop CeSPeC 2021, dedicato a temi legati al rapporto tra religione e politica.

Per la prima volta la tematica della summer school si inserirà in un ciclo di programmazione triennale (2021-2023) intitolato "Il sapere dei corpi. Abitare sé stessi, abitare il mondo" e l'argomento specifico del 2021 sarà "Sentire. La vita sensoriale dei corpi". Il corpo è la proiezione fisica e tangibile del sé e di noi stessi, la dimostrazione esteriore del nostro vissuto interiore, e l'esperienza corporea, soprattutto se correlata alla salute, è quantomai attuale in un contesto pandemico. Il sentire è sensibilità che va oltre le scienze mediche e biologiche, che trascende l'immanenza materiale, e che trasforma i corpi in una manifestazione di sensazione ed emozioni.

Il programma e i contenuti sono stati dettagliatamente seguiti da Alessandro De Cesaris, ricercatore presso l'Università di Torino, e in cinque giorni di lezioni si



Un momento di una delle passate edizioni della Summer School del Cespec

La XIV edizione dal titolo "Sentire. La vita sensoriale dei corpi" è in programma dal 7 all'11 settembre

susseguiranno incalzanti gli incontri con numerosi ospiti, provenienti da prestigiosi atenei, tutti finalizzati a esplorare la percezione corporea e sensoriale all'interno del contesto sociale attuale, per arrivare al grande evento conclusivo, l'incontro con Beppino Englaro alle 21.00 dell'11 settembre, incontro preceduto, alle 19.30, da un aperitivo offerto presso la birreria Baladin al Foro Boario di Cuneo.

La tematica è però ostica al grande pubblico e per approfondirla abbiamo intervistato la presidente del CeSPeC, la professoressa Angela Michelis.

Professoressa Michelis perché proprio la corporeità? È un aspetto legato al concetto di terapia e cura tante volte affrontato a causa del Covid-

19?

"La possibilità di sentire la vita parte dal corpo, che è la radice della vita stessa. Le radici corporali sono quelle che ci costituiscono, ci danno un imprimatur di sopravvivenza, senza il corpo verrebbe meno la stessa esistenza individuale, che diventerebbe una chimera. Con l'evoluzione tecnologica si sta provando a prolungare la vita intellettuale trasponendo i pensieri in un pc, il tutto attraverso l'intelligenza artificiale, ma questi sono solo strumenti a uso e consumo dell'uomo, il quale deve invece valorizzare sé stesso, la materia che lo costituisce e l'ambiente naturale che lo circonda."

Per la prima volta la summer school dà avvio a un ciclo triennale, le tematiche dei

sia il ruolo giocato dalla tecnologia, la quale incide a sua volta sul cambiamento climatico e sulla crisi ecologica."

Lei è insegnante di storia e filosofia, oltre che presidente del Centro Studi, vorrei quindi avere una sua opinione su come la fisicità si inserisca e si leghi agli aspetti sociali e culturali della nostra vita.

"Il corpo è un mezzo di comunicazione, forse il primo mezzo di comunicazione di cui disponiamo, noi ci presentiamo e ci relazioniamo attraverso il corpo, attraverso i gesti e le espressioni. Creiamo legami, trasmettiamo empatia, il tutto attraverso la vicinanza fisica, ma quando questa è venuta meno è bastato guardarsi attraverso a uno schermo per

noi ma che ci vivono a fianco, come gli elementi naturali o gli oggetti costruiti di cui possiamo disporre. **Tutto ciò che ci circonda è teatro di un'esperienza umana che è, prima di tutto, fisica e sensoriale. Ci terrei inoltre a ricordare che, anche per questa tematica, come per tutte quelle affrontate negli anni scorsi, il CeSPeC ha raccolto intorno a sé tutte le sensibilità religiose e politiche così che un argomento che riguarda etica e società possa essere trattato in ottica pluralistica."**

Affrontate i timori dell'oggi e del domani, apparentemente insormontabili, attraverso una conoscenza a tutto tondo, eclettica e trasversale del nostro essere e del mondo che ci circonda, è questa la sfida che il CeSPeC ogni anno si pone e in cui cerca di coinvolgere i suoi uditori.

La summer school 2021 è realizzata grazie ai contributi della Fondazione CRC e della Fondazione CRT e in collaborazione con la città di Cuneo, il dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione e il dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino, il collège des Bernardins, l'Istituto superiore di scienze religiose di Fossano, l'Istituto di studio teologico interdiocesano di Fossano, il centro culturale protestante, l'Istituto storico della resistenza di Cuneo, l'Alliance Française di Cuneo, la federazione italiana delle associazioni e club per l'Unesco, la libreria Dell'Acciuga e la libreria Imagaenaria.

Si ricorda che sarà possibile, per i docenti delle scuole superiori, richiedere l'attestato di partecipazione.

La summer school 2021 apre le porte ad addetti ai lavori e agli appassionati di tematiche etiche e civili per affrontare insieme e con grande qualità l'importanza del sentire del nostro corpo in un mondo sempre più ultrasensoriale.



prossimi anni saranno legate allo studio della sensibilità corporea?

"Sì, il tema del 2022 sarà la capacità dei corpi di agire nel mondo e la sua capacità di riprodurlo, mentre il tema del 2023 saranno i corpi in trasformazione tra cultura e natura, come l'essere animali sociali ci trasformi e quale

sentirsi vicini, e questa modalità l'ha insegnata benissimo la TV. **Il corpo è quindi uno strumento culturale in senso stretto in quanto veicola contenuti, concetti e conoscenze.** Il fisico, inoltre, richiede rispetto sia da un punto di vista di tutela della salute sia in relazione ai corpi altri, quelli esterni a

IL COMUNE DI CUNEO AVVIA GLI INCONTRI PER LA TERZA ETÀ PER L'ANNO 2021/2022

Tornano le Palestre di Vita Over 70

Tornano a Cuneo le "Palestre di vita over 70". Per l'undicesimo anno consecutivo il comune di Cuneo propone, per il periodo compreso tra il 14 settembre 2021 il giugno 2022, la Palestra di Vita del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, i cui destinatari sono i cittadini cuneesi oltre i 70 anni di età. Questa attività è finalizzata a promuovere il benessere psicologico e fisico delle persone, permettendo loro di esprimere la creatività e di migliorare lo stile e la qualità della vita. La Palestra di Vita mira a creare un circolo virtuoso di aiuto, sia per sé sia verso il prossimo, che permette ai soggetti coinvolti di trovare una via alternativa di fronte alle difficoltà di una determinata fase della vita.

La frequentazione di un gruppo sociale, la creazione di una rete di riferimento, si è resa particolarmente importante proprio a seguito della



pandemia, durante la quale gli anziani, oltre a essere la fascia di popolazione più fragile e più duramente colpita dal Covid-19, sono stati anche i più isolati. L'incontro con i propri coetanei e con i professionisti del

settore socio-assistenziale permetteranno invece di contenere le ansie causate dal particolare contesto storico che stiamo vivendo e di riscoprire il piacere del confronto e della convivialità.

Gli incontri saranno tenuti dalla dottoressa Alessia Morelli e Jolanda Pannullo, per partecipare sarà obbligatorio esibire il green pass, la certificazione di avvenuta certificazione oppure la certificazione medica che attesti l'esenzione dalla vaccinazione, all'interno verrà misurata la temperatura corporea e sarà obbligatorio tenere la mascherina, mantenere la distanza di almeno un metro e mezzo, usare l'igienizzante e compilare il foglio del triage. Gli incontri si svolgeranno il martedì dalle ore 15 alle ore 16.30 nel salone del Centro d'Incontro n.1 di Via F.lli Vasschetto 10/A.

Quota di partecipazione € 50,00 con possibilità di riduzione in base Isee. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, rivolgersi a Raffaella Rigoni Settore Socio Educativo - Via Roma 2 - tel. 0171/444450.

L'Aspirapuer

FOLLETTI USATI RICONDIZIONATI
RIPARAZIONI
RICAMBI
SACCHETTI

Via Mazzini, 58 - 12038 - Savigliano - CN
Tel. 0172.1811268 - www.laspirapuer.com
dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 - Sabato 9.00 - 12.30

Per i tuoi ricambi vai su
www.laspirapuer.com
spedizione gratuita sopra i 99€

IL PARCO PARRI E IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA RAVVIVANO IL SETTEMBRE CUNEESE

Spettacoli e visite guidate per vivere le aree verdi

I parchi sono da sempre il pomone verde della città di Cuneo, emblema di attività all'aria aperta e di tempo di qualità trascorso in compagnia, e i parchi di Cuneo voglio ricambiare la fiducia e l'affetto ottenuti dai loro "concittadini" permettendo delle visite anche nei weekend di settembre.

Il parco Parri, attualmente sottoposto a lavori di riqualificazione che gli sono valsi la nomina nei più prestigiosi festival europei di architettura e urbanistica, si schiuderà al pubblico domenica 5 settembre, in collaborazione col festival Mirabilia, per ospitare una parte della kermesse di arti performative. Parco Parri sarà infatti la tappa conclusiva di Il Campione e la Zanzara a cura di Faber Teater, lo spettacolo itinerante che racconterà agli spettatori, accompagnati dalle maschere Guide del Tempo, la vita dell'Airone Fausto Coppi e di Anofele, la zanzara africana che lo punse. La parabola di un uomo che diventa mano a mano quella di ognuno noi, una storia quotidiana ed eroica al tempo stesso, ironicamente pungente. Lo spettacolo site-specific e contemporaneo, partendo da



via Roma, porterà attori e spettatori attraverso la città in un tour in bicicletta che troverà la sua tappa conclusiva all'interno di Parco Parri con una visita guidata, caratterizzata dalla fusione dell'arte con la natura. Due le repliche che permetteranno di scoprire il nuovo Parco Urbano in anteprima: alle ore 9.30 - con arrivo previsto nel Parco Parri alle ore 11.00 e alle ore 17.00 con arrivo previsto alle ore 18.30. Si tratta della prima collaborazione tra il

nuovo parco urbano - che si sta realizzando attraverso una riqualificazione di oltre 8 ettari di città - e Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, una collaborazione che porta in uno spazio cittadino "in divenire" un momento di incontro e svago per tutta la cittadina. Il Parco Fluviale Gesso e Stura invece, ormai da anni un riferimento per il verde pubblico, porterà avanti per tutto il mese di settembre le aperture nei week-end,

con la possibilità di partecipare alle visite guidate organizzate dal parco alla scoperta della nuova area, questo a seguito dell'ottimo consenso raccolto nel corso dell'estate per le esperienze del parco multisensoriale F'Orma, situato a Cuneo in piazzale Walther Cavallera 13, di fronte alla Casa del Fiume. Dalla sua apertura, a inizio giugno, f'Orma ha ospitato tra visite, attività specifiche per adulti e bambini, corsi di yoga o altri laboratori circa 1.400 per-

sone. Con settembre variano leggermente gli orari di apertura dello spazio. Il primo week-end di settembre f'Orma ospiterà, esattamente come parco Parri, alcuni appuntamenti del Festival internazionale Mirabilia, che si terrà dal 31 agosto al 5 settembre, portando anche in questo caso le arti circensi e dello spettacolo in un suggestivo palcoscenico naturale. Tra le decine di spettacoli previsti dal calendario del Festival, f'Orma ne ospiterà alcuni

sabato 4 e domenica 5 settembre. A partire dal secondo week-end, e quindi da sabato 11, e per tutto il mese di settembre riprendono invece regolarmente le visite guidate allo Spazio multisensoriale, insieme agli accompagnatori del Parco fluviale. Le visite avranno orari leggermente modificati rispetto al mese di agosto: saranno infatti il pomeriggio di sabato, alle ore 15.30 e 17, e la mattina di domenica, alle ore 10 e 11.30. Di preferen-

za la visita delle 17 del sabato e quella delle 11.30 della domenica saranno dedicate alle famiglie con bambini, con un'attività pensata anche per i più piccoli, mentre quella delle 15.30 del sabato e delle 10 della domenica saranno destinate agli adulti. Le visite sono a pagamento, con tariffe di 4 euro per gli adulti, 2 per i bambini fino a 10 anni, ingresso gratuito per quelli fino a 2 anni. È inoltre possibile fissare visite fuori dagli orari canonici di apertura per gruppi speciali, con esigenze particolari, oppure gruppi organizzati. I parchi cuneesi prolungano il cuore della loro stagione fino alle soglie dell'autunno e si confermano i compagni di viaggio e di tempo libero non solo degli abitanti del capoluogo, ma di tutti quegli avventori che amino trascorrere alcune ore nella tranquillità e nel refrigerio del verde cittadino, lontani, almeno per un po', dai ritmi frenetici della quotidianità. Per ulteriori informazioni sul festival Mirabilia e su parco Parri: Per avere maggiori informazioni e partecipare allo spettacolo <https://www.festivalmirabilia.it/spettacoli/il-campione-e-la-zanzara> Per maggiori informazioni sul Parco Parri: www.parcoparri.it info@parcoparri.it www.instagram.com/parcoparri/ www.facebook.com/ParcoParriCuneo/ Per ulteriori informazioni sullo spazio sensoriale F'Orma e per prenotazioni: telefonare al numero 0171.444501 o scrivere all'indirizzo mail eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

PRIMING YOUR FUTURE

RINA Prime Value Services
opera nei Real Estate Services con una
focalizzazione nell'ambito della valutazione
e della certificazione tecnico immobiliare,
con un focus all'innovazione tecnologica
ed alla sostenibilità.

VALUATION
LOAN SERVICES
TECHNICAL SERVICES
CORPORATE RE MANAGEMENT & FIXED ASSETS
SUSTAINABILITY
NPE



Milano Via Lentasio 7
Genova Via Corsica 12
Roma Via Ezio 49

www.rinaprime.com

IL MELARANCIO PROPONE UN NUOVO APPUNTAMENTO PER FAMIGLIE

Lupi, trichechi e altre storie: le favole al ritmo di Gaber

Il teatro-canzone, la canzone che diventa recita, la parola che diventa emozione allo stato brado. Questa è l'eredità del grande e indimenticato signor G. e questa è la forma d'arte che la compagnia Pier & Giua porterà a Cuneo, in quartiere Donatello (Via Augsto Rostagni 23/L), mercoledì 8 settembre alle ore 17,30.

Lo spettacolo "Chicchi-ricchi", pensato per un pubblico di giovanissimi e consigliato, nello specifico, per bambini dai 3 ai 6 anni, rende il teatro-canzone a portata di bambini con filastrocche, canzoni, musiche tutte da ballare e con una miriade di trame e personaggi che raccontano la vita attraverso gli occhi curiosi e caleidoscopici di un in-

fante. Galilo Galilei è un gallo che finisce in tribunale per non aver rispettato l'ora legale, un invito zoomorfo alla disobbedienza civile di fronte alle angherie, e poi c'è Piazza Pizza, la piazza di un paese vendute a fette, proprio come una pizza, che ci ricorda l'importanza di ciò che è pubblico e di tutti. E poi ancora elefanti, folletti dispettosi amanti delle burle, trichechi simpatici ma testardi, tutti narrati da Pier (Pier Mario Giovannone) e Giua.

Lo spettacolo, che si inserisce nella rassegna estiva di teatro all'aperto per bambini e ragazzi "Incanti in città", organizzata dalla Compagnia il Melarancio, in partenariato con il Comune di Cuneo e la Biblioteca O-

18, con il sostegno della Fondazione CRC e in collaborazione con Piemonte dal Vivo, ricorda quelli di Giorgio Gaber, confezionato ad hoc per un pubblico specifico, certo, ma non per questo di meno valore, anzi fondamentale per avvicinare un pubblico così giovane (ed esigente) alle arti performative e alle tematiche sociali. E chissà che anche a qualche genitore non scappino un sorriso o una lacrima ricordando un modo di raccontare la quotidianità che ci accompagna dai tempi della tv in bianco e nero. Si ricorda che per partecipare allo spettacolo è necessario prenotarsi ed acquistare un biglietto al prezzo di 3 euro (gratuito sotto i 3 anni) e, come da nuove norma-

tive nazionali vigenti dal 6 agosto, presentarsi muniti di "Green Pass" per i partecipanti sopra i 12 anni. I biglietti saranno acquistabili in prevendita a partire dalla settimana che precede lo spettacolo recandosi di persona presso l'Officina delle nuove generazioni - Compagnia il Melarancio, in piazzetta del Teatro 1 a Cuneo (aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 15,30). Oppure inviando una e-mail biglietteria@melarancio.com, specificando il numero di biglietti, gli omaggi desiderati, nome, cognome e numero di telefono del richiedente: in seguito si riceve un'e-mail di conferma dell'avvenuta riserva dei biglietti richiesti e le procedure per il pagamento



tramite Satispay o bonifico. Infine al botteghino, a partire da 45 minuti prima dello spettacolo.

In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà all'interno della Casa del Quartiere Donatello. Per avere maggiori informazioni è possibile scrivere a biglietteria@melarancio.com, telefonare allo 0171/699971 o al 347/9844570 o consultare il sito www.melarancio.com.

FESTIVAL CUNEIFORME

Marco Revelli presenta il suo nuovo libro a Cavallermaggiore

Il festival Cuneiforme, organizzato dal Progetto Cantoreggi di Cavallermaggiore, dalle Terre dei Savoia e dalla Fiera Piemontese dell'Editoria, prosegue con gli appuntamenti autunnali. Venerdì 3 settembre proprio a Cavallermaggiore, presso il teatro San Giorgio, in via Turcotto, Marco Revelli, insieme al giornalista Alberto Gedda, presenterà il suo ultimo libro "Umano Inumano Postumano. Le sfide del presente", edito da Einaudi.

Marco Revelli Revelli, figlio di Nuto, partigiano e scrittore cuneese, è un sociologo di fama nazionale, docente e scrittore. Il suo ultimo lavoro letterario va a sondare il senso di umanità, apparentemente ormai perduto, e ci induce a pensare a quelle pietre miliari della storia e della politica che più di altre ci hanno posti innanzi al dubbio sulla consistenza dell'animo umano, dai campi di sterminio fino alle morti nel Mediterraneo. La disumanità e l'umanità diventano le protagoniste assolute della narrazione, oltre che delle trame del nostro presente, e il post-umano diventa il mondo in cui la tecnica e la tecnologia superano l'essere umano, vengono create a sua immagine e somiglianza, assumendo aspetti addirittura salvifici e a tratti inquietanti. Un dialogo sull'importanza di essere umani, in tutte le possibili sfaccettature di questo termine, abusato e, proprio per questo, talvolta svuotato di significato e ridotto a mero significante.

Si ricorda che l'ingresso è libero fino a esaurimento posti, nel rispetto delle normative vigenti sull'emergenza sanitaria Covid-19 e con possesso di Green Pass. È consigliata la prenotazione: 349.2459042 info@progettocantoreggi.it.

L'incontro è realizzato in collaborazione con Einaudi. Il bookshop è a cura della Libreria Clerici di Racconigi.



LA FONDAZIONE CRC PRESENTA IL CALENDARIO MOSTRE DELL'AUTUNNO

Arti visive e archeologia: l'autunno caldo dell'arte cuneese

La stagione espositiva della Fondazione CRC torna nuovamente ai ranghi di partenza con l'inaugurazione di cinque grandi eventi a Cuneo, Alba, Bra e Mondovì.

A Bra a inizio settembre sarà esposta una tra le più antiche mummie delle collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino, oggetto di un delicato intervento di recupero conservativo ed esposta per la prima volta. Il corpo umano mummificato è stato ritrovato nel 1920 nel corso di una missione archeologica italiana a cui ha partecipato anche il medico antropologo Giovanni Marro, nato a Limone Piemonte e fondatore a Torino del Museo che oggi custodisce il reperto. Nella seconda metà di settembre ad Alba si inaugurerà la mostra su Piero Simon- do, che toccherà altri quattro località tra Piemonte e Liguria. Da fine ottobre a fine novembre le città di Cuneo, Alba, Bra e Mondovì faranno da



palcoscenico al nuovo avveniristico progetto espositivo di Alessandro Marrazo che, attraverso l'utilizzo di proiezioni luminose tridimensionali notturne ad alto contenuto tecnologico, solleciterà il pubblico su temi di forte attualità a livello globale. A novembre Cuneo diventerà ve-

trina dell'arte contemporanea internazionale, per una mostra che ospiterà opere di artisti di alto rilievo e prevederà la realizzazione di nuove opere da parte di artisti emergenti. La mostra in preparazione sarà anche l'occasione per far conoscere una selezione della ricca collezione di ope-

re che la Fondazione CRC ha acquisito e commissionato negli ultimi anni, con particolare attenzione all'arte pittorica.

A chiudere gli eventi espositivi del 2021 sarà ancora un progetto di restauro ed esposizione legato alla civiltà egizia, riguardante un grande papiro dai contenuti inediti.

“Con la ripartenza delle iniziative espositive, la Fondazione torna a sottolineare la centralità dell'arte e della cultura per la nostra comunità provinciale, dopo un periodo che ha visto venir meno le occasioni di partecipazione e di incontro e che ha duramente colpito non solo il comparto culturale, ma anche quello turistico e ricettivo” aggiunge Ezio Raviola, Vice Presidente della Fondazione CRC.

La Fondazione CRC offre una serie di occasioni imperdibili per avvicinarsi e approfondire il mondo dell'arte portando sul territorio cuneese opere di valore inestimabile.



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

IL TUO 2x1000

al CTACLI
CUNEO

NON TI COSTA NIENTE!

codice fiscale:

02384790040

2x
mille

Associazione Culturale
di Promozione Sociale

Non ti costa niente! DONA

IL TUO 5x1000

alle ACLI

Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti

Codice Fiscale:

80053230589



Le ACLI consigliano



IL TUO 8x1000

alla CHIESA
CATTOLICA

Un piccolo aiuto
per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO "MOVI ACLI" P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - ALBA P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - FOSSANO, Via Vescovado 16, ufficio.fossano@aclicuneo.it - MONDOVI' P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - SAVIGLIANO C.so Vittorio Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

A LIMONE PIEMONTE TORNA IL RADUNO DI AUTO D'EPOCA "RUOTE NELLA STORIA"

Montagna e motori si incontrano a Limone Piemonte

Domenica 5 settembre, dalle 8 alle 18, a Limone Piemonte con ritrovo in piazza Sant'Antonio, si svolgerà la manifestazione "Ruote nella Storia 2021", il tour di raduni e incontri dedicato agli appassionati di automobilismo d'epoca che ACI Storico porta in tutta la Penisola. La manifestazione, organizzata dall'Automobile Club Cuneo si svolge con il patrocinio della Città di Limone Piemonte, raduna gli appassionati di auto d'epoca nella suggestiva cornice delle vallate cuneesi. "Ruote nella Storia non è una gara - dichiara il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli - e infatti le vetture non presentano numeri sugli sportelli o sul cofano, perché la passione a quattro ruote non è un elemento di sfida, ma di aggregazione. Non si vince e non si perde: ci si diverte. ACI Storico si è sempre contraddistinto per un approccio differente al mondo dell'heritage e questa manifestazione conferma il nostro spirito innovativo, forte di oltre 100 anni di storia e tradizione".

L'evento si aprirà alle ore 8 con l'accoglienza degli equipaggi in piazza S. Antonio e la collocazione espositiva delle vetture lungo via Roma. Al termine di un breve briefing e delle verifiche amministrative, dalle 11.15 si terrà la partenza del giro turistico secondo questo programma: mini sfilata nel borgo antico del paese, preallineamento in via Roma, punto nevralgico del-



la manifestazione, con presentazione dei singoli equipaggi e delle loro vetture e inizio del giro turistico fino ai Forti Militari del Colle di Tenda. Nel pomeriggio, dopo il pranzo e la consegna delle targhe di partecipazione a ricordo della mani-

festazione, dalle 14.30 è in programma la parte pratica di avviamento alla regolarità con prove previste su un circuito ad anello adiacente al centro nevralgico della manifestazione. Al termine, alle ore 16 circa, scoperta del borgo antico e

chiusura del raduno. Per iscriversi all'iniziativa c'è tempo fino a martedì 31 agosto. Per partecipare è sufficiente scaricare la scheda di adesione dal sito internet dell'Automobile Club Cuneo www.cuneo.aci.it ed inviarla com-

pleta in tutte le sue parti all'indirizzo e-mail segreteria@acicuneo.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Automobile Club Cuneo al numero 0171/440031.

Si ricorda che possono essere iscritte all'evento tutte le vetture storiche immatricolate entro il 01/01/1991 ed i modelli inseriti nella lista di salvaguardia di ACI Storico. All'atto dell'iscrizione, oltre a compilare il modulo d'adesione, è necessario versare la quota di 30 euro a persona, essere in possesso di tessera ACI (sottoscrivibile anche il giorno dell'evento), libretto di circolazione, assicurazione Rc e patente di guida in corso di validità. L'elenco delle vetture storiche inserite nella lista ACI Storico è consultabile al link <http://www.clubacistorico.it/lista-di-salvaguardia.html>

LE ACLI CUNEESE SBARCANO SU INSTAGRAM

Social network e news: il nuovo volto delle ACLI

Le Acli provinciali di Cuneo hanno creato un loro profilo Instagram. E' una nuova opportunità che l'associazione ha deciso di avviare per far conoscere e condividere in maniera sempre più capillare le iniziative che i Circoli e i soci portano avanti quotidianamente.

Per questo invitano tutti gli iscritti al social a seguire il profilo "Acli Cuneo" sul quale compariranno le foto e i video delle iniziative realizzate dai Circoli, dai soci e dalla se-

de, per far sì che si possano diffondere tempestivamente e il più possibile. "Con questo ulteriore canale di informazione - dice il presidente provinciale Acli, Elio Lingua - grazie anche ai nostri soci e collaboratori, la proposta informativa delle Acli di Cuneo sarà sempre più ricca, e potrà raggiungere anche i più giovani e tutti coloro che sono abituati a seguire questo social". Come sa chi è già iscritto, basta che avvii l'app di Instagram toccando

l'icona presente sul proprio dispositivo; poi ricerchi la scheda Acli premendo sulla lente di ingrandimento ed digitando "Acli Cuneo"; poi clicchi sul nome "Acli Cuneo" e, quando la pagina si è aperta, prema il pulsante "segui".

Una nuova opportunità per le Acli e, più in generale, per la nostra provincia, affinché le informazioni del territorio siano facilmente e rapidamente veicolabili e reperibili da parte degli interessati, soprattutto i più giovani, utilizzando uno strumento a portata di clic.

GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE ALLE ACLI PROVINCIALI DI CUNEO

Un anno di esperienze importanti per i ragazzi coinvolti

Quattro giovani sono impegnati, in questo periodo, presso le Acli cuneesi, nel servizio civile volontario, a servizio della comunità.

Si tratta di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che hanno accolto l'invito a mettersi a disposizione, per vivere un'esperienza umana, culturale e formativa di grande rilievo.

A ciascuno di loro è stata affidata la possibilità di operare nell'ambito di precisi progetti portati avanti dall'associazione, in vari ambiti.

In particolare, Andrea Torta opera per il progetto "Ecce-Diamo"; Alessia Govone per "Turismo come valore sociale"; Ayoub Basso e Charmaine Manalo Baral per "Diversamente uguali".

Il progetto "Ecce-diamo" è rivolto all'area dell'assistenza (persone in condizione di disagio o di esclusione sociale) e punta ad effettuare interventi sullo spreco alimentare (che, ogni anno, sarebbe in grado di nutrire per quattro volte gli 820 milioni di persone che soffrono la fame), nell'impegno a favorire la possibilità per tutti di accedere, sia economicamente che fisicamente, ad una quantità di cibo sufficiente e adeguata, da un punto di vista nutrizionale e culturale.

Il progetto "Turismo come valore sociale" punta a promuo-



Ragazzi del servizio civile delle Acli provinciali

vere l'educazione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, cercando di implementare le opportunità di fruizione del patrimonio culturale, per una sempre più ampia fascia di popolazione, fornendo occasioni di apprendimento e condivisione attraverso il turismo.

In questo modo, il viaggio e la scoperta della cultura diventano, oltre che promotori di un'educazione permanente dell'individuo, anche un veicolo per aumentare e migliorare le relazioni tra i cittadini, coinvolgendo in particolare le persone che spesso si trovano ad essere marginalizzate dai contesti sociali.

Infine, il progetto "Diversamen-

te uguali" è rivolto in particolare ai migranti e pone in evidenza, oltre al tema dell'inclusione, gli aspetti delle competenze linguistiche e civiche. Gli stranieri residenti a Cuneo al 1°

gennaio 2019 erano 6.315 e rappresentavano l'11,2% della popolazione residente. Questo dato contribuisce a rendere ragione dell'importanza di fornire un aiuto concreto per un positivo inserimento nelle nostre comunità.

"Ringrazio di cuore questi giovani che, dopo un'attenta selezione, sono stati chiamati a offrire il loro tempo al servizio civile - dice il presidente provinciale Acli di Cuneo, Elio Lingua - e anche gli uffici (Direzione, Patronato e Centro turistico Acli) che li hanno accolti e li aiutano nel loro percorso di formazione e servizio alla comunità".

Le Acli provinciali offrono sempre ai giovani la possibilità di svolgere il servizio civile presso l'associazione; pertanto, chi è interessato può inviare preventivamente la richiesta, per poi essere contattato al momento dell'uscita del bando.

MORETTA
"Grigna co' ti",
all'insegna
del
divertimento
e del sorriso

Il grande cabaret sbarca a Moretta. Pro loco, Comune e "Bis Servizi per lo spettacolo" presentano la prima edizione di "Grigna co' ti", tre serate all'insegna del divertimento e del sorriso. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21 in piazza Castello. Per la partecipazione sarà necessaria la prenotazione al numero 345-0695576 (Whatsapp). Si comincia giovedì 9 settembre con "Casa Peyretti", la "sit-com" di Rete-

Sette che sta ottenendo un grande successo e sta facendo divertire attraverso il piccolo schermo. Ingresso gratuito. **Venerdì 10 settembre** scendono in campo gli assi della risata. Sarà Gian Maria Aliberti Gerbotto ad introdurre sul palco di Moretta alcuni tra i cabarettisti più noti del panorama nazionale. Un vero poker d'assi composto da Stefano Chiodaroli, Max Pieriboni, Mauro Vilata e Massimo De Rosa, per una

serata di puro divertimento e risate dalla prima all'ultima battuta. Ingresso gratuito. La chiusura della tre giorni dedicata al cabaret è affidata ad un altro re del palco e della risata. **Sabato 11** (ingresso 5 euro) andrà in scena lo spettacolo "Pino e gli anticorpi", presentato da Mario Piccioni di Granda Channel. In ogni serata verranno applicate le norme per il distanziamento e le misure di sicurezza anti Covid.

NOTIZIE IN BREVE

Teatro a Caraglio: Spettacolo "On Air" de Le Radiose

Sabato 4 settembre alle 21.00 al Teatro Civico di Caraglio lo spettacolo "On Air" de Le Radiose segna la ripartenza dopo la pausa estiva di "Come sassi nell'acqua - Reloaded", la stagione condivisa dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da Santibriganti Teatro in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo.

"On Air" è uno spettacolo di clown e teatro fisico caratterizzato dall'utilizzo del canto armonizzato a tre voci: Emanuela Belmonte, Genea Manenti e Valentina Musolino sono tre eleganti signorine che trasmettono il palinsesto di Radio Radiose, solo musica dagli anni '30 e '40, in onda rigorosamente in diretta e dal vivo. A scambussolare tutto sarà la frequenza della radio, instabile e capricciosa, che trascinerà le protagoniste in una montagna russa di epoche e stili.

Attraverso il teatro fisico, la pantomima e le coreografie legate ai brani eseguiti, le attrici danno forma anche a mondi visuali che essendo a volte in contrasto con ciò che si sente, danno spazio al gioco clownesco, il quale si sviluppa anche grazie alle relazioni tra i personaggi che sono uniti dallo scopo di portare avanti la trasmissione di musica anni '40, ma hanno gusti musicali, passioni e attitudini completamente diverse che li porta spesso ad esilaranti momenti di conflitto.

Il costodei biglietti della stagione "Come sassi nell'acqua - Reloaded" resta invariato a 13 euro, con le consuete riduzioni, nonostante la contingentazione dei teatri che riduce notevolmente i posti disponibili. Anche per questo motivo è caldamente consigliata la prenotazione ai singoli eventi, chiamando lo 011 645740 dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 16.30.

Si ricorda che la modalità di prenotazione è solo telefonica al numero 011 645740 dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 16.30 oppure ai numeri 0171 617714 (biblioteca civica di Caraglio), 0171 948624 (ufficio cultura del comune di Busca) e 0171 917080 (ufficio turistico della valle Maira). Biglietti: Intero euro 13 - Ridotto euro 10 - Ridotto extra euro 8

Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo mail.organizzazione@santibriganti.it o consultare il sito www.santibriganti.it.

Il comune di Moretta regala, simbolicamente un sacchetto di terra per i cugini argentini

La storia narra che la città di Rafaela, il centro più popoloso della provincia centrale di Santa Fe, nella Pampa argentina, venne fondata nel 1881, dalla vendita di una serie di lotti di terreno del latifondista svizzero Lehmann a una sessantina di famiglie emigrate. La maggior parte di loro erano piemontesi.

Rafaela, che oggi ha 90 mila abitanti, è gemellata con Fossano e, a distanza di oltre 140 anni dalla fondazione, mantiene saldi i suoi legami con il Piemonte. La scorsa settimana il console italiano onorario di Rafaela, Italo Juan Cassina, nel corso della sua visita in Piemonte, ha bussato alla porta del sindaco di Moretta, Gianni Gatti.

«Come sempre accade - spiega il primo cittadino - nello sguardo degli argentini si legge un'emozione particolare quando tornano nella terra dei loro avi. Cassina conosce bene il Piemonte, ed ha approfondito una serie di ricerche per risalire alla famiglie cuneesi che diedero un contributo fondamentale alla nascita della sua città».

Cassina ne ha individuate undici in tutto. Due di queste, Podio e Oliveri, erano originarie di Moretta. «Mi ha chiesto un sacchetto di terra di Moretta - spiega Gatti - perché vuole raccogliere una traccia di questo passato, che poi andrà a far parte di un monumento agli italiani fondatori della città».

Assieme al sacchetto, Gatti ha consegnato al console un attestato che certifica la provenienza della terra e alcuni volumi sulla storia di Moretta.



DAL 17 AL 20 SETTEMBRE, BRA SARÀ LA CAPITALE MONDIALE DEI FORMAGGI A LATTE CRUDO

La città é pronta ad accogliere Cheese in tutta sicurezza

da Bra

La 13esima edizione di Cheese, la manifestazione internazionale dedicata alle forme del latte in programma dal 17 al 20 settembre, porta a Bra (Cn) centinaia di pastori, casari, affinatori e appassionati. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 e la volontà di trascorrere quattro giorni in totale sicurezza hanno spinto gli organizzatori, Città di Bra e Slow Food, ad apportare alcune modifiche rispetto alle passate occasioni, in particolar modo per quanto riguarda la logistica. Ecco dunque i luoghi coinvolti da Cheese 2021, evento al quale - lo ricordiamo - è possibile partecipare se in possesso della Certificazione verde Covid-19.

Il Mercato dei formaggi e i Presidi Slow Food

Da sempre, cioè dalla prima edizione svoltasi nel 1997, i protagonisti di Cheese sono i formaggi. Non c'è modo migliore di conoscerli che scambiando quattro chiacchiere - mantenendo la distanza e indossando la mascherina - con chi, quei caci, li ha maneggiati per pochi giorni o addirittura mesi: i pastori, i casari e gli affinatori. Le bancarelle dell'area del mercato sono dislocate in diversi punti del centro storico di Bra, tutto percorribile a piedi.

Casa della Biodiversità: un film, un aperitivo e tanto altro

La passeggiata tra i custodi di razze animali e tecniche casearie porta naturalmente verso la Casa della Biodiversità, allestita come sempre nel Cortile delle scuole maschili. È questo il luogo che ospita i momenti di approfondimento sui temi più caldi per il settore



Archivio Slow Food, ph Alessandro Vargiu

Soste gustose

Che sia il pranzo, la cena o uno spuntino, sono diverse le possibilità di tro-

vare il posto giusto dove mangiare qualcosa di buono. Ovunque siate Cucine di strada, Food

truck e birrifici artigianali vi aspettano dalle 11 alle 23 (il lunedì fino alle 20,30) con le loro specia-

lità espresse e un buon calice da abbinare.

Istituzioni e sponsor, per farsi venire un'idea in più

A Bra arrivano i portavoce di tanti angoli d'Italia: oltre a chi, ogni giorno, si sporca letteralmente le mani per produrre i tanto amati caci, ci sono gli stand in cui le istituzioni regionali raccontano le storiche Dop del territorio e presentano i nuovi progetti in corso. A fianco degli artigiani che lavorano ogni giorno arricchendo di vivacità imprenditoriale le nostre città ci sono le associazioni di categoria e, anche quest'anno, a Cheese non manca Confartigianato Cuneo che, in piazza Carlo Alberto, porta una selezione di aziende artigiane che rappresentano la produzione tipica della provincia di Cuneo.

MOSTRA DI ADRIANA GIORGIS

«Diavoli dalle lunghe orecchie»

DEMONTE. Sabato 4 settembre, a Demonte, nelle sale espositive di Palazzo Borelli (2° piano - ascensore), s'inaugura la mostra personale di Adriana Giorgis "Diavoli dalle lunghe orecchie". Inaugurazione alle ore 17, al 1° piano - Sala delle feste. La mostra, aperta sino al 19 settembre, è visitabile il giovedì e venerdì dalle 16,30 alle 18; sabato e domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30.

DAL 13 SETTEMBRE

Chiude la variante di Montà d'Alba per lavori

Per un intervento di manutenzione della strada provinciale 929 la Provincia chiude al transito la variante di Montà d'Alba da lunedì 13 settembre (ore 8) e fino al 18 settembre. In particolare, si tratta di sostituire un giunto nella galleria Montà al km 2+963. L'ordinanza di chiusura totale dovrà permettere i lavori alla ditta appaltatrice Freyssinet Products Company Italia di Milano. La provinciale 929 Alba-Mussotto è una delle stadi provinciali più trafficate con i suoi 18.822 passaggi al giorno. Percorsi alternativi: strada provinciale 134 di Pralormo - provinciale 135-290 (Ceresole d'Alba-Cappelli-Confini provinciale di Torino); strada provinciale 10 (località Racca di Guarene-variante di Corneliano e Piobesi d'Alba-Sommariava Perno-Ceresole); strada provinciale 929 (Canale-località Racca di Guarene); strada comunale "Reina" (ex sp 929) nel comune di Montà

E' una delle strade più trafficate della Granda. Previsti alcuni percorsi alternativi



X GIORNATA DELLA METEOROLOGIA - DATAMETEO EDUCATIONAL ODV - CITTA' DI BUSCA

Il clima é già cambiato anche per il Monviso

La decima edizione della giornata della meteorologia si occuperà del cambiamento climatico incipiente a partire proprio dalle nostre Alpi e da un suo simbolo: Il Monviso

Ecco quindi a chiedere il vostro aiuto per sostenere i progetti e i sostegni a distanza sia per la Scuola della Gioia di Tondo a Manila sia per la Clinica dei Bambini che assiste oltre 1000 studenti e relative famiglie nella diocesi di Pechon in Myanmar.

Il sesto rapporto sullo stato del clima dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) redatto da 234 scienziati di 66 nazioni dai quali nel 2019 le concentrazioni atmosferiche di CO2 sono state le più elevate degli ultimi 2 milioni di anni. E quelle dei principali gas serra le più alte degli ultimi 800 mila anni. Negli ultimi 50 anni la temperatura della Terra è cresciuta a una velocità che non ha eguali negli ultimi 2.000 anni. L'aumento medio del livello del mare è cresciuto a una velocità mai vista ne-



gli ultimi 3000 anni. Ad aiutarci quest'anno avremo qualificati ed affermati relatori, molti provenienti dalla nostra provincia e non. Insieme a loro scopriremo che il clima sia già cambiato, come testimoniato anche dalla grande frana che ha interessato la parete Nord Ovest del Monviso, nonché il tempo a tratti temporalesco e siccitoso di questa ul-

tima estate

Con un linguaggio semplice, accattivante ed interattivo i relatori porteranno studenti e pubblico in un viaggio nelle modificazioni climatiche, toccando una dimensione che da globale ed estrema, con una desamina su quanto sta succedendo al Monviso con: Paolo Bertolotto meteorologo e Daniele Bormioli, geologo entrambi di Ar-

pa Piemonte arriverà a locale con la scoperta dei segreti della neve, a cura dell'esperto di nivologia ing Matteo dell'Amico

La conferenza del mattino vale come corso di aggiornamento per insegnanti con 3 crediti formativi. Dati e considerazioni che impatteranno su ogni aspetto della vita umana: da come si coltiva, quali mezzi si usano per viaggiare, come si costruiscono le case, che vestiti si indossano come ci spiegheranno anche i nostri Ciceroni del Clima ovvero la classe 3D dell'Istituto Comprensivo di Busca che ci accompagneranno a visitare la città, con occhi diversi.

Ciliegina sulla torta poi la possibilità di ammirare le Alpi e il paesaggio attorno alla città dal cesto di una mongolfiera, dall'imbragatura di un deltaplano prenotando il tuo volo in tutta sicurezza con noi, oppure visitare la mostra statica dei droni, parapendio, elicottero e agro tecnologia del passato nella splendida cornice di Ingenium che ci ospita.

A VALDIERI

E' mancata Margherita Blua, la donna più longeva di Valdieri

Si è spenta all'età di 105 anni Margherita Blua, la donna più longeva del paese, vedova dal 1997 di Onorato Lovera. Valdierese d'hoc era nata il 6 febbraio del 1916. Una vita costellata da diversi gravi lutti, in primis la perdita della mamma mancata di Spagnola a neanche due anni (situazione che rappresentò sempre un grande cruccio) e successivamente quella del padre a 18, ammalatosi di silicosi a causa del lavoro in miniera come emigrato. Fatti dolorosi che non riuscirono a spegnere il sorriso di Margherita e la voglia infinita di vivere, senza arrendersi mai in questo suo passaggio terreno. "I miei nonni - dice la nipote Rita Barale - erano cugini e si sono sposati nel 1937 con dispensa papale. In viaggio di nozze vollero recarsi a Roma in udienza dal Santo Padre per farsi benedire. Dall'unione nacquero tre figli Caterina, Tonino e Flora che a loro volta hanno generato 4 nipoti io, Claudia, Corrado e mio cugino Christian. Nonno Onorato aveva una piccola azienda agricola in frazione San Lorenzo mentre nonna negli anni '70 acquistò l'albergo-ristorante "Caccia Reale", inti-



Aveva 105 anni ed è stata la proprietaria dell'albergo-ristorante "Caccia Reale"

tolato così perché era stato costruito nei primi del '900 per ospitare le guardie reali dei Savoia che accompagnavano a caccia il re nella tenuta, oggi Parco Alpi Marittime". Nel suo locale, frequentato negli anni '80-'90 anche da personalità di spicco, Margherita si trovava completamente a suo agio, addirittura sapeva parlare in francese, lei che aveva la licenza media, e riusciva a tenere banco su ogni fronte e argomentazione. "Era piena di vita e non dimenticava di curare se stessa, forse è stato questo il segreto vincente. - conclude Rita - Durante il periodo della Seconda Guerra il nonno fu chiamato al fronte e lei si trovò a dover allevare i tre figli avuti da sola, senza alcun aiuto. Le difficoltà trasparivano in maniera evidente nei ricordi, ma lei narrava le storie vissute in tutta tranquillità e con grande spirito di adattamento, mai da vittima. Negli ultimi tempi ad ospitarla nella sua casa di Peveragno fu la figlia Flora. Purtroppo un nuovo doloroso segno del destino ha chiuso un altro triste capitolo. Zia si è spenta a 70 anni falciata da un brutto male e mio zio Vincenzo Grosso, ha mantenuto fede alla promessa fatta continuando a prendersi cura di nonna Margherita fino all'ultimo respiro. E' stata una grande madre legatissima ai figli e una grande nonna, un esempio da seguire, permissiva nel modo giusto, affettuosa ci riempiva di regali amandoci tutti infinitamente".

DAL 1° SETTEMBRE

Green Pass obbligatorio per il trasporto interregionale

Nessun obbligo per mezzi di trasporto pubblico locale (tpl) che però avranno una capienza dell'80% e obbligo di mascherina

Cuneo - Da mercoledì 1° settembre diventa obbligatorio in tutta Italia il cosiddetto green pass per viaggiare su determinati mezzi di trasporto pubblico e privato. La certificazione verde, obbligatoria fino al 31 dicembre, servirà per aerei, navi e traghetti per il trasporto interregionale, a eccezione delle imbarcazioni sullo Stretto di Messina e per i treni Intercity, Intercity Notte e Alta Velocità, nonché sugli autobus che collegano due o più regioni e per gli autobus utilizzati per il noleggio con conducente. Nessun obbligo per i treni regionali anche tra regioni diverse e i mezzi del trasporto pubblico locale, sia in zona bianca sia in zona gialla, compresi taxi. La capienza massima per autobus e treni locali sarà pari all'80%, con obbligo di mascherina

«Ripartenza» della regista, lettrice ed attrice: letture e rappresentazioni, i tre appuntamenti di «A passo di fiaba», ancora «l'istallazione», le «palestre teatrali» annunciate...

Vivace estate per Elisa Dani, a Rosbella e non solo

La giovane ed attiva Elisa Dani, attrice, lettrice, regista, soprattutto vera «educatrice», dopo aver dovuto sospendere, per mesi, le sue attività, corsi di teatro e lezioni, è ripartita «in tromba», appena possibile, a largo raggio... La sua prima «Lettura animata» è stata già il 29 maggio a Sampeyre («Per fare un albero», poi proposta a Racconigi, Savigliano e Piasco, tutti momenti il mattino e pomeriggio). «Un giardino nella testa» è stato nel pomeriggio dell'8 giugno a Bra ed in quello del 24 a Murrello, Via Monviso. «Animali Fantastici» è stato a Monasterolo di Savigliano, dal Comune, il pomeriggio del 9. «E tu che lupo sei?», teatro Kamishibai, immagini di Francesca Reinero, è stato applaudito a Cavallermaggiore nella sera di sabato 5 giugno. Ha chiuso a Venasca, il 26 giugno, con «Io aspetto... Ma quanto Mancanza?»...

Ha invitato ad una settimana di lavoro teatrale e di scrittura, delle sue «Palestre», per giovani dai quattordici ai diciotto anni, dal 14 al 19 giugno, nella sua Rosbella. Il titolo della iniziativa era tutto un programma: «Benedire il futuro»...

È ritornata la rassegna «A passo di fiaba»
Tra luglio ed agosto è tornata, nella frazione montana bovesana, la «Rassegna di Lettura ad Alta Voce per Famiglie», «A passo di fiaba»... La sua Associazione, «Sentieri di Pace», è «ripartita», con molto slancio ed entusiasmo, per il settimo anno, con la rassegna di «spettacoli di lettura ad alta voce» rivolti a famiglie con bambini e ragazzi, nella frazione montana di Rosbella di Boves (che ha avuto interruzione solo nello scorso, a causa dell'emergenza COVID). Agli appuntamenti di lettura, e al book-crossing (scambio gratuito di libri portati da casa), si sono continuati ad affiancare anche le «Creative», «Officine», denominate «Anche le mani lo sanno fare», in cui i bambini possono realizzare attività inerenti le letture ascoltate.

approccio alla vita sereno e pieno di speranze, teso al futuro, pur tra le immancabili tristezze ed inquietudini (fotografie della giovane bovesana Francesca Barbero). Ha seguito la «Officina Creativa» sempre a cura di Elisa Dani.

Il secondo appuntamento ha ospitato di nuovo la «Compagnia Aedopop» di Bergamo, che già due anni fa era già stata a Rosbella con un carosello musicale sui miti, il bellissimo spettacolo «Mitico!», già anche presentato a «Scrittoreincittà», a Cuneo, in passate edizioni. Sabato 7 agosto è tornata con un testo di Roald Dahl, «Furbo il Signor Volpe», «piccolo musical da fermi» dall'omonimo romanzo, voce di Giorgio Personelli e chitarra Pierangelo Frugnoli.

«È la storia, un po' letta e un po' cantata, di come Papà Volpe riuscì a aggirare tre mascalzoni, Olio, Lupino e Pertica, usando la sua proverbiale furbizia. Tra volpi e volpacchiotti, tassi, donnole, topolini e anatre, accompagnati da litri e litri di succo di mela, in inseguimenti, nascondigli e cene succulente, lo spettacolo scorre vorticosamente, dal puro divertimento, alla "suspance", trepidazione, alla paura, al sollievo, senza un attimo di sosta. Il tutto è accompagnato da musiche, suoni, effetti speciali, ed intervallato da canzoni a volte divertenti, a



volte inquietanti, a volte incalzanti, a sottolineare le continue variazioni di atmosfera del romanzo, scritte appositamente per lo spettacolo e cantate dal vivo. Si tratta di un intreccio di teatro e lettura vivace, allegro, comico, adatto anche a situazioni come feste e festival, pensato proprio per pubblici numerosi e ambientazioni all'aperto, come nel caso».

Il terzo ed ultimo appuntamento è stato dopo ferragosto, sabato 21 agosto (giornata caldissima, sul «prato»), con «Conservare... per lasciare qualcosa di buono», un «Eco-Laboratorio» di lettura e creatività ideato e condotto da Romina Panero, una delle figure più notevoli in questo genere di attività, a livello cuneese.

«L'amore per la natura passa soprattutto attraverso ciò che lasciamo. Il laboratorio prevede la lettura animata e partecipata di albi illustrati che guidano in modo divertente ma attento attraverso il tema della conservazione degli equilibri della natura. Poi una inaspettata attività con gli avanzati del piatto da fare insieme genitori e bimbi, può trasformare la merenda in un momento pia-



cevolmente creativo! I bambini possono portarsi a casa il manufatto corredato di bibliografia dell'incontro». L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Boves, Assessorato alla Cultura, grazie al sostegno del «Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo» ed il contributo (fondamentale) della ex «Cassa Rurale ed Artigiana di Boves» (ora «Banca di Boves»), in collaborazione con il locale frazionario la «RosBettola» (l'osteria,

che grande «dehors» ha allestito, ha messo a disposizione il suo «prato» per gli spettacoli, luogo garanzia dell'adeguato «distanziamento», ed offerto «merende»). Sono partner dell'iniziativa anche la Biblioteca Civica di Boves, la «Consulta Famiglie» (pur in un momento difficile) e «Pro Rosbella» (il «Comitato frazionario»).

«Nel vivo che c'è», nella chiesa rosbellense di cui



continuano i restauri
Dal 26 al 29 agosto a Rosbella è stata visitabile, nuovamente, l'installazione artistica «Nel vivo che c'è», presentata la prima volta nel settembre 2020 a Boves in Piazza Italia. E' un progetto iniziato nel «lockdown», nella «chiusura totale», «rigida e vera», della primavera 2020. Durante i mesi di marzo/aprile/maggio, nel periodo di sospensione di tutte le attività culturali ed artistiche dal vivo, con gli allievi delle

«Palestre di Teatro di Boves», era nata l'idea di proseguire il lavoro a distanza anche attraverso una pagina Facebook e di coinvolgere la comunità, per mantenere vivo il rapporto con il pubblico. Si era deciso di utilizzare la scrittura come palestra di ricerca circa il tema del «Restare a Casa».

Gli allievi avevano declinato il verbo Restare in cinquanta modi diversi, un divertissement esistenziale, coniugando le possibilità offerte dallo scrivere, con i propri mondi emotivi personali ed unici. Ne erano scaturiti così ventiquattro elenchi, come fossero stati quasi dei Comandamenti, corredati, ognuno, da foto in bianco e nero («ritraenti» ogni corpo (non i volti) in uno spazio consentito dal lockdown. Questo piccolo progetto era stato esteso al pubblico, consentendo la raccolta di circa cinquanta elenchi complessivi, per un totale di duemilacinquecento. «Restare. Restare nei sollievi, Restare a contemplare, Restare col libro aperto, Restare nel pallore, Restare nel forse, Restarci senza affanno, Restare a nominare la paura...».

Il desiderio era stato quello di restituire alla comunità tutto quel materiale. «L'Associazione Sentieri di Pace, ha deciso di farsi promotrice ed organizzatrice dell'evento già nel 2020 con l'intento di promuovere, anche in quel difficile periodo

di Cuneo» (ben 20.000 euro), della parrocchia di Boves, della Banca di Boves, grazie anche alla campagna di raccolta fondi dell'Associazione Sentieri di Pace, ai contributi volontari di molte persone sensibili all'argomento, sta prendendo vita un progetto di recupero del bene (ci par di capire che, in tutto, la cifra raggranellata sia sui 30.000 euro). I lavori sono iniziati in primavera 2021 ed hanno già portato al rifacimento e risanamento del pavimento interno. Il manufatto (recuperato interamente nei suoi «pezzi» precedenti, con solo qualche inserto nuovo, ndr) era nuovamente utilizzabile da fine agosto (verrà ultimato con verniciatura nel mese di settembre), garantendo la possibilità di ospitare l'installazione per alcuni giorni».

La chiesetta chiuderà nuovamente per la prosecuzione di ulteriori lavori anche sull'esterno dell'edificio (sperando di trovare i nuovi fondi necessari).

L'installazione è di Elisa Dani, con grafica e allestimento di Francesca Reinero (una collaborazione collaudata, «Made in Valle Colla», di due ragazze «della pianura» che questo lembo montano di Bovesano hanno scelto per vivere, sempre con ottimi risultati). Con sessantina di fotografie e maree di parole, frasi e riflessioni, su quattro schermi, un effetto davvero

storico, modi nuovi di approccio con la comunità sui temi della convivenza civile».

Ora l'Associazione, ancora in collaborazione con le Palestre di Teatro, con il Patrocinio del Comune di Boves, Assessorato alla Cultura, il finanziamento del Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo, il contributo della Banca di Boves, e in collaborazione con la parrocchia di Boves, ha «ripresentato» la stessa video installazione a Rosbella di Boves all'interno della Chiesetta di Santa Pazienza.

«Da un lato per riproporre alla comunità quel progetto che aveva visto il passaggio di circa cinquecento persone in tre giorni e che aveva riscosso l'attenzione e l'interesse di tutto il territorio cuneese, sia per dare visibilità al progetto di raccolta fondi per la chiesetta in cui è stato presentato». «La Chiesa di Rosbella, punto nevralgico di una piccola Comunità montana in ripresa, che sta diventando sempre più vitale grazie all'operosità di tutti i suoi abitanti, da giugno 2019 era chiusa al pubblico per inagibilità. Ora grazie al contributo della «Fondazione Cassa di Risparmio

«onirico», intenso, stimolante sensazioni, emozioni e riflessioni, ben nove devono essere le visite per sperare di vedere e sentire tutto... Nella presentazione a Rosbella, l'iniziativa ha accolto anche una novità: un progetto fotografico di Clara Daniele. I visitatori (varie decine le adesioni, a due per volta, ogni quarto d'ora, con prenotazione) pescavano un foglietto con frase da cesta. La Daniele scriveva, se il visitatore era consenziente, tale frase su parte del corpo a sua scelta, mettendo la successiva foto «on line»...

Ripartono «Le Palestre»
Sulla porta della chiesa rosbellense Elisa Dani ci conferma, tra «varianti» del «COVID», ma anche «vaccini» (pur con situazione attuale e previsioni che certo non garantiscono tranquillità per l'autunno, ottobre e novembre), l'idea di far ripartire le sue «Palestre teatrali», per adulti ed adolescenti (con cui il «ciclo» è da ricominciare, rinviato di un anno), ben lontano dalle incertezze che nutriva un anno fa... Non ci resta che attendere i nuovi «Comunicati»...

Scomparsa a fine agosto una delle figure più note della «bovesanità», nei suoi aspetti migliori, tra i più notevoli pittori della storia locale

Un ricordo di Luigi, «Gino», Baudino

Adriano Toselli

È mancato, nella sua casa di Via Aurora, circondato dall'affetto dei famigliari, nel fine settimana dopo ferragosto, il bovesano Luigi Baudino, per tutti Gino, classe 1938 (lo ricordiamo tra i più entusiasti partecipanti alle «Feste delle leve», una sua immagine, indelebile nella memoria, è in Corso Trieste, durante la «sfilata», sorridente, a brandire in alto l'insegna dei suoi «settanta anni»). Da anni lottava contro un brutto male, peggiorato nell'ultimo periodo (pur troppo le notizie del suo aggravarsi eran tutt'altro che infondate). Nei momenti in cui le condizioni di salute concedevano, non trascurava, oltre alla famiglia, la sua grande passione, cui la pensione (nell'ultimo quarto di secolo, dal 1998) aveva concesso di dedicare adeguato tempo: la pittura. In sintesi estrema lo si può definire, con Nino Daniele (senza trascurare, ovviamente, i «Pepito», «Pin Bas», Clemente Peano, Virgilio Dutto...), i tra i migliori pittori bovesani del Novecento e di tutta la storia cittadina, personaggio di rilievo della Comunità, attivo, gentile ed orgoglioso, intagliatore ed amante di cose antiche, brava persona... Il sorriso era gentile ed ironico, gli occhi brillavano intelligenti, le parole, raccolte in frasi generalmente brevi, era sempre attente, pensate, scelte con cura... La sua professione era stata nel lavoro del legno (nella città in cui il «pantografo», di «Cumina», Giorda-

nengo, macchina per «sgrossare», era «di casa»), diventando, dopo periodo da dipendente, ad imparare, titolare, insieme a soci (Tommaso Baudino e Stefano Cerutti), de «L'intaglio», laboratorio in periferia, prima in Via Aurora, poi in Via Sprina, partendo da mobili «barocchi», arrivando (cambiate le richieste della clientela) ai pannelli di legno massello... Sempre Gino ci teneva a puntualizzare che di «intaglio» sempre si è trattato, altra cosa rispetto alla « falegnameria »... Questa sua formazione è stata molto utile, negli ultimi anni, per i lavori, portati avanti con altri artigiani locali «giovani» (tipo il restauratore Ezio Dalmasso), volontari, nell'allestimento e sistemazione del museo etnografico «Impronte di una Comunità», che tuttora si può apprezzare alla Cascina Marquet. Era parte di quel suo aspetto, molto «bovesano», di rispetto per il passato, di cura per quanto lasciato dai «vecchi»... Con lo stesso spirito aveva cercato, anche se non era proprio il suo «mestiere», di occuparsi della «vigna», del «bosco», che aveva avuto, e voluto, in eredità dai genitori... Tipicamente bovesana era, anche, la sua «socialità», allegra ma con «contegno». Lo si vedeva a servire ai convivi con la maglietta della sezione AVIS. Lo si ricorda componente di cori, o giovane cantante (sappiamo suadente e fascino). Qualcuno ancora lo ricorda protagonista di opere teatrali parrocchiali, già negli anni Cinquanta (co-



me ne «Il picco disgrazia»)... Soprattutto pensiamo sia importante ricordarlo (ed è tutt'altro che scontato che a Boves avvenga) come pittore, visto quanto era bravo coi «pennelli in mano»... Leggendo quanto scritto nei giorni della sua morte ci è parso che questo aspetto, forse a causa proprio della vivacità e vitalità del personaggio, sia stato non abbastanza sottolineato... Le Non solo: al talento aggiungeva una costante insoddisfazione per la sua opera, strada, purtroppo percorsa tutt'altro che da tutti, che porta ad una costante ricerca, ad un continuo tentativo di migliorarsi... Il suo «mito e maestro» era l'amico, coetaneo, pittore torinese trapianto nel Cuneese (operava a Madonna dell'Olmo) Carlo Pirotti... Per tutta la vita continuò a

sentirsi assolutamente inadeguato rispetto a lui, incapace di reggerne il confronto... Quando Pirotti morì, a Saluzzo, nel 2015, ci telefonò, sollecitandoci un necrologio dell'artista verso cui aveva tanta stima... In realtà era molto bravo, ed, in fondo in fondo, lo sapeva... Gli veniva, poi, bene ogni stile ed ogni soggetto... Non tutto quello che produceva gli piaceva, ma nulla era trascurabile... Le «provava tutte», sempre con risultati eccellenti (ricordiamo le sue «scomposizioni», tentati di colori «caldi», rossi, gialli ed arancioni dominanti, al confine del figurativo, su colline langarole, verso cui molti lo incoraggiarono)... Sempre ritornava (posando spatole e spolverando pennelli) ai suoi paesaggi, alle sue «Bisalte», alla adorata Valle Stura, tra prati e borgate, al-

le nevi, al ruscelli in cui scendevano acque scintillanti, alle luci ed alle ombre... Trascurava i ritratti, che pur gli venivano, quando ne faceva qualcuno, di efficacia non comune... A Boves offrì, in Santa Croce, grande esposizione, alcuni anni fa, poi ancora fu apprezzato a Fossano e La Morra, in Langa... Nell'ultimissimo periodo (con la malattia che avanzava implacabile portando il suo carico di stanchezza) la Associazione cuneese «Art en ciel» gli srotolò, ammirata, «tappeti rossi» davanti, pur di averlo parte, vero «Maestro», delle sue «collettive»...

Ha lasciato la adorata moglie Bianca, compagna attenta, sorridente, indulgente ed affettuosa, vicina sin all'ultimo istante, ma anche le figlie Laura (già Segretario comunale a Boves, ora il cordoglio, sui «tiletti», arriva dai dipendenti ed Amministratori di Cigliè e Vicoforte), con Sergio, e Rosana (disegnatrice alla «Serenò» di Cuneo, quella che sin dai tempi scolastici, negli anni Ottanta aveva dimostrato di averne ereditati i «cromosomi artistici»), con Moreno, gli adorati nipoti Giacomo, con Giulia, Carlotta, Marco, con Francesca, la sorella Lea, arzilla novantenne (madre dello

scomparso fotografo Claudio, «Claude», Cerato, «Pri-tò»), ed il fratello Giancarlo (padre del chitarrista Maurizio, il «talento») è di casa in famiglia), anche lui più «grande». I funerali, partecipatissimi, sono stati nel pomeriggio di lunedì 23 agosto, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Riposa nel cimitero cittadino. La «Trigesima» è fissata per domenica 26 settembre, sempre nella «Parrocchiale» bovesana, alle 11. È brutto pensare, Gino, di non poterti più incontrare, nelle vie del centro storico di Boves o in qualsiasi altro posto...

Antonio Ramero, agricoltore, rivoirese e «Penna Nera».

È improvvisamente mancato, nella sua casa, nella mattinata di venerdì 30 luglio, Antonio Ramero («Toni Rame»), imprenditore agricolo rivoirese, classe 1940. Da tempo soffriva di problemi cardiaci, che lo avevano obbligato a far attenzione nel limitare sforzi ed impegni, ma nulla faceva prevedere fine tanto repentina. Era stato il fondatore della azienda agricola «La Bisalta», attualmente una delle maggiori del Bovesano, in Via Milia, appena fuori del concentrico di Rivoira. Era sposato con Serafina Cavallo (che lo ha trovato cadavere) dal oltre mezzo secolo (dal 1965). Suoi figli sono Mirella, maestra elementare (sposato con Franco), Valerio (anche attuale presidente del Consorzio Irriguo della Valle Colla ed ascoltato componente della Comunità frazionale, coniugato con Antonella) ed Adriano (marito di Elena), che portano avanti l'attività agricola. Era molto conosciuto ed apprezzato per il suo impegno a Rivoira (che vuol dire Comunità e Parrocchia, due entità coincidenti) ed a Boves. Come tutti i rivoiresi amava le feste ed i convivi, era allegro e sorridente, affabile, sempre disposto ad impegnarsi organizzativamente nelle varie iniziative, sino a che salute ha concesso. Faceva parte (come anche ricordato dal «tiletto») del «Gruppo Alpini» di Boves, con cui aveva partecipato a varie «Adunate» e manifestazioni. Lascia anche la sorella Franca, ex insegnante a sua volta e collaboratrice del settimanale diocesano, i nipoti Stefano (con Francesca), Lorenzo (con Cristina), Martina, Marco, Mattia, Noemi ed Anna, tutta la sua grande famiglia, cognati e cognate, nipoti e cugini, da vero patriarca contadino... Partecipatissimo è stato il funerale, nel pomeriggio di lunedì 2 agosto, nella chiesa parrocchiale rivoirese. Riposa nel cimitero bovesano, nella tomba di famiglia, a fianco dei genitori Luigi ed Agnese.



Iniziative religione nel tradizionale fine settimana, quello dopo le «Vie di jazz», uno dei segni della «ripartenza»...

«San Bartolomeo della Parrocchia» ed ora arrivano la «festa a Rivoira», un «motoraduno», gita e convivio di «pensionati»...

È stata una «Festa patronale bovesana di San Bartolomeo» di «ripartenza», in questa nuova fase «pandemica», di «convivenza» con un virus che ancora non ci ha salutato, soprattutto come «sgranata» in due fine settimana... Il ritorno della manifestazione comunale «Vie di jazz» il fine settimana dopo ferragosto ha spinto il Comune a concentrare le sue iniziative in quei giorni, sostanzialmente anticipando di sette giorni la «Patronale». La Comunità parrocchiale ha mantenuto la data ormai tradizionale, con i suoi momenti religiosi (le Messe di domenica 29) ma, anche, con altre proposte... In sostanza «San Bartolomeo» è come fosse durato il «doppio», con i due fine settimana collegati dal «Luna Park» montato sin al 31, dalla (visitatissima) esposizione pittorica (molto «fotografica» e con tanti «ritratti» locali) di Angelo Ponti, in Santa Croce, sin al 28, dalla «Banda» musicale, che ha concesso il «bis», sabato sera, sul Sagrato, dopo l'esibizione in Piazza Italia, dieci giorni prima (la manifestazione canora «CantaBanda», che ha ancora arricchito il suo repertorio, vinta da Alesia e Melissa Galfre, che hanno preceduto, con «Something stupid», un, «modugno»... «Nel blu dipinto di blu» di Ermanno Cavallera, ancora applaudito da-



vanti alla chiesa, ed una selezione da Zuccherò «Sugar» Fonaciari di Giorgia Mattalia). È tornato il banco di beneficenza, seppur ridotto (in negozio vuoto su Piazza dell'Olmo, lato portici), ed i giovani dell'oratorio hanno organizzato momenti di animazione per tutti (dalla «caccia al tesoro» di domenica pomeriggio alla passeggiata, seguita da gioco a quiz, in Casa don Bernardi, nel pomeriggio di lunedì). In Parrocchiale, nel pomeriggio di domenica, don Gianmichele Gazzola, uno dei maggiori esperti di arte sacra e storia diocesana, ha offerto nuovo momento cul-

turale, interessantissimo, sui dipinti della chiesa parrocchiale e, soprattutto, sulle «reliquie» (e reliquiari) del Bovesano (ne parleremo, con spazio adeguato). La Messa serale è stata accompagnata dalle note del colaudato duo formato da Mauro Maero (organo) e Marco Bellone (tromba).

«Motoraduno» dell'«Hat Sanremo-Sestriere» Sabato 4 settembre in Piazza Italia, a partire dalle ore 18, si terrà l'iniziativa motociclistica «Hat Sanremo Sestriere», legato ad una delle più grandi manifestazioni «adventouring» internazionali (per maggiori informazioni:



<https://www.hatseries.com/hat-sanermo-sestriere/>). Saranno oltre quattrocento i centauri in arrivo da tutta Europa che faranno tappa per cenare nel cuore di Boves, grazie alla collaborazione tra Comune, Pro loco di Sant'Anna e Pro loco dei Santi Coronati di Fontanelle (sottofondo musicale con selezione di vinili rock e blues a partire dalle 20). Sarà una lunga serata durante la quale i bovesani potranno ammirare le moto, alcune molto particolari, che saranno parcheggiate in Piazza Italia. Per l'occasione saranno esposte in Piazza Italia anche auto e moto storiche a cura del «Vespa Club Cuneo». L'esposizione si terrà sino a

domenica 5 settembre.

Ritorna «San Grato», a Rivoira Ridotto l'anno scorso, il programma della, sentitissima, festa patronale di Rivoira, «San Grato», pur tenendo conto di una situazione ancora «pandemica», torna ad arricchirsi, e sgranarsi tra il 2 ed il 6 settembre. Giovedì 2 settembre si parte con la gara di «Scala 40», alle 20,30, al Circolo Unione Agricola. Nello stesso locale, la sera dopo, tocca alla «Belotta». La «petanque» sarà alle 14 di sabato 4, precedendo la seconda edizione della «Corsa di San Grato», alle 19,30, gara podistica organizzata da «Boves Run». Seguirà il «Picnic da asporto sotto le stel-

le», con sottofondo musicale de «I Coitoni». Domenica 5 settembre sarà di nuovo allestita la grande «mostra agricola», con esposizione di «trattori di serie». Alle 11,30 sarà riproposta, dopo Messa, l'inaugurazione dell'esposizione di prodotti tipici «Ai piedi della Bisalta», in collaborazione con il «Consorzio della Patata», seguita da «pranzo da asporto». Durante tutta la giornata vi sarà il «Gran Mercato rivoirese», con, dalle 14,30, giochi popolari per bambini. Lunedì 6 settembre si terminerà, alle 14, con la gara di pallapugno aperta a tutti, prima di cena, alle 19,30, con la tradizionale «Grande grigliata rivoirese», accompagnata da «sottofondo musicale» (biglietti ad esaurimento, prenotazione obbligatoria telefonando a Milena Cavallo, al 347.1625755, o Paolo Curti, al 348.4764399).

Pesce per il «Centro Incontri di Fontanelle Il «Centro Incontri di Fontanelle», in collaborazione con l'ACLI, propone di nuovo la tradizionale «Gita del pesce» a Loano, per il 9 settembre, con visita al «Museo Marittimo» e pranzo. La partenza dalla frazione è prevista per le 8 del mattino, con obbligo di «green pass» e di tessera ACLI (5 euro). Per informazioni e prenotazioni telefonate a Tommaso Politano (347.2722393) o a Francesco Oberto (347.9683927).

PERCORSO MULTIMEDIALE STORICO E DIDATTICO NELL'EX CHIESA DI SANT'ANNA

Domenica s'inaugura MEMO4345

Teresita Soracco

Domenica 5 settembre, giornata storica e memorabile per Borgo San Dalmazzo. Dopo tante attese e tanti rinvii, dovuti all'emergenza covid, si inaugura MEMO4345, percorso multimediale storico e didattico dove i visitatori, guidati alla conoscenza e alla riflessione sugli elementi essenziali della Shoah in Europa, potranno approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo in città tra il settembre 1943 e il febbraio 1944. L'allestimento si trova all'interno della ex chiesa di Sant'Anna, a lato del Memoriale della Deportazione, realizzato 15 anni fa nell'ambito del progetto Interreg "La memoria delle Alpi", a pochi passi dalla stazione ferroviaria dalla quale partirono i convogli verso i campi di sterminio nazisti.

I lavori di recupero dell'ex chiesa, eretta nel 1700 su una cappella del 1500, sono iniziati quindici anni fa, nel 2006, con il consolidamento della copertura. Nel 2012 con il secondo lotto sono state restaurate la facciata e le pareti esterne. All'interno è stato quindi rimosso l'intonaco e si è provveduto ad un lavoro di bonifica per i muri carichi di umidità. Quindi è stato rimosso il pavimento e sono state restaurate le finestre lignee ed i serramenti esterni. C'è poi stata una sosta lunga cinque anni, dal 2013 al 2018, in attesa che le Soprintendenze si mettessero d'accordo per avere le sospirate autorizzazioni. Nel 2018 è stato realizzato il pavimento in cotto e sono stati installati gli impianti elettrici e termici. Gli affreschi interni sono stati oggetto di restauro, così come l'armadiatura in legno sotto la tribuna della cantoria. Infine nel 2019/20 si è provveduto ad installare l'impianto antincendio e quello anti intrusione: l'intera area gode di un ampio impianto di videosorveglianza.

«Siamo orgogliosi e onorati di poter finalmente inaugurare Memo4345», commenta il sindaco, **Gian Paolo Beretta**. «Un luogo importante di memoria culturale e valoriale. Un ideale laboratorio dinamico e sempre in evoluzione che, attraverso l'olocausto degli ebrei, vuole trasmettere e comunicare messaggi importanti e indelebili alla nostra memoria collettiva. Pertanto, nella costruzione del ricordo e della memoria si è voluto ricreare un percorso tra il passato e l'attualità. Affinché le efferatezze, le violenze umane e i genocidi, purtroppo ancora presenti in diverse parti del mondo, siano da monito alle nuove generazioni per conoscere, capire e comprendere come la pace e la convivenza tra i popoli si può e si deve diffondere con l'impegno, la solidarietà, il rispetto e l'amicizia di tutti».

La ricerca storica sta alla base della narrazione proposta da ME-



MO4345. A guidarne la realizzazione Adriana Muncinelli, collaboratrice dell'Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo, già ideatrice e responsabile del progetto di ricerca **"Oltre il nome"**, condotto in collaborazione con Elena Fallo e successivamente sfociato nella pubblicazione del saggio omonimo, edito nel 2016 da Le Château Edizioni di Aosta, di cui è in corso la stampa della seconda edizione.

«Il lavoro sulla memoria pubblica richiede tempi lunghi, condivisio-

ne di obiettivi e un'operosa pazienza. Questo allestimento - spiega la **prof.ssa Muncinelli** - era stato prefigurato fin dalla realizzazione del Memoriale. Il tempo intercorso per realizzarlo ci ha felicemente consentito di restituire a moltissimi nomi i volti e ricostruirne le storie, collocandole nei loro diversi contesti storici e geografici. E di approfondire la riflessione sul rapporto tra memoria e presente. Tutto ciò è stato messo a frutto in MEMO4345».

Un processo che a Borgo San Dalmazzo, comune aderente a **"Pae-**



saggi della Memoria", associazione nazionale che riunisce in rete musei e luoghi di memoria dell'antifascismo, della deportazione, della Resistenza e della Liberazione, è attivo da tempo.

Da più di vent'anni il comune di Borgo San Dalmazzo tra l'altro sostiene e contribuisce con iniziative alla manifestazione **"Attraverso la Memoria"**, che ogni inizio di settembre rievoca la traversata della montagna dei circa 800 ebrei stranieri in fuga dalla Francia. E in seguito all'allestimento del Memoriale, ogni anno con la "Marcia dei lumini" dà voce ai nomi dei deportati nella notte di gennaio ad essi dedicata.

«Borgo San Dalmazzo, con Fossoli, Trieste e Bolzano, è uno dei quattro campi di internamento e transito per ebrei presenti sul territorio italiano e l'Amministrazione Comunale, nel corso degli anni, ha fortemente voluto dare spazio a una storia che non può essere dimenticata e taciuta - sottolinea l'assessore alla Cultura **Roberto Robbione**. Il visitatore è accompagnato attraverso una serie di sguardi su quei tragici eventi fino a giungere alle responsabilità che in ogni tempo portiamo nella Storia

che ci è data di vivere. Se il Memoriale della Deportazione è una sentinella che veglia affinché nulla venga consegnato all'oblio, MEMO4345 rappresenta la voce narrante per favorire un'attiva e consapevole cultura della pace e della convivenza civile».

Dello stesso avviso **Sergio Soave**, presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo. «Si giunge al naturale traguardo di un percorso che il nostro Istituto ha promosso e fortemente sostenuto in tutti questi anni in collaborazione col Comune di Borgo San Dalmazzo, a partire dai primi passi della ricerca sulle vicende degli Ebrei imprigionati nel Campo di concentramento, passando attraverso la realizzazione del Memoriale nei pressi della stazione ferroviaria, fino al sostegno all'indagine meticolosa di Adriana Muncinelli ed Elena Fallo sulle storie delle loro famiglie», spiega lo storico ed ex parlamentare saviglianese. «L'apertura al pubblico di questo allestimento conclude simbolicamente una prima fase del lavoro e ne inaugura una nuova, grazie alla quale speriamo che molte persone, in particolare le scolare-

sche che qui verranno in visita, possano scoprire il patrimonio di storie e di riflessioni che la vicenda del Campo di Borgo racchiude».

La gestione del percorso museale sarà curata dall'Azienda Turistica Locale, già titolare dell'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo.

«MEMO4345 arricchisce la proposta culturale di Borgo San Dalmazzo - spiega il presidente di ATL del Cuneese, **Mauro Bernardi** - città che in questi anni ha avuto il merito di recuperare un importante pezzo della nostra storia contemporanea. Storie di persone, che abbiamo il dovere di ricordare per far sì che le dinamiche che hanno permesso la Shoah non si ripetano in futuro».

All'inaugurazione, in programma la mattina del 5 settembre, seguirà nel pomeriggio la possibilità di accedere liberamente all'allestimento. Dalla settimana successiva visite guidate a MEMO4345 su prenotazione. Inoltre, dal 17 settembre all'8 ottobre, tutti i venerdì pomeriggio, sono in calendario **momenti informativi dedicati a insegnanti** delle scuole medie e superiori del territorio. Sabato 25 settembre MEMO4345 aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio con una speciale apertura serale. Per info e prenotazioni: dal mercoledì alla domenica, tel. 0171 266 080 - e-mail: info@memo4345.it. MEMO4345 è un progetto del Comune di Borgo San Dalmazzo, realizzato anche con il contributo del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), nell'ambito di VERMENAGNA-ROYA (Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia ALCOTRA 2014/20), e con il contributo di Fondazione CRC per restauro e valorizzazione della ex Chiesa di Sant'Anna, grazie al Bando Patrimonio Culturale.

FESTA PATRONALE DI MONSERRATO

La Madonna scende in pellegrinaggio in città

Nella settimana dal 5 al 13 settembre avrà luogo la tradizionale festa della Madonna di Monserrato. Anche quest'anno il programma subirà le necessarie modifiche, a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in atto. Pur dovendo limitare o annullare alcune iniziative, nulla verrà tolto alla nostra devozione verso la Madonna di Monserrato che è il vero fulcro e centro della Festa.

A subire una variazione importante sarà il programma delle processioni. Non potendo garantire il distanziamento delle persone, che numerosissime partecipano ai cortei da e verso il Santuario, si è pensato di riproporre un programma straordinario, ma

molto significativo, che coinvolgerà tutta la comunità di Borgo! La festa della Madonna di Monserrato, come lo scorso anno, sarà un grande "pellegrinaggio": non potendo i fedeli salire al Santuario, sarà la statua che raggiungerà le nostre comunità! Nessuna processione dunque, ma la Madonna, verrà accolta in serate e giorni diversi nella cappella di Beguda e nelle parrocchie: mercoledì 8 settembre presso la cappella di Beguda, giovedì 9 presso la Parrocchia di Gesù Lavoratore, venerdì 10 a San Dalmazzo: sabato 11 tornerà al Santuario, per alcuni momenti di celebrazione comunitaria e di preghiera personale.



«Tutto ciò - spiegano gli organizzatori - è per salvaguardare le occasioni di incontro e di preghiera e per provare a lasciare un segno di fede vissuta con tutta la cittadinanza. Questi appuntamenti saranno significativi per tenere viva la tradizione, che comunque, almeno per quanto concerne il cuore della festa, ossia le celebrazioni, sarà preservata e, per certi versi, esaltata».

NOTIZIA IN BREVE

Interrogazione del consigliere Fantino sulla Clinica Montserrat

«La chiusura della Clinica Montserrat - scrive il consigliere Mauro Fantino rappresenta un duro colpo per la città di Borgo San Dalmazzo: di fatto si è privati degli unici posti disponibili per la riabilitazione e la convalescenza che tanto sono stati preziosi per le nostre famiglie fino ad oggi. Il Sindaco aveva il dovere di fare sentire forte la voce della città e di farsi carico di ogni iniziativa utile per evitare tale chiusura, invece nulla: si lasciano passare i giorni e le settimane sperando che la vicenda venga dimenticata e lasciando sole le famiglie che si troveranno da domani a dovere affrontare questi problemi. Borgo non può essere la città dove i servizi essenziali chiudono e aprono solo le case da gioco! Queste alcune delle ragioni per cui ho presentato una interrogazione specifica sulla chiusura della Clinica Montserrat: in questo modo, almeno, la questione troverà spazio nel prossimo Consiglio comunale, dal quale dovranno emergere indicazioni chiare e forti affinché Borgo ritorni ad avere sul proprio territorio questo indispensabile servizio».

L'Avis di Borgo in aiuto a padre Massimo Miraglio

Il disastroso terremoto che ha colpito Haiti ha causato moltissime vittime e danni alle abitazioni rendendo ancor più tragico il destino e la sopravvivenza di questo popolo. Padre Miraglio, nostro concittadino, si sta adoperando con sforzi enormi alla costruzione di un ospedale a Jeremie, e in questo terribile momento per dare una mano alla popolazione che ha perso tutto. Il Consiglio Direttivo dell'Avis, ha deliberato di stanziare 500 euro per l'acquisto di medicinali da inviare sul posto. Un piccolo gesto che potrà alleviare e curare molti feriti. Tale somma sarà versata, dietro fattura, alla Farmacia Sant'Andrea di Borgo San Dalmazzo in quanto i farmacisti sono in contatto con l'Associazione a cui fa riferimento Padre Miraglio e sanno quali medicinali sono necessari.

MISURE STRAORDINARIE CONTRO L'INQUINAMENTO DA POLVERI SOTTILI

Le limitazioni più importanti per i Diesel fino agli Euro 4

Anche Borgo San Dalmazzo ha firmato le misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento da polveri sottili nel bacino padano. Entreranno in vigore, a partire dal prossimo 15 settembre. L'ordinanza completa, firmata il 20 agosto dal sindaco Gian Paolo Beretta, è scaricabile dal sito del Comune e riguarda numerose misure e indicazioni, per esempio sul divieto di abbruciamento di materiale vegetale, sull'utilizzo dei generatori di calore a pellets, nonché l'elenco di tutti i veicoli esentati dalle limitazioni. Le limitazioni più importanti riguardano la circolazione dei veicoli diesel fino agli Euro 4. Il territorio comunale interessato è limitato al centro abitato, escludendo le frazioni e/o nuclei abitati non serviti dal trasporto pubblico locale e le seguenti strade: Via XI Settembre, Via Ambovo tra via XI Settembre e Circonvallazione Ovest, Via Caduti Delle Alpi Apuane, Corso Mazzini, Strada Statale n. 21, Frazio-

ne Beguda e relative strade interne, Via Cavour, Strada Provinciale n.23, Via Madonna Del Campo, Via Etore Pais, Via Giovanni Lovera, Corso Barale, Via Cuneo, Via Po, Via Fontanelle, Strada Provinciale n.21, Via Matteotti, Via Vittorio Veneto, Via Nizza, Via Valdieri, Strada Provinciale n.22, Frazione Madonna Bruna, Strada Provinciale n.305, Frazione Aradolo Sant'Antonio e relative borgate, Via Grandis, Via Monserrato, regione Boschi Gesso, Regione Boschi Stura, Regione Monserrato, Via Boves, Via Rocchiuso, Via Don Minzoni, Via Attilio Fontana. Ricordiamo inoltre che i veicoli coinvolti nelle limitazioni possono circolare, con un tetto di chilometri assegnati su base annuale, grazie al progetto regionale "MOVEIN" (Monitoraggio dei VEicoli INquinanti), progetto sperimentale di Regione Lombardia, adottato anche da Regione Piemonte, con il quale sono promosse, nel quadro della disciplina regionale per il

miglioramento della qualità dell'aria, modalità innovative per il controllo delle emissioni degli autoveicoli attraverso il monitoraggio delle percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. Una scatola nera (black-box), installata sul veicolo, consente di rilevare le informazioni necessarie a tale scopo, attraverso il collegamento satellitare a un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti. I cittadini chi aderiscono al servizio si impegnano a rispettare la soglia dei chilometri assegnati su base annuale, limitando, in tal modo, le emissioni inquinanti del proprio veicolo. Ad esempio, nei comuni interessati dai divieti (74 comuni piemontesi, di cui 9 in Provincia di Cuneo): un'auto Euro 0 o Euro 1 potrà percorrere fino a 1000 km l'anno, una Euro 2 fino a 2000 km, una Euro 3 fino a 5000 km e una Euro 4 fino a 8000 km.

PUBBLICO NUMEROSO E GIORNATE INTENSE: L'EVENTO FA CENTRO ANCHE IN FORMA RIDOTTA

“Ciüsa Duvarta”: come sempre, un successo!

Di questi tempi non è certo semplice mettersi in gioco per organizzare eventi, mantenendo il giusto equilibrio tra contenuti e necessità di sicurezza: già di per sé chi lo fa, merita un plauso. Se poi la manifestazione ha anche successo e riscontri positivi, significa che si è colto pienamente il bersaglio. È accaduto così a Chiusa Pesio, nell'occasione della ventunesima edizione della tradizionale fiera “Ciüsa Duvarta”, andata in scena lo scorso week-end per le vie e piazze del paese, con l'organizzazione della Pro loco in collaborazione con le realtà associative locali ed il Comune. La formula, anche se inevitabilmente ridotta rispetto al passato, ha ricevuto ottimi riscontri. Subito atmosfera ed energia il sabato, con i suggestivi “giochi di fuoco” dei Calidè ad accompagnare la ravigliata sotto le stelle. Domenica ricca di contenuti per celebrare il patrono Sant'Antonino: alle tradizionali bancarelle, le curiosità ed i segreti del cielo svelati dall'Associazione Astrofili Bisalta di fronte al Palazzo comunale, il seguitissimo evento della Condotta Slow Food Monregalese dedicato al formaggio e alla sua degustazione, l'affascinante esposizione di macchinari agricoli d'un tempo. E poi ancora, sport con la pallapugno, eventi dedicati ai bambini, ed eccellenze chiusane svelate al pubblico che per tutta la giornata è stato decisamente numeroso. Sullo sfondo, il rinnovato ge-



mellaggio con la realtà francese di Cuges les Pins, di cui era presente una nutrita delegazione - guidata dal sindaco Bernard Destrost -, omaggiata dalla Banda “Guido Vallauri” con la Marsigliese. Già, la banda: altro importante pezzo di storia chiusana, con i suoi cento anni, celebrati domenica con una serie di esibizioni - dirette dal maestro Alessio Mollo - che hanno accompagnato musicalmente la giornata. “Entusiasmane ripartenza - dice il presidente della Pro loco Diego Bottasso -, fiera riuscita al meglio. Non poco impegnativa ma sicuramente soddisfacente soprattutto per l'alta affluenza. Con questa manifestazione abbiamo dimostrato

che c'è voglia di fare e di ripartire in sicurezza. Ringrazio i molti volontari, anche di altre associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento; empre fattiva la collaborazione dell'Amministrazione comunale”. Che commenta così: “Ventun anni di Ciüsa Duvarta sono un traguardo importante, fatto di volontari, commercianti, donne, uomini che e mettono a disposizione del paese il proprio tempo, dedizione e cuore. Grazie per tutto quello che abbiamo avuto il piacere di vedere e oer l'impegno che oggi si nasconde dietro le quinte, che ha ancora più valore in un momento incerto come quello che stiamo attraversando”.



NOTIZIE IN BREVE

L'Amministrazione consegna la Costituzione ai diciottenni

Nella cornice della fiera “Ciüsa Duvarta”, domenica 29 agosto è avvenuta la simbolica consegna di una copia della Costituzione italiana ai neo-diciottenni chiusani. I ragazzi classe 2003 hanno partecipato alla messa celebrata da don Giancarlo Canova in Sant'Antonino, per poi sfilare - assieme ai rappresentanti dell'Amministrazione locale e alla banda cittadina - per le vie del paese accompagnati dal trillo degli immancabili fischiotti. La solenne consegna della nostra carta costituzionale è stata effettuata dal sindaco di Chiusa Claudio Baudino, dagli amministratori comunali chiusani e da quelli del comune francese gemellato, Cuges les Pins. Nell'immagine, i ragazzi cantano l'inno nazionale, mano sul cuore, eseguito dalla Banda “Vallauri”.



Acqua non potabile a Murté e Fontana Nata: ACDA al lavoro

Acqua momentaneamente non potabile, in frazione Murté e Fontana Nata: lo si è appreso da una nota del Dipartimento SIAN dell'ASL Cuneo 1, datata 21 agosto, che ha riscontrato una eccessiva concentrazione di batteri coliformi e escherichia coli. Problema sicuramente contenuto e circoscritto, ma comunque immediata l'ordinanza del Comune sulla non potabilità, con contestuale limitazione dell'uso dell'acqua erogata dall'acquedotto solo per scopi potabili previa bollitura. Sulla problematica subito al lavoro il gestore del ciclo idrico ACDA, intervenuto nei giorni scorsi: ora si dovrà attendere il parere ASL per la definitiva revoca dell'ordinanza e il ritorno alla normalità.

DOMENICA 5 SETTEMBRE TORNA L'AFFASCINANTE CICLOTURISTICA

Terza edizione per la “Route del Marguareis”

Domenica 5 settembre si terrà la terza edizione della Route del Marguareis, da Tenda a Chiusa di Pesio, attraverso gli splendidi scenari della Ciclovie Alpi del Mediterraneo, percorrendo per intero, in gruppo condotto da accompagnatori cicloturistici, anche la derivazione della ciclovia del Duca, oggetto di un recente importante intervento da parte delle squadre Forestali della Regione Piemonte grazie al progetto di recupero dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Si tratta di una manifestazione cicloturistica internazionale non competitiva, per atleti con buone capacità fisiche e tecniche, con e-bike (consigliato) o mountainbike muscolari. Per l'edizione 2021 il tracciato presenta uno sviluppo di 54 km e un dislivello positivo di circa 1.800 metri, con punti di ristoro e di assistenza (parziale possibilità di ricarica e-bike). Anche per il 2021 il percorso scelto, differente per ogni edizione, si presenta inedito e tiene conto delle limitazioni alla viabilità dovute ai danni della tempesta Alex dell'ottobre 2020. Da Limone, raggiunta Tenda in treno con la Ferrovia delle Meraviglie (Luogo del Cuore FAI 2020) si risale in mountain bike lo stretto fondovalle Roya sulla martoriata Ex Route Nazionale 204 (in corso di ripristino e

con tratti sterrati) e successivamente si rimonta al Colle di Tenda geografico per la “mitica” vecchia strada a serpentina dei 50 Tornanti, a fondo naturale. Superati gli ottocenteschi Forti di Tenda, l'itinerario continua in quota lungo lo spartiacque alpino principale per lo spettacolare e panoramico tracciato internazionale della strada bianca Limone-Monesi Briga Alta - Alta Via del Sale. Dalla Capanna Morgantini si proseguirà con l'attraversamento della Conca della Carsene e la disce-



sa in Valle Pesio per la Ciclovia del Duca, su una piccola via ex militare quasi totalmente risistemata nel 2021, anche nel tratto a monte. Questo tratto visita ambienti rupestri con rocce calcaree, magri pascoli dominati dalla mole dolomitica della Punta Marguareis, aride zone carsiche di aspetto lunare ricche di fenomeni geologici, valloni ruvidi e selvaggi. Infine, dal Piano delle Gorre, veloce trasferimento a Chiusa di Pesio in MTB lungo la viabilità ordinaria.

La manifestazione è organizzata dal Conitours - Consorzio Operatori turistici di Cuneo con il supporto del Club di Prodotto Cuneo Bike Experience e degli Accompagnatori Cicloturistici, con il sostegno dell'Acqua San Bernardo di Garessio, dell'AIB di Chiusa Pesio, Garessio e Peveragno; con la collaborazione di SELI Peveragno Soluzioni Elettriche industriali, Bottero Ski - Bike, Cicli Becchis, Albergo Cannon d'Oro, Orto Cuneo di Simona Grosso, Studio Fresia e Safe Quality Sistem di Mondovì, delle Associazioni Pro Loco “Turismo in Valle Pesio”, Bike Camp Pianbosco, Wolf Trails-Mountain Bike & Trekking Adventures, Amico Parco, Gira e Tuira, Associazione e Commercianti Alta Valle Pesio, con il patrocinio dell'ATL del Cuneese, dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, dei Comuni di La Brigue, Tenda, Limone Piemonte, Briga Alta, Chiusa di Pesio e dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo. La quota di iscrizione è fissata in € 50 comprensiva di assicurazione, assistenza sul percorso, trasporto, accompagnatori cicloturistici, pacco evento e cena finale. Per informazioni e iscrizioni: Conitours - Consorzio Operatori Turistici (0171 698749/696206 - bikeroom@cuneoalps.it; referente Elisa Bertaina).

Sabato torna la tradizionale polentata con l'AVIS di Chiusa, al Centro Anziani



Sabato 4 settembre torna la tradizionale polentata organizzata dal Gruppo AVIS di Chiusa Pesio. Appuntamento al Centro Anziani, nel giardino dell'ex-Ospedale di via Giovanni Mauro, a partire dalle 19. Sarà possibile consumare la cena direttamente sul posto, portando con sé la stoviglie, oppure prenderla da asporto, muniti di un contenitore adeguato. Il costo della cena - offerta a tutti i donatori AVIS della Sezione di Chiusa Pesio - comprensiva di polenta al sugo o in bianco, dolce e acqua, è di 7 euro. Prenotazione obbligatoria al 339 5269312 (Margherita Ramondetti) o 333 8867348 (Guido Milano). La serata darà accompagnata dal gruppo “Gli Archimedi” (nella foto), originale trio di archi composto da Andrea Bertino al violino, Luca Pannicciari al violoncello e Giorgio Boffa al contrabbasso. La compagine esplora il tempo e lo spazio musicale, passando dalla classica al folk, dal jazz alla musica antica.

Partecipato primo incontro della rassegna «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», secondo appuntamento del progetto a Peveragno l'11 settembre

In tanti lungo canali e laghetti, sotto il sole...

Quasi novantina di persone, molto più del previsto, hanno partecipato, rispettando tutte le norme di sicurezze della perdurante emergenza sanitaria, nell'assolato pomeriggio beinnettese di sabato 28 (dopo serata e nottata di maltempo e nuvole), alla iniziativa di valorizzazione del territorio e tutela dell'ambiente («Ama, rispetta e vivi la tua Terra», camminata tra laghetti e canali), inizio di progetto vissuto con la vicina Peveragno (vari erano i peveragnesi partecipanti), con la Biblioteca Civica «Giulia e Stefano Bottasso», patrocinio dei due Comuni.

L'occasione è stata anche di commiato di Valentina Zenga giunta al termine, dopo impegnativi sei anni, della sua esperienza alla guida della Associazione beinnettese «AttivaMente» (il rinnovo delle cariche è stato deciso da assemblea nel cuore di agosto e diventa operativo con il 1° settembre)...

L'iniziativa si svilupperà sin a giugno 2022, per approfondire le tematiche legate alla sostenibilità ambientale e al rispetto del territorio, con un focus sulla responsabilità collettiva ed individuale nella tutela dell'ambiente. A dare il via al progetto sono due



passeggiate. La prima, partendo da Piazza Umberto I, è andata alla scoperta dei «Sentieri dell'acqua», guidati dall'Associazione «Antibo Terre dei Baggienni ODV», di cui è volontaria la guida escursionistica ambientale Grazia Dosio, in testa al gruppo.

Il percorso si è snodato in Via Opifizi (all'acqua molto è stato sempre legato lo sviluppo economico, collegando agricoltura, quella della zona inclusa, ad artigianato) per poi raggiungere, tra le altre tappe, il Lago di Beinette e il Lago dei Gorets («salici», nome storico

dei beinnettesi). Si è trattato di un itinerario «facile», «per tutti», terminato al Parco di Riffredo, con l'intervento di Oreste Delfino (referente del Comitato Cuneese Acqua Bene Comune), per riflettere ulteriormente su quanto sia preziosa questa risorsa, sull'importanza di mantenerla «bene pubblico» (in tutto l'iniziativa ha superato le tre ore di durata).

Nel pomeriggio dell'11 settembre, nel cuore della festa patronale settembrina locale, la «Madonna», a Peveragno si porrà la seconda iniziativa, sempre gratuita, annunciata camminata,

con partenza da San Rocco da Val (affreschi quattrocenteschi restaurati recentemente, ndr) alle 15.30 e arrivo al Santuario della Madonna del Borgato (frazione Madonna dei Boschi, che grossi problemi di manutenzione ha.), in collaborazione con la «Compagnia del Birùn», l'Associazione «Il Ricetto» ed i «Gai Saber». Sarà l'occasione per conoscere il territorio, la sua storia e la sua ricchezza culturale e ambientale. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca.beinette@gmail.com.

ATos

L'ESTATE DEGLI OVINI BEINETTESI SUL TETTO



Una delle «immagini simbolo» della estate beinnettese è certo quella degli «ovini sul tetto», di casa nella centralissima Piazza Umberto I, fatta girare, ad inizio agosto, con ironia ed autoironia, dallo stesso giovane Sindaco. Son paio di capre e pecore, probabilmente arrivate dal vicino castello, che han trovato il modo di «inerpicarsi», come fan, nella stagione, su pascoli montani... Sembravan documentare le radici agricole, e pastorali, del piccolo centro...

Ma non solo notizie simpatiche son girate... Nello stesso giorno il giovane Sindaco beinnettese ha comunicato che «il numero dei contagi a Beinette è aumentato a sei unità», invitando, «caldamente», «tutti i cittadini a vaccinarsi», commentando: «Il vaccino è l'unica arma per rallentare e bloccare la diffusione del virus e per tornare al più presto alla normalità».

Festa di «Madonna della Pieve»

La tradizionale festa «mariana» di «Madonna della Pieve» (la «Parrocchiale» della Beinette medievale), lungo la strada per Pianfei, sarà, come sempre, ancor più che prima della «pandemia», religiosa. Tutte le sere, sabato e domenica esclusi, dalle 20, sin a martedì 7, vi saranno Rosario e Messa (si è partiti in 30). Due Messe saranno nel giorno della «festa», mercoledì 8, alle 8 ed alle 10,30, con Vespri alle 15.



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Caira. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

Organizzata serata estiva, con opuscolo distribuito, è stato momento per ringraziare tutti quanti, in vario modo, hanno collaborato, festa con Messa e visite

Gli affreschi recuperati di «San Rocco “da Val”»

Adriano Toselli

Sabato sera 10 luglio il cortile del Centro culturale peveragnese di «Casa Ambrosino» (Via Vittorio Bersezio 22) non aveva libero praticamente alcuno dei posti (con prenotazione) a disposizione, per il momento dedicato al recupero di alcuni dei migliori e più antichi affreschi locali, quelli, quattrocenteschi, sulla cappella alle porte del paese, lungo la via verso Beinette. Organizzava il gruppo «Volontari pro San Rocco da Val», in collaborazione con il parroco di Santa Maria, don Luca Giaccaria, presente, insieme al Sindaco e a vari notabili locali, a testimoniare l'importanza della iniziativa. Gli organizzatori si sono scusati che le normative «pandemiche» ancora non avessero concesso maggiore partecipazione. Del Primo Cittadino è stata l'introduzione, con plauso all'intervento dei volontari, di privati, facendo notare come la grande ricchezza sto-

rica ed artistica peveragnese non concedesse al Comune la manutenzione puntuale di ogni «bene» (ma, vista l'importanza ideale e nelle prospettive economicoturistiche, in questo settore davvero «rassegnarsi» dovrebbe essere l'ultima cosa). In rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo era presente, ed è intervenuto, l'amministratore bovesano Michelangelo Pellegrino. Protagoniste sul palco Adriana Faccia e Giovanna Oggero, in rappresentanza del Gruppo (con gli altri attenti a controllare ingressi e «distanziamenti»), è stata fatta cronistoria del «Comitato Spontaneo», nato nel 1993, per occuparsi della chiesetta, con interventi di ordinaria amministrazione ma sempre pensando, sul lungo periodo, all'impegnativo intervento sugli affreschi, risultato raggiunto, dopo quasi venti anni di lavoro, tante iniziative, come «cene», prima della pandemia, l'aiuto di privati, Associazio-



ni, banche e Fondazioni... Si sono ricordati l'interessamento dell'ex sindaco Stefano Dho, le opere dello scultore rivoirese, bovesano, Aldo Pellegrino, l'impegno dell'architetto Pierangelo Mattalia, la disponibilità della Questura... La cappella non è

sfuggita, come quasi tutto a Peveragno, agli studi dello storico Giovanni Magnino. Tutti sono stati ringraziati, incluso l'artigiano edile locale Renato Marchisio, per i ponteggi. Presentatrice, con tutta la sua «verve», vivacità, è stata la giovane e bella, simpatica, Federica Battaglio. Relazione è stata tenuta dall'architetto Alberto Bocacci, che si è occupato della pratica (si è aiutato con, non nitidissime, per colpa del proiettore, «slide», diapositive). Dopo di lui è intervenuta la restauratrice Luisa Torrerò di Mondovì, molto attento a Peveragno. Si è illustrata una chiesa, sorta nel Quattrocento, originariamente grande un terzo della attuale (gli ampliamenti hanno modificato l'interno e cambiato l'orientamento). La primitiva facciata è lo spazio su cui ci sono gli affreschi, affacciati sulla strada verso Beinette. È stato spiegato che manca la

Madonna centrale, andata perduta, probabilmente «asportata» con il «taglio» della parte superiore, a «punta», come si usava nello stile gotico (non in quelli successivi, rinascimentali e barocchi, quando si cominciò a giudicare quanto fatto prima «barbaro», brutto). Ne è stata recuperata solo la mano, rivolta ai fedeli oranti. Le altre figure sono un'inconfondibile San Rocco, con bastone da pellegrino e piaga della peste, una Maria Maddalena coperta solo da lunghi capelli biondi, oltre a quello sempre ritenuto un San Domenico. Ben due erano gli studiosi dell'Università presenti, i professori Giuseppe Tardivo, peveragnese, economista, referente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e Giovanni Coccoluto, esperto in epigrafe medievale, membro del consiglio direttivo della «Società studi storici archeologici ed artistici della Provincia di

Cuneo». Con assoluta certezza, anche per aver incocciato nella questione in sue ricerche locali, il professor Coccoluto ha affermato che il santo raffigurato non è Domenico, ma Bernardo da Mentone (non la città della costa, ma quella di Savoia), detto anche Bernardo d'Aosta, attivo nell'XI secolo, alla origine della Congregazione che assisteva i viandanti sul Gran San Bernardo (non a caso è patrono degli alpinisti). È anche credibile. Nella iconografia ufficiale è raffigurato con bastone da montagna e cane (i famosi, grandi, «San Bernardo», che servivano nell'opera di assistenza). A Peveragno appare solo con un bastone uguale a quello di San Rocco (da pellegrino più che da montanaro) e senza cane. I suoi canonici vestono abito bianco, l'Ordine di cui fanno parte, gli Agostiniani, nero. L'abito bianco e nero sull'affresco richiama i Domenicani, e documenta, anche, la grossa influenza che aveva il loro vicino convento (posto dove ora è Casa Arbinolo, ovviamente dalla chiesa di San Domenico), dove risiedeva il tristemente noto, a Peveragno, inquisitore monregalese Biagio De Berra (attivo, con vari processi contro presunte streghe, tra il Quattro ed il Cinquecento). Tardivo e Michelangelo Pellegrino sono stati premiati, con «targhette», dalle due rappresentanti del Comitato. Chiaro è stato il messaggio di Pellegrino: un ringraziamento per aver speso bene i soldi, unendo volontariato e professionalità. Gli interventi sono stati intercalati da brani letti dalla Compagnia del Birun e suonati dai Gai Saber, in qualità

di «simpatizzanti». La Compagnia del Birun aveva promosso raccolta di fondi, nel 2018, per la serata, con la regia della bovesana Elide Giordanengo, ha proposto brani sull'importanza della pittura, di Leonardo Da Vinci e «Facezie sul clero» di Poggio Bracciolini (meno ricordato dell'autore de «La Gioconda», ma grande intellettuale ed umanista cinquecentesco, cui è stato persino dedicato una cittadina, modello architettonico, in Valdarno, Terranova Bracciolini). I Gai Saber, sempre con la deliziosa voce di Chiara Bosonetto, hanno dato altra prova di avere un repertorio di musiche tradizionali davvero sconfinato, di matrice occitano-provenzale, a partire da «Se chanto». È stato distribuito elegante opuscolo (finanziato dalla «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo») sulla cappella (che si avvale delle ricerche nell'archivio della Curia di Mondovì, di vari testi, tra cui quello ottocentesco del pievano Scher e quello di venti anni fa di Francesca Quasimodo ed Anna Maria Rapetti, di fotografie di Coccoluto e Maurizio Grosso...). L'appuntamento dei volontari è stato per la Messa ed il Vespri del giorno della festa di San Rocco, il 16 agosto (cappella aperta per visite anche il giorno prima). La Associazione «Il Ricetto» ne farà tappa di uno dei suoi «percorsi», camminata artistica e naturalistica, a meglio conoscere Peveragno, che porteranno sin a Madonna dei Boschì, a «Madonna del Borgato» e San Pietro (sabato pomeriggio 11 settembre, iniziativa intercomunale, con Beinette)...



Si respira la voglia di «ripartenza», di ritorno alla «socialità», dappertutto, a Peveragno, come nelle piccole e volitive Comunità, soprattutto... Lo si vede da un anno, ma, ora, coi «vaccini», che limitano le contagiosissime «varianti» della perdurante «pandemia», si percepisce sempre di più... La festa della «Providenza» non si era fermata del tutto neppure l'anno scorso, in cui le incognite e perplessità sulle evoluzioni eran ben maggiori... Quest'anno, in stupende giornate di sole, con le serie già fresche come ogni fine estate, si è provato a far ancora di più... La partecipazione non è quella del passato (gli «isolamenti» della «pandemia» han lasciato il segno, e, forse, neppure è ancora il caso di avere le «presenze» di paio di anni fa), ma il programma proposto, da un Comitato che non ha certo perso «smalto», è stato ricco, in spazi aperti ed adeguati... Dalla consueta articolata parte religiosa (rosari dal 20 al 27, «fiaccolata» dell'imbrunire di sabato 28 agosto, prima della Messa all'aperto, Rosario domenica pomeriggio, altra Funzione la mattina di lunedì 30), si è passati al concerto della Banda Musicale (nella tarda serata del 28), sotto il tendone montato, ai giochi per adulti e bambini di domenica pomeriggio (mago, Contini, truccabimbi, palloncini), alla seguente «cena alla americana» (hamburger a volontà, su prenotazione)... Grande cartello rosso, evidente, all'ingresso del tendone ricordava l'obbligo del «green pass» per la partecipazione e l'impegno del Comitato di «informare» di questo, lasciando a chi interveniva la responsabilità di rispettare la norma... Le gare di petanque hanno ricordato (V Memorial) il maestro Giacomino Macagno, per anni anima delle festa e della Banda Musicale...

Ed ora arriva il giorno (5 settembre) di «Doppia festa delle “Leve”» peveragnese (per «recuperare», allo SMAC, anche quella del 2020), debutto della «Festa della Madonna», la tradizionale «Patronale» del «Concentrico»...

Iniziative, impegnate, serene ed amichevoli, «a 360 gradi» sulla cultura locale

Terminano martedì 7, all'Ambrosino, le «Veglie peveragnesi»

In collaborazione tra l'Associazione «Il Ricetto», la «Compagnia del Birun», i «Gai Saber» e la Biblioteca peveragnese, continuano i quattro inviti ad «èndà èn vie' (andare alla veglia)», «come si faceva una volta, quando alla sera ci si ritrovava - nei cortili d'estate e nelle stalle d'inverno - per fare quattro chiacchiere tra amici e parenti e magari cantarne una, prima di andare a dormire». In tempi ancora «pandemici» la tipologia di incontro, tra mascherine, «green pass» e «distanze», risulta molto adatto nella sua versione «estiva», nei «cortili». «Endouma en vie» («Andiamo alla veglia») ha ironico sottotitolo in italiano, frase a «doppio senso»: «Vai a cantare in un altro cortile»... Sono momenti per «scoprire o riscoprire, per parlare o provare ad imparare il dialetto peveragnese» («Parlare e cantare in peveragnese»), in atmosfera piacevole, rilassata ed amichevole, pur senza paura di affrontare tematiche complesse ed impegnative (come la «toponomastica», che fa prevedere prossimo lavoro di ricerca di gruppo «monumentale», o l'addentrarsi nel complesso ed affascinante labirinto dei «soprannomi», che hanno tutti gli appartenenti alle storiche famiglie ai piedi della Bisalta). Spiegano gli organizzatori. «Un dialetto che come tutti i



dialetti 'non è altro che una lingua non scritta e che si trasmette oralmente. Se non lo si parla più, muore». Passato ferragosto, gli appuntamenti sono tornati, martedì 31 agosto, al «B&B Rarità» (non velato omaggio alla scomparsa fondatrice del «Birun», Rita Viglietti), Via della Chiesa 16, con «La vourp e el lou et l'Eretta (La volpe ed il lupo dell'Eretta)... e altre storie peveragnesi». Si son potuti assaporare alcuni dei numerosi «cavalli di battaglia» dei «Gai Saber» (come la tradizionale storia del lupo bastonato che porta in spalle la volpe sana), con portati anche i «pupazzi» che da qualche anno accompagnano questi momenti (resi più rari dalla pandemia). Il prossimo martedì 7 set-



tembre si terminerà nel cortile di «Casa Ambrosino» (il «cortile di tutta la Comunità»), in Via Vittorio Bersezio 22, con «Tomaso Cavallo - Dalònh e belesì (lontano e qui)». Gli incontri sono aperti a tut-

ti e ma son realizzatti nel pieno rispetto della normativa COVID, pertanto i posti sono limitati, a trentina (sempre esauriti) e su prenotazione (messaggio WhatsApp al numero 328.2410906).

ATos



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



PUBBLICATO IL BANDO DELLA REGIONE

E' stato pubblicato due giorni fa su <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/residenzialita-montagna> il bando con il quale la Regione Piemonte intende incentivare chi vuole **cambiare la propria vita trasferendosi in un paese incastonato tra le sue montagne**. Ledomande di partecipazione a questa iniziativa, che punta a **sostenere la rivitalizzazione e il ripopolamento delle aree montane** anche a seguito dei bisogni sociali crescenti causati dall'attuale emergenza sanitaria, potranno essere presentate su un'apposita piattaforma **dal 2 novembre al 15 dicembre 2021**. **Il bando stanZIA 10 milioni di euro** per consentire a chi risiede in un Comune italiano non montano e intende acquistare o recuperare in un paese montano del Piemonte con meno di 5.000 abitanti un immobile da rendere prima casa, tra-

La montagna del Piemonte offre una nuova qualità di vita

sferendovi la propria residenza, di ottenere un contributo da 10.000 a 40.000 euro. **Si tratta di un'iniziativa che il presidente della Regione e il vicepresidente e assessore alla Montagna considerano un volano** perché la montagna piemontese è un grande propulsore di economia, natura, enogastronomia, turismo e di tutto ciò che di meraviglioso ha da offrire. Dopo due anni di pandemia, questa idea dell'aria fresca, dell'aria pulita, della possibilità per chi lo desidera di vivere a contatto con la natura sono va-

lori su cui investire per il nostro futuro e per quello delle nostre straordinarie montagne. **I Comuni montani del Piemonte con meno di 5.000 mila abitanti protagonisti del bando sono 465** (48 in provincia di Alessandria, 12 in provincia di Asti, 48 in provincia di Biella, **132 in provincia di Cuneo**, 3 in provincia di Novara, 132 in provincia di Torino, 66 nel Verbano-Cusio-Ossola, 24 in provincia di Vercelli).

Stanziati contributi da 10.000 a 40.000 euro per acquistare o ristrutturare una casa trasferendosi in un paese d'alta quota con meno di 5.000 abitanti

no soprattutto i giovani, chi è nato dopo il 1980 riceverà un punteggio più alto. **Punteggi premianti** oltre che per gli interventi effettuati in un Comune ad alta marginalità, **l'attività lavorativa esercitata nel paese montano oppure in smart-working per almeno al 50% nell'abitazione per la quale si chiede il finanziamento, un Isee uguale o inferiore a 20.000 euro**, alme-

no un figlio di età uguale o inferiore a 10 anni che avrà residenza e dimora abituale nell'immobile acquistato. Punti in più anche per recuperi realizzati con soluzioni architettoniche e paesaggistiche previste dalla Regione Piemonte, per l'utilizzo dei materiali tipici del paesaggio alpino piemontese, se l'incarico dei lavori viene dato ad imprese con sede in un Comune monta-

no piemontese. **Per beneficiare dei contributi occorre essere titolari del diritto di proprietà**, oppure impegnarsi ad acquisire un diritto di proprietà, di un'unità immobiliare ad uso residenziale censita catastalmente nel territorio dei 465 Comuni interessati e trasferirvi la propria residenza e dimora abituale per dieci anni. **Per ottenere chiarimenti**

sui vari aspetti della misura occorre scrivere a : **ando.residenza@regione.piemonte.it** e verificare le faq che verranno prossimamente pubblicate. A sostegno del bando la Regione ha lanciato una **campagna di comunicazione nazionale** che annovera come testimonial anche persone e famiglie che hanno già scelto di vivere nelle montagne del Piemonte. Su <https://www.regione.piemonte.it/web/pinformat/gallery/tutte-immagini-della-campagna-comunicazione> è possibile vedere e scaricare le immagini. **Il bando per la residenzialità montana è una misura che non resterà isolata**: in autunno si unirà in maniera sinergica con quello che incentiverà le "botteghe dei servizi", con specifici contributi per sostenere le attività che offrono servizi alla cittadinanza nei territori montani e contrastare così la desertificazione commerciale



BONGIOVANNI
 FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACQUA



FARINA DI SORGO
 SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
 TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
 HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
 FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
 LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
 GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola · Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00** **SABATO 9.00-12.30**

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il superbonus “semplificato” ingrana la quarta. È boom di richieste

Corre il Superbonus : determinante l'effetto semplificazioni che introduce la CILA semplificata, che riduce parecchio gli adempimenti di progettisti, amministratori, uffici tecnici comunali e condomini. Senza nulla togliere, il potere di verifica al fisco. In poco tempo si evidenzia una crescita del 28% degli interventi ammessi al beneficio e del 35% del valore dell'investimento agevolato. Oltre 30.000 i lavori autorizzati alla facilitazione fiscale; un dato positivo, rispetto alla len-



ta partenza del 110% registrata cinque mesi fa, perché sono più di 32 mila i cantieri aperti ad oggi, con un valore delle detrazioni di progetto aumentato del 30% rispetto ai primi di giugno. Che sia in atto uno sblocco rispetto al rigore dell'esordio del 110% lo sancisce il fatto che ora a correre sono gli interventi più articolati, quelli dei condomini che registrano un'impennata di oltre il 55% sia come lavori da eseguire (4.000 circa) che di importi facilitati. Meno della me-

tà del totale investimenti quindi, con gli immobili unifamiliari e gli stabili indipendenti che calano dopo il boom dei primi mesi. Con un nuovo allungo i dati di luglio confermano la volata del Superbonus, cominciata il mese precedente in occasione dell'applicazione del decreto legge 77. Cresce del 40% circa anche la tranche dei lavori concretamente già pagati. La correlazione tra lavori iniziati e lavori conclusi/liquidati resta al 70% circa. Un dato che contraddice le preoccupazioni su lunghe attese o sospensione dei lavori. A livello tecnico poi la rilevazione degli stati di avanzamento lavori si verifica quando si perviene al 30% o al 60% dei pagamenti sul

totale programmato e vengono inviate le relative fatture all'Agenzia delle Entrate. Questa tranche include anche gli interventi completati che equivalgono a quasi la metà del totale impostato. La Lombardia si colloca al primo posto come crescita, seguita da Veneto Lazio e Campania. Con riferimento alle tipologie degli interventi, tra i più richiesti vi sono i due interventi trainanti per eccellenza: interventi sull'involucro, per il potenziamento dell'efficienza termica dell'edificio (il cosiddetto cappotto termico) e i lavori di ammodernamento dell'impianto di riscaldamento (interventi sull'impianto). Entrambi gli interventi devono essere compresi nel progetto. L'incremento dei cappotti supera il 40%; parliamo di 5.000 nuovi interventi per un controvalore di spesa di circa 400 milioni.

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

CODACONS SU IMPENNATA DELL'INFLAZIONE DA DATI ISTAT

Rincari a pioggia con aumento medio di 645 euro annui a famiglia

“Le vacanze estive 2021 degli italiani saranno ricordate come quelle più “salate” degli ultimi anni, caratterizzate da aumenti a cascata di prezzi e tariffe che hanno portato una villeggiatura nel nostro paese a costare mediamente l'11% in più rispetto allo scorso anno”. Lo sostiene il Codacons guardando i dati dell'inflazione al 2,1% registrata dall'Istat ad agosto. Una stima preliminare che però si traduce in una maggiore spesa annua pari a +645 euro per



la famiglia “tipo”. Il Codacons sottolinea che solo il comparto dei trasporti, “registra ad agosto una crescita record del +5,3%, determina per un nucleo con due figli una maggiore spesa per gli spostamenti pari a +286 euro annui.” “Avevamo denunciato - afferma il presidente, Carlo Rienzi - una raffica di rincari di prezzi e tariffe registrati ad agosto dal Codacons nel comparto turistico e in quello dei trasporti, e puntualmente l'Istat ha con-

fermato il nostro allarme registrando una impennata dell'inflazione al +2,1. Alla base della forte crescita dei listini, tuttavia, non ci sono solo i beni energetici e la benzina, ma pesano in modo evidente le speculazioni sulle villeggiature degli italiani, con rincari del tutto ingiustificati che hanno interessato il settore delle vacanze, dagli alloggi agli stabilimenti balneari, passando per aerei, traghetto, pacchetti vacanza e ristoranti”.

REGIONE PIEMONTE - TURISMO

Negli ultimi 43 giorni venduti più di 8.000 voucher vacanze. Un successo!

Negli ultimi 43 giorni, da quando il 15 luglio è ripartita la vendita dei voucher vacanza, gli albergatori piemontesi hanno staccato 8.143 tagliandi con una media di 177 al giorno raggiungendo quota 48.000 da giugno 2020: sono andati letteralmente a ruba quelli della zona dei laghi (alto Piemonte) già esauriti, disponibilità agli sgoccioli nel Monferrato e a Sauxe, mentre è più generosa la scelta nelle altre zone del Piemonte (Biella, Valli di Lanzo e Susa, Valle Maira, Bardonecchia, Canavese e piccole strutture ricettive delle Langhe e Monferrato). Sono stati acquistati non solo voucher camere, ma anche servizi (circa 1.000) con noleggio bike, escursioni e attività outdoor tra le più richieste.

I buoni vacanza prevedono di trascorrere tre notti in una struttura ricettiva piemontese al prezzo di una (la seconda pagata dall'albergatore e la terza dalla Regione) e saranno acquistabili fino al 31 dicembre 2021 e spendibili entro il 30 giugno 2022. Mediamente i pacchetti venduti fino ad ora comprendono 2 persone per un totale di 96.000 arrivi in più e 288.000 pernottamenti. L'iniziativa è stata finanziata fino ad ora con 6,5 milioni dopo i 5 assegnati tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Il turismo è in ripresa secondo l'as-



sessore alla Cultura Turismo e Commercio: l'estate 2021 ha visto, infatti, il ritorno degli stranieri, olandesi, scandinavi e francesi in primis. Prenotazioni per l'autunno e per la primavera 2022 che fanno ben sperare. Secondo il presidente dei Consorzi Turistici del Piemonte, dopo il successo del 2020 non era scontato vendere tanti voucher in così poco tempo, e dunque ancora una volta pubblico e privato hanno dimostrato di riuscire a dare risulta-

ti concreti in tempi rapidi, la Federazione dei Consorzi sarà sempre più uno strumento operativo, propositivo e strategico Agriturismo e B&B in collina e montagna hanno fatto registrare spesso il tutto esaurito e nelle città sono tornati a vedersi gruppi di viaggiatori che scoprono le nostre bellezze. L'assessorato ha sottolineato come nonostante le incertezze inizia a esserci ottimismo e un tentativo di ritorno alla normalità; ora è il momento di accelerare e investire di nuovo sulla comunicazione internazionale. Già ad ottobre confidiamo di arrivare a siglare un patto pro-

posto dai Consorzi Turistici, con Tour Operator, Agenzie di Viaggio e Regione Piemonte che ci permetterà di affrontare già la primavera prossima con più serenità. Per beneficiare degli sconti basta accedere alla piattaforma di VisitPiemonte alla pagina «La nostra Ospitalità è autentica» (<https://www.visitpiemonte.com/it/evidenza/la-nostra-ospitalita-e-autentica>). Si riconferma così il successo dell'azione voluta da Regione Piemonte e supportata dai Consorzi turistici per il rilancio delle attività in Piemonte con le Colline e i Laghi verso l'esaurimento dei ticket a disposizione.

I pacchetti venduti fino ad ora comprendono mediamente 2 persone per un totale di 96.000 arrivi in più e 288.000 pernottamenti

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Spese scolastiche detraibili

I miei figli frequentano alle scuole superiori, quali sono le spese scolastiche che posso detrarre? Posso detrarre anche le spese per i libri?

«Possono essere detratte come spese “scolastiche” quelle sostenute per la frequenza delle scuole dell'infanzia (scuole materne), delle scuole primarie e scuole secondarie di primo grado (cioè elementari e medie) e delle scuole secondarie di secondo grado (scuola superiore), sia statali che paritarie. La detrazione Irpef è pari al 19% ed è calcolata su un importo massimo di 800 euro per alunno o studente, da ripartire tra gli aventi diritto (nella generalità dei casi, i genitori). Le spese sostenute all'estero non sono agevolabili; sono ammesse alla detrazione le tasse (a titolo di iscrizione e di frequenza) e i contributi obbligatori.

Sono detraibili anche i contributi volontari e le erogazioni liberali deliberati dagli istituti e sostenuti per la frequenza scolastica. Si tratta, ad esempio, delle spese per la mensa e per i servizi scolastici integrativi, quali l'assistenza al pasto e il pre e post scuola; le spese per le gite, per l'assicurazione e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dagli organi d'istituto (corsi di lingua, teatro, ecc., svolti anche al di fuori dell'orario scolastico e senza obbligo di frequenza). La detrazione non spetta per l'acquisto di materiale di cancelleria e di testi scolastici.

Altra importante precisazione: a partire dal 2020, la detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto mediante sistemi di pagamento “tracciabili” che può essere dimostrato dal contribuente mediante prova cartacea della transazione/pagamento con ricevuta della carta di debito o credito, estratto conto, copia del bollettino postale o del MAV e dei pagamenti con PagoPA. Infine, ricordiamo che sono detraibili anche le spese per l'università, ma con regole leggermente differenti».



IL PUNTO IN DIRITTO

Avv. Piero Bertone

Attenzione a cosa si firma con l'agenzia immobiliare

Volevo dare l'incarico di vendita di una casa ereditata ad una agenzia immobiliare. Leggendo però ciò che volevano farmi firmare mi è sembrato di capire che se mi presentavano un possibile acquirente la provvigione era loro dovuta anche se poi non si arrivava al rogito per ripensamento dello stesso. Ma è possibile?

«Bene fa il lettore a porsi tale problema. Infatti se non si conosce da tempo l'agente e non si è già consolidato un rapporto di fiducia occorre prestare attenzione ai rapporti con il mediatore in quanto possono sorgere delle controversie in ordine al compenso dovuto per l'incarico e alla qualità della prestazione professionale. Occorre, per l'appunto, tenere presente che “l'affare” da cui sorge l'obbligo di corrispondere la provvigione al mediatore non coincide necessariamente con l'avvenuta conclusione del contratto (vendita o locazione). Infatti, il diritto alla provvigione sorge anche per i casi di cosiddetta “mediazione atipica”, configurabile nelle ipotesi in cui il mediatore si garantisce la provvigione con l'acquisizione di una proposta d'acquisto conforme alle condizioni previste e predefinite nell'incarico di vendita, senza necessità che questa effettivamente si realizzi. In altri termini, sussiste la mediazione atipica ove il mediatore pattuisca con il cliente che gli è dovuta la provvigione quale conseguenza dell'accettazione della proposta presentata alla controparte per suo tramite. A titolo esemplificativo, l'agente immobiliare può pattuire con il cliente che gli sia pagata la provvigione per l'effetto dell'accettazione della proposta di acquisto/vendita alle condizioni presentate. Ciò a prescindere che segua o meno l'effettiva conclusione del contratto, nel caso della compravendita l'atto di trasferimento immobiliare. Tale ipotesi deve essere considerata nella lettura del contratto proposto dall'agente immobiliare ove viene definito “l'affare” e/o il diritto alla provvigione. Peraltro, occorre tenere presente che il compenso è dovuto solamente al mediatore regolarmente iscritto all'albo professionale tenuto dalla competente Camera di Commercio. L'art. 6 della legge n. 39 del 1989, prevede che “hanno diritto alla provvigione soltanto coloro che sono iscritti nei ruoli”. Sul punto, la giurisprudenza di legittimità ha statuito che l'iscrizione all'albo è requisito per il diritto al pagamento della provvigione nell'ipotesi di mediazione tipica ed atipica (si veda, Cassazione, Sezioni Unite, n. 19161 del 2017)».



Per contatti scrivere a: bertonepiero@libero.it

CONFARTIGIANATO CUNEO

Ritorna l'allarme sui ritardi nei pagamenti delle PA alle imprese

da Cuneo

Le imprese del nostro Paese continuano ad essere sotto stress a causa dei ritardi di pagamento della Pubblica amministrazione. Il 60,2% dei comuni italiani non rispetta il termine di legge di 30 giorni per pagare le aziende fornitrici di beni e servizi. A rilevarlo è un rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato che lancia l'allarme sul peggioramento della situazione dei debiti commerciali della PA verso i fornitori privati: nel 2020 sono lievitati complessivamente a 58 miliardi, con un aumento di 4 miliardi rispetto al 2019. Con queste cifre - **sottolinea Confartigianato** - **l'Italia è maglia nera in**

Europa dove, in media, i debiti commerciali della PA rappresentano l'1,7% del Pil. Addirittura, il 24,1% delle amministrazioni comunali, in particolare nel Sud, impiega ben oltre due mesi per saldare le fatture. Non sta bene però neppure il Nord, che in alcuni comuni fa registrare ritardi "problematici" nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Anche la nostra provincia di Cuneo, pur virtuosa in tanti aspetti economici, inciampa vistosamente su questo fronte: con i suoi 40,68 giorni, si colloca in coda sia alla media nazionale, 36 giorni, sia a quella regionale, 39 giorni (*). «È una mancanza di rispetto nei confronti di tan-



Luca Crosetto
presidente di Confartigianato
imprese della provincia di Cuneo

Presidente Luca Crosetto: "Una mancanza di rispetto per chi coraggiosamente sta cercando di riprendersi il futuro"



ti imprenditori coraggiosi e volenterosi - sottolinea **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Im-

prese Cuneo - già profondamente segnati dalla crisi pandemica. In attesa di essere pagati, molti di loro sono costretti a rivolgersi alle banche per ottenere la liquidità necessaria a mandare avanti l'azienda. Una situazione finita nel mirino della Commissione europea che ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti del nostro Paese per il mancato rispetto della legge del 2013 che impone pagamenti a 30 giorni. La nostra Associazione da sempre indica una soluzione semplice ed efficace per far sì che le imprese vengano pagate dalla PA in tempi certi: applicare la compensazione diretta e universale tra i debiti e i crediti degli imprenditori verso la Pubblica Amministrazione. Soprattutto in un periodo in cui le imprese necessitano di mettere in campo nuove progettualità per la ripresa economica post crisi sanitaria, è impensabile che proprio le PA non forniscano loro le risorse <legittime> e in tempi congrui, a fronte di un lavoro svolto».

SONDAGGIO MFS INVESTMENT MANAGEMENT

Ufficiale: gli under 40 chiedono più educazione finanziaria

Un sondaggio condotto in modo preciso dalle associazioni di consulenza in ambito patrimoniale conferma la validità delle iniziative da tempo indirizzate alla fondamentale fascia di età scolare e post-scolare, talvolta non adeguatamente considerata poiché ritenuta priva di autonome disponibilità economiche ma sulla quale proprio per tale ragione si sono concentrate le attività divulgative realizzate dal banchiere scrittore Beppe Ghisolfi

Percentuali che non sono più soltanto opinioni o sensazioni: i Millennial, ossia la generazione dei nati tra i primi anni ottanta e la seconda metà degli anni novanta, chiedono più educazione finanziaria per combattere l'incertezza e la crisi, la terza che tale fascia anagrafica ha vissuto tra il 2007 e il 2020 pandemico. Mfs investment Management, società che raggruppa i professionisti della consulenza, ha condotto un sondaggio che nelle settimane più recenti è stato ripreso dai principali mass media di settore, e nel quale si trova certificato il dato secondo cui **tre italiani su quattro, tra gli appartenenti al target generazionale considerato, ha espresso l'intenzione di acquisire maggiori competenze di educazione finanziaria**. Le ragioni sono molteplici: l'80 per cento di quanti hanno manifestato questo intendimento teme di non poter accantonare a sufficienza per la propria pensione, o di non poter trarre una redditività dignitosa dai



risparmi personalmente realizzati sulla base di redditi sempre più discontinui.

Va da sé, ammette il sondaggio, che sono esattamente questi ultimi i motivi che finora hanno spinto il settore della consulenza, o comunque una parte di esso, a non investire un impegno sostanziale orientato ai Millennial. Proprio per questo, tuttavia, sulla fascia di età scolare, **fin dalla metà degli anni novanta, si è concentrato l'intenso e pionieristico lavoro divulgativo del banchiere scrittore Beppe Ghisolfi** con i propri manuali divenuti infine delle pubblicazioni ufficiali al servizio della fascia sociale coinvolta e dei genitori, i cosiddetti baby boomers.

Adesso infatti lo scenario che riguarda il pubblico in questione sta evolvendosi molto e rapidamente, riscoprendosi interessante, poiché "un enorme stock di ricchezza, in forma di eredità o di donazioni, si sta trasferendo dai genitori ai figli in età post scolare", il che **impone lo sviluppo di conoscenze e la definizione di conseguenti servizi e prodotti che difendano il capitale di base**, ne assicurino una rendita e ne permettano una destinazione diversificata e ponderata per livello di rischio. **Si conferma pertanto un principio cardine delle lezioni da sempre condotte dal docente banchiere Ghisolfi:** se storicamente l'educazione finanziaria è sorta per promuovere una politica dei redditi neces-

saria alla formazione di primi risparmi utili alla nascita dei ceti medi nelle società industriali, adesso tale disciplina è volta anche a permettere che le risorse capitalizzare dalle generazioni precedenti siano salvaguardate dai rischi di erosione e di svalutazione e tornino a essere fonte di redditività e di aiuto alle economie reali circostanti.

Un'indicazione di sicuro interesse per l'anno scolastico che attende di ripartire e di vedere definitivamente approvata la proposta di legge - avallata dal governo Draghi a firma dei Senatori Damiani e Marino e della Sottosegretaria Floridia - sulla specifica obbligatorietà dell'educazione finanziaria all'interno di quella civica.



Professor Giuseppe Ghisolfi
(cuneese) il creatore
dell'educazione finanziaria in Italia

«UN SORSO DI...»

Il team di Acqua Sant'Anna si racconta su LinkedIn

Acqua Sant'Anna, marchio leader del settore delle acque minerali, presenta il progetto "Un sorso di...", una serie di video che verranno periodicamente pubblicati sul canale LinkedIn dell'azienda ed avranno come protagonista la squadra di Acqua Sant'Anna.

Il brand di Vinadio ha recentemente celebrato 25 anni di storia, consapevole che la ricetta del successo si debba alla lungimiranza ed al coraggio di Alberto Bertone, fondatore e oggi Presidente e Amministratore Delegato, ma soprattutto al team che, oggi come nel 1996, è accomunato da un progetto comune. La forza delle risorse umane è stata parte fondamentale della ricetta vincente Acqua Sant'Anna e proprio il team di professionisti si presenterà nel corso delle varie puntate di "Un sorso di...". Verranno raccontati la mansione svolta e la propria giornata tipo, il percorso di crescita compiuto e le grandi soddisfazioni avute: una variopinta e ricca presentazione dell'azienda dal punto di vista di chi la vive ogni giorno.

progetto vuole essere infatti un'occasione per svelare il "dietro le quinte" dell'Acqua Sant'Anna, mostrando i volti e le personalità, la tecnologia e la sostenibilità che sono il quotidiano della realtà imprenditoriale. Dal commerciale al responsabile di linea, dal marketing al responsabile IT; numerose sono le figure aziendali che racconteranno il proprio percorso e il proprio lavoro in Acqua Sant'Anna, fatto di quotidianità, di tradizione e di innovazione, sempre con qualcosa di "naturale" e di "frizzante". L'azienda dà così un volto alle persone che hanno contribuito allo sviluppo di un brand leader nel proprio settore e sceglie LinkedIn quale canale per diffondere la loro voce, un social sempre più importante nella vita lavorativa moderna. Attraverso i video di "Un sorso di..." su LinkedIn, Acqua Sant'Anna, la sua storia e i suoi valori raggiungeranno un'ampia platea di addetti ai lavori e normali consumatori: il progetto social diventa così occasione per mostrare il lato umano dietro la grande azienda.

FONDAZIONE CRC

Roberto Giordana è il nuovo direttore generale dell'ente bancario

Roberto Giordana è il nuovo Direttore Generale della Fondazione CRC: lo ha nominato il Cda, riunitosi questo pomeriggio, in continuità con il precedente incarico di Vice Direttore. In Fondazione CRC fin dalla nascita dell'istituzione nel 1992, dopo aver lavorato presso la Cassa di Risparmio di Cuneo-Banca Regionale Europea, Giordana ha ricoperto dal 2007 il ruolo di Vice Direttore Gene-

rale e di Responsabile del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie della Fondazione. Ha al suo attivo numerose esperienze come amministratore in società italiane, è membro di gruppi di lavoro e commissioni dell'ACRI (Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio spa) ed è impegnato nel non profit, in particolare come storico membro del Comitato organizzatore e della Giuria internazionale Pre-

mio "Matteo Olivero" di Saluzzo. Da dicembre 2013 è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. **Roberto Giordana sostituisce Andrea Silvestri che, dal 1° settembre, prenderà servizio come Direttore Generale dell'Università degli Studi di Torino.** "Sono onorato della decisione assunta dagli Amministratori della Fondazione, che ringrazio per la fiducia accordatami"

aggiunge Roberto Giordana, Direttore Generale della Fondazione CRC. "Facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi anni, all'interno di una delle maggiori Fondazioni di origine bancaria italiane, assicuro il massimo impegno, consapevole di poter contare sulle capacità di una squadra cresciuta in questi anni e pronta per rispondere al meglio alle sfide che ci attendono".



4-5 SETTEMBRE CONSEGNA PREMIO E NOMINA AMBASCIATORE DELLA NOCCIOLA NEL MONDO

Il XIV Fautor Langae a Cortemilia e ad Alba

La Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia si chiude con un'appendice d'eccezione. Dopo l'anno di pausa dovuto all'emergenza Covid domenica 5 settembre tornerà il Premio Fautor Langae-Nocciola d'Oro che la Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa as-

rina, dell'omonimo mulino di Cossano Belbo, ospite fisso della trasmissione Rai "È sempre mezzogiorno" condotta da Antonella Clerici.

Ospite d'onore sarà il giornalista Jérôme Fenoglio, direttore del quotidiano francese "Le Monde", la cui famiglia ha origini corte-

re di best-seller, va il merito di aver mantenuto a doppio filo il legame con la sua terra e di averne assorbito le virtù migliori: tenacia, laboriosità, determinazione».

Pellerino aggiunge: «Fulvio Marino, nipote di Felice Marino, partigiano e patriarca di una dinastia di mugnai di Langa, esperto di farine e panificazione, è un altro esempio positivo di laboriosità, creatività e capacità di comunicare. Una qualità in cui eccelle Bruno Ceretto, imprenditore vinicolo di fama internazionale, che ha messo la sua esperienza e la sua professionalità al servizio della Fondazione Ospedale Alba Bra con lo scopo di rendere la grande struttura ospedaliera di Verduno, dedicata a Michele e Pietro Ferrero, un'eccellenza nel panorama della sanità. E siamo sicuri che lui e i suoi collaboratori ce la faranno perché lavorano per il bene comune con la solidarietà e la generosità di uno straordinario territorio». Il

Premio avrà un'anteprima sabato 4 settembre, alle 18, nel "Pala Alba Capitale" di piazza San Paolo, ad Alba. I premiati e il neoambasciatore saranno ospiti di Confindustria Cuneo nell'ambito delle manifestazioni di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021. A intervistare il tre premiati e il direttore di "Le Monde" Jérôme Fenoglio sarà il giornalista Daniele Bellasio, già vicedirettore de "Il Foglio", capo redattore de "Il Sole 24 Ore" e de "La Repubblica". Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo, commenta: «Per noi è un grande onore aver potuto inserire nel vasto programma di Alba Capitale delle Culture d'Impresa, che proseguirà sino a dicembre ed è composto da ben oltre cento appuntamenti, l'evento promosso dalla Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa. Lo è perché la manifestazione, ormai molto affermata e con un Albo d'onore composto da nomi di straordinario rilievo



Saranno insigniti dalla Confraternita della Nocciola Bruno Ceretto (Fondazione Ospedale Alba Bra), Aldo Cazzullo e Fulvio Marino

segna a persone, associazioni, enti, imprese, fondazioni che si siano particolarmente segnalate nella promozione e nella valorizzazione del territorio di Langa. Tre i premiati della quattordicesima edizione: la Fondazione Ospedale Alba Bra, presieduta dall'imprenditore vinicolo Bruno Ceretto, il giornalista albesse Aldo Cazzullo, vicedirettore del "Corriere della Sera", e Fulvio Ma-

miliesi. Gli verrà assegnato il titolo di Ambasciatore della Nocciola Tonda Gentile delle Langhe nel mondo. Spiega il gran maestro della Confraternita della Nocciola, Ginetto Pellerino: «Sarà un'edizione ricca e molto rappresentativa di un territorio che cresce e acquisisce sempre maggiore rilevanza internazionale. Ad Aldo Cazzullo, inviato, editorialista, auto-

non solo nazionale, porta alla ribalta una delle componenti fondamentali dell'economia agricola del territorio, a sua volta alla base di numerose avventure im-

prenditoriali di successo». Domenica 5 la cerimonia di premiazione si terrà, alle 10,30, nell'ex convento francescano di Cortemilia.

NELLA TRASMISSIONE «MAG» SU ITALIA 1

da Cuneo

Le tipicità del Cuneese tornano protagoniste sulle reti nazionali grazie a due puntate della trasmissione MAG di Studio Aperto in onda su Italia1. Grazie alla collaborazione con Confartigianato Imprese Cuneo, nei mesi scorsi una troupe televisiva Mediaset è stata accompagnata dall'ATL del Cuneese alla scoperta dei biscotti artigianali del Biscottificio Cavanna in Valle Maira e dei "Panini gourmet" realizzati nell'ambito del progetto "Passeggiate gourmet" promosso da Confartigianato Cuneo per l'anno tematico dei "Creatori di eccellenza", presentati in abbinamento alle Birre Baladin di Teo Musso.

Domenica 29 agosto è andata in onda nella trasmissione MAG, il servizio dedicato ai "Panini Gourmet" registrato presso l'Open Baladin di Cuneo con il coinvolgimento degli chef aderenti a "Creatori di eccellenza". Seguirà, sabato 4 settembre, alla stessa ora e sempre su Italia 1, il servizio dedicato al Mulino della Riviera di Dronero, dove la famiglia Cavanna macina secondo antichi metodi le farine per la produzione dei suoi inconfondibili biscotti.

"Valorizzare i prodotti di alta qualità delle nostre imprese artigiane e, contemporaneamente, promuovere il nostro splendido territorio, è l'obiettivo principale delle nostre attività, che attraverso il progetto dei "Creatori di Eccellenza" si sta declinando in tante iniziative, coinvolgendo Istituzioni, Enti e aziende. Oltre alla ricaduta economica, che auspichiamo contribuisca a riattivare l'economia provincia-



Nelle foto: a sinistra il Mulino della Riviera di Dronero. A destra la presentazione dei "Panini gourmet" presso l'Open Baladin di Cuneo



le, il nostro intento vuole anche avere una valenza culturale, facendo conoscere al grande pubblico - sia esso "nostrano" o straniero - particolarità e caratteristiche che fanno della "provincia Granda" un territorio unico e tutto da scoprire." dichiara **Luca Cro-**

setto, Presidente territoriale Confartigianato Cuneo.

"I prodotti di qualità del nostro territorio e il savoir faire delle nostre maestranze stanno conquistando sempre maggiore visibilità a livello nazionale e internazionale. Ciò che ci contraddi-

stingue è l'autenticità di un territorio fatto di buoni prodotti della terra, di lavorazioni che ancora si svolgono manualmente e che vengono tramandate di generazione in generazione. Un patrimonio gastronomico, sociale e culturale che è giusto preservare

e al contempo promuovere." commenta Mauro Bernardi, Presidente dell'ATL del Cuneese.

I servizi sono stati realizzati e curati dal regista e giornalista Marco Ottavio Graziano e saranno disponibili anche su Mediaset Play

CONFINDUSTRIA CUNEO

Aggiornamento online per le aziende enologiche

Con il rientro al termine delle vacanze estive, Confindustria Cuneo riprende a proporre i webinar su molte tematiche utili alle aziende associate.

La prima è tornare in campo è la Sezione Vini/Liquori e Distillerie presieduta da Paolo Sartirano, alla quale fa capo l'osservatorio permanente sull'andamento del mercato vitivinicolo (Wpo-Wine Permanent Observer) curato dal Centro studi dell'associazione datoriale, che organizza per giovedì 2 settembre, alle 16, un nuovo incontro virtuale nell'ambito della serie di seminari online "A proposito di vino".

Sarà il quinto dei sette appuntamenti messi in programma nel ciclo dedicati a viticoltura ed enologia fra tradizione e innovazione, per parlare di volta in volta di marketing, sostenibilità, tecnologia e turismo.

Si tratta di un articolato approfondimento riguardo molte sfaccettature di un comparto che rappresenta una delle colonne del Made

in Italy agroalimentare e, più in generale, del "buon vivere all'italiana".

L'argomento affrontato dal prossimo webinar sarà "Bevande a base di prodotti vitivinicoli e vini dealcolati-Trend di mercato, aggiornamenti normativi, etichettatura e presentazione".

Il 2 settembre webinar su "Bevande a base di prodotti vitivinicoli e vini dealcolati"

Nell'intervento sarà dato ampio spazio di trattazione anche alle bevande analcoliche a base di prodotti vitivinicoli e a basso tenore alcolico con un focus sui vini dealcolati, prodotti che potrebbero trovare spazio in una nuova categoria merceologica attualmente in discussione a livello europeo, e che sta incon-

trando l'interesse di consumatori soprattutto nordeuropei, americani ed asiatici, con un potenziale di mercato anche per i Paesi musulmani se declinati nella versione alcohol free.

Sono previsti i seguenti interventi: con una relazione sul tema "Produzione di bevande aromatizzate-Chiarimenti e aspetti legali", Cecilia Fedi, funzionario dell'Icqr (Ispettorato Centrale della Tutela e della Qualità e la Repressione Frodi dei prodotti agro-alimentari) Nord Ovest; con i chiarimenti tecnico-legali su "Vini a basso tenore alcolico e bevande aromatizzate: verso la nuova normativa Ue", Nicola Tinelli, responsabile dell'Ufficio politico dell'Uiv (Unione Italiana Vini).

Ci si può iscrivere al webinar, gratuito e riservato alle aziende associate, coordinato da Alberto Cugnetto della Sezione Vini/Liquori e Distillerie di Confindustria Cuneo, tramite il form reperibile all'indirizzo web confindustria-cuneo.it/calendario.



CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO: STAGIONE VENDEMMIALE 2021

Riparte la rilevazione dei prezzi delle uve da vino DOC e DOCG

da Cuneo

Anche quest'anno l'Ente camerale rileverà i prezzi delle uve, che saranno definiti sulla base di documenti contrattuali per ciascuna tipologia di uva a denominazione. Le imprese rappresentative della filiera saranno coinvolte dalla Camera di commercio e dalle Associazioni di categoria con l'invito ad assicurare la piena collaborazione, premessa indispensabile per consentire all'ufficio Statistica di disporre di un adeguato numero di contratti su cui determinare prezzi rappresentativi del reale andamento del mercato. "Il Piemonte e, in particolare, la provincia di Cuneo spiccano a livello nazionale per l'eccellente produzione vitivinicola. E' compito dell'Ente camerale - commenta il presidente **Mauro Gola** - rilevare i prezzi secondo i criteri stabiliti dalla Giunta in collaborazione con tutte le associazioni di categoria in modo da fotografare correttamente l'evoluzione del mercato del comparto vitivinicolo."

Ad oggi, secondo il parere del Presidente del Consorzio Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, **Matteo Ascheri** "siamo di fronte a un'annata molto equilibrata e promettente, le uve sono sane ed il carico produttivo 'nella norma' ci fa ben sperare in una maturazione omogenea e regolare, con punte di eccellenza."

I prezzi risultanti dai documenti contrattuali inviati all'indirizzo protocollo@cn.legalmail.camcom.it saranno pubblicati ufficialmente sui listini camerale nel mese di novembre e poi inseriti nel paniere redatto dall'Istat, preso a riferimento da Eurostat per la determinazione delle politiche comunitarie.

"Invitiamo tutti gli operatori della filiera vitivinicola a contattare l'Ufficio Statistica, che provvederà a fornire loro la documentazione necessaria per trasmettere i prezzi - sottolinea il Segretario Generale **Patrizia Mellano** - collaborando con la Camera di commercio per consentirci di pubblicare prezzi rappresentativi delle reali dinamiche del mercato."



CONFAGRICOLTURA CUNEO

In calo gli allevamenti bovini da carne a rischio la filiera zootecnica piemontese

da Cuneo

L'Italia importa oltre il 50% della carne bovina che consuma, ma nonostante questo gli allevamenti zootecnici sono in difficoltà. I prezzi all'origine sono stazionari o in flessione da troppo tempo e l'incremento del costo di tutte le materie prime, compresi i cereali, che negli ultimi sei mesi ha fatto registrare un aumento di circa il 50%, incide in modo pesante sui costi dell'alimentazione degli animali, costringendo gli allevatori a lavorare in perdita. Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, sottolinea che "se questa situazione dovesse perdurare molte stalle chiuderanno, con un danno irreparabile per quanto riguarda la qualità delle nostre produzioni, la filiera agro-zootecnica e la tutela del paesaggio". Sono molte, infatti, le mandrie che nei periodi estivi raggiungono gli alpeggi, contribuendo a tenere vive le nostre montagne. Anche il comparto della Razza Piemontese, che fino a qualche anno fa sembrava al riparo da crisi di mercato, fa registrare una flessione dei



BOVINI DA CARNE, COLDIRETTI CUNEO

Richiesto alla regione tavolo di confronto per la grave situazione del comparto

"La crisi del settore bovino da carne ed, in particolare, della Razza Piemontese è arrivato ad un livello tale per cui si sta mettendo in forte rischio la sopravvivenza delle imprese con conseguenze disastrose sia per gli addetti diretti e le loro famiglie, sia per l'indotto generato, ma anche per l'ambiente e per il territorio che rischia di perdere chi per primo si occupa del suo mantenimento". È quanto evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, nell'inviare una lettera ufficiale in Regione Piemonte per richiedere, con urgenza, la convocazione di un tavolo di confronto per poter valutare ed individuare possibili strategie ed obiettivi sostegni economici all'intero settore, anche facendo ricorso a risorse nazionali ed europee.

Servono interventi urgenti e mirati per garantire la tenuta economica delle imprese

La qualità va pagata - continua Moncalvo - invece i nostri allevatori stanno lavorando sotto i costi di produzione, oltre a dover sopportare gli aumenti delle materie prime per l'alimentazione con la soia che registra un più 80% ed il mais un più 50% rispetto all'anno scorso. Servono, quindi, una particolare attenzione ed interventi mirati, in tempi brevi, per garantire la continuità del comparto e la sua tenuta socio economica"

te è sparito un allevamento su cinque, la provincia di Cuneo grazie a un tessuto di aziende strutturate e a una lunga tradizione allevatoria segnata da una diminuzione meno marcata, ma il dato resta negativo e mette in luce in modo evidente le difficoltà reali dell'intero comparto. Una volta chiuse le stalle è quasi impossibile riaprirle: per costituire un allevamento valido dal punto di vista genealogico servono infatti competenza, passione e investimenti rilevanti, tutti elementi di cui i giovani non dispongono. Per questo è necessario concentrare gli sforzi per evitare che chiudano altri allevamenti".

Allasia: "In 10 anni in Piemonte è sparito un allevamento su cinque". Il calo è stato più contenuto in provincia di Cuneo, ma le difficoltà sono tante

Confagricoltura ha chiesto all'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa la convocazione di un incontro "per individuare congiuntamente alle altre organizzazioni della filiera le iniziative da adottare per fronteggiare l'emergenza".

La provincia di Cuneo fa incetta di "Spighe Verdi". Sono infatti sette i comuni della Granda che hanno ricevuto il riconoscimento della FEE - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilascia nel mondo la Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. A riceverlo sono stati: **Alba, Bra, Centallo, Cherasco, Guarene, Monforte d'Alba e Santo Stefano Belbo**, che si aggiungono agli altri comuni piemontesi Canelli (AT), Pralormo (TO) e Volpedo (AL). Il Piemonte si colloca, così, al primo posto tra le regioni con più riconoscimenti: 10 sui 59 complessivi.

"Si tratta di un risultato significativo che vede la nostra regione e la nostra provincia al primo posto in Italia per numero di riconoscimenti - ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, **Enrico Allasia** - . Questo ci riempie di orgoglio ed è segno che nei nostri territori la sensibilità verso la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, la valorizzazione dei prodotti è ben radicata non solo tra gli imprenditori, ma anche nelle entità amministrative a più stretto contatto con i cittadini, che investono per migliorare la qualità della vita dei loro concittadini e per attrarre turismo. Invitiamo tutti ad approfittare dei mesi estivi per venire a scoprire le nostre località".

SOSTENIBILITA' E AMBIENTE

La provincia di Cuneo e il Piemonte primi in Italia per numero di "Spighe Verdi"

Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità. Spighe Verdi è un efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volontà dell'amministrazione

comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolar modo quelle agricole, alla sua realizzazione. L'iter procedurale, certificato ISO 9001-2015, ha guidato la valutazione delle candidature, permettendo alla Commissione di Valutazione il raggiungimento del risultato finale. Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali, tra i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; il Ministero per il Turismo; l'ISPRA e Confagricoltura.



L'ALLESTIMENTO TORINESE SABATO 4 SETTEMBRE ALLE 18 SARÀ PRESENTATO IN ANTEPRIMA AL PALAZZO BANCA D'ALBA

Aganahuei protagonista al MEF con la mostra evento “a noi importa il tempo che viviamo!”

“A noi importa il tempo che viviamo!” è il titolo della mostra che l’“incubatore” albesse di talenti creativi Aganahuei proporrà dal 24 settembre al 24 ottobre ai visitatori del Museo Ettore Fico (MEF) di Torino (via Francesco Cigna 114, tel. 011-853065; <https://www.museofico.it/>).

L'evento fa parte del ricco programma ispirato alla Cultura d'Impresa di Confindustria Cuneo e sarà presentato sabato 4 settembre ad Alba, presso il palazzo Banca d'Alba, in via Cavour, a partire dalle ore 18. Saranno presenti il direttore del MEF, Andrea Busto, e la curatrice della mostra, la critica d'arte Vittoria Coen. Il pubblico potrà accedere all'anteprima nei giorni sabato 4, domenica 5, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 settembre, sempre dalle 18.

«Aganahuei è di casa ad Alba e a questa bellissima città, Capitale della Cultura d'Impresa, desideriamo donare un'anteprima di alcune opere che saranno allestite nella mostra. Invitiamo gli appassionati d'arte a seguirci al Museo d'arte moderna e contemporanea Ettore Fico», spiega Pietro de Carolis, ad di Aganahuei, «per cogliere appieno lo spirito con cui nasce la nostra installazione. Le opere esprimono il mutamento in atto nel mondo contemporaneo. Nell'Arte Industriale, la “manualità”, che ha da sempre caratterizzato l'opera degli artisti-esecutori-artigiani, lascia spazio alle macchine industriali capaci di elevare in modo esponenziale il profilo qualitativo e quantitativo dell'opera. Nella nostra visione, l'artista torna a essere il progettista, come accadeva nelle botteghe d'arte del Quattrocento».

«Si tratta di una rinascita», continua de Carolis, «in sintonia con i linguaggi sociali ed estetici del presente, in cui a sostenere la creatività e il talento sono la tecnologia digitale e i materiali che l'industria italiana produce con alti standard qualitativi». Tutte le fasi operative sono state progettate al computer ed eseguite con processi industriali automatizzati con l'obiettivo di creare l'opera perfetta e renderla disponibile a più persone. Il percorso espositivo si suddividerà in otto linee di “prodotti”: 1 – Solidi, 2 – Defender, 3 – Take-Away, 4 – Audaci 5 – Ali, 6 – Icone, 7 – Minimal, 8 – Modulo. «Il collettivo Aganahuei», commenta Vittoria Coen, critica d'arte contemporanea di fama internazionale che ha curato la mostra, «si esprime attraverso una serie di tappe che vanno dal progetto al computer alla realizzazione del lavoro con materiali vari. Le “macchine”, gli strumenti della tecnologia, sono i media fondamentali di una operazione che, pur cambiando e crescendo nel tempo, viene sviluppata attraverso un processo creativo insolito, ma molto chiaro. Dopo i futuristi, Lucio Fontana e po-

chi altri, non eravamo più abituati alle dichiarazioni poetiche, ai “manifesti” che proclamano intenti e obiettivi, e che non ammettono fraintendimenti. Il gruppo Aganahuei, invece, scrive un manifesto chiaro ed esplicito specchio di una volontà».

Evidenzia Andrea Busto, direttore del MEF: «Chiunque può, con l’“arte prêt-à-porter”, avere un “d’après” originale a costo contenuto e poterlo realizzare, tramite file, ovunque nel mondo. Aganahuei sa che la componente di design, insita in queste opere, le rende estremamente attuali e appetibili per un pubblico attento alle griffe e ai brand, veri motori propulsori del mercato mondiale. Il marchio di fabbrica è il motivo principale di acquisto di un prodotto, che sia Ikea o Chanel, che sia un poster o un Fontana. Non possiamo ormai disgiungere il manufatto dalla sua origine

produttiva, dove il produttore determina non solo l'estetica, ma anche il valore dell'oggetto. Aganahuei riconduce le bandiere sovrapposte di Jasper Johns, i cretti di Burri, la Battaglia di San Romano o le bottiglie di Morandi al mercato globale smettendo esse di essere opere per diventare, oggi, “solo” Aganahuei».

Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo, ricorda come il programma predisposto nell'ambito di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 abbia dato spazio anche a varie espressioni artistiche, aggiungendo: «Siamo orgogliosi di essere al fianco di questa iniziativa di Aganahuei, il cui operato è caratterizzato anche dall'essere sempre “avanti”, dal saper cogliere le nuove opportunità offerte dall'evoluzione sia dei tempi che della tecnologia. Questo è uno dei tanti paralleli fra l'artista e l'im-



prenditore. Ad esempio l'archetipo dell'homo faber è alla base del lavoro dell'uno come dell'altro e il bisogno dell'artista di concretizzare attraverso la propria opera ciò che sente, interpretando la realtà,

è comparabile allo spirito dell'imprenditore che parte dalle materie prime per creare il prodotto, con amore per il risultato, per la qualità e per la perfezione. Allo stesso modo, sono sovrapponibili l'urgenza

del gesto artistico e la necessità dell'imprenditore di non fermarsi, di creare in continuazione. E poi c'è l'attenzione alla bellezza da parte degli artisti che consente a tutti di fare passi avanti, di migliorarsi un

po'. L'industria ha bisogno dell'arte per elevare il suo pensiero, perché il fine è sempre il miglioramento. Non c'è nulla che l'uomo possa fare che abbia senso, se non ci miglioriamo a vicenda».

Conclude Pietro de Carolis: «Tutte le opere sono state realizzate con le stampanti digitali fornite dalla Liyu che hanno garantito un risultato produttivo eccellente. Ringraziamo la Sistemi di Alba per aver creduto e appoggiato questo nuovo progetto di arte industriale e l'associazione “Le Donne del Vino” che offrirà il vernissage dell'inaugurazione».

La mostra, realizzata con il supporto della Regione Piemonte, della Fondazione CRC e di Banca d'Alba, sarà visitabile presso il Museo Ettore Fico da venerdì 24 settembre a domenica 24 ottobre 2021, il venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 11 alle 19.

SALUZZO MONVISO 2024 CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

Una montagna di idee per il dossier finale



La candidatura di Saluzzo - Monviso 2024 a capitale italiana della cultura è ormai agli sgoccioli e sembra essere arrivato il momento più agognato: quello della **definizione del dossier di candidatura che sarà consegnato al Ministero della cultura** entro il 19 ottobre. Dopo i numerosi incontri di preparazione in digitale e gli appuntamenti di confronto nei territori, è giunto il momento di un incontro pubblico aperto a tutti per l'individuazione delle suggestioni che faranno parte del dossier di candidatura. **Una montagna di idee è dell'ultima occasione per partecipare alla costruzione di Saluzzo Monviso 2024 e del progetto di Capitale della cultura.** Si tratta di un momento centrale nel cammino della candidatura e, proprio per questo motivo, **il Comitato promotore ha fortemente voluto dare vita a un incontro pubblico dove raccogliere attivamente le opinioni e le voci della cittadinanza.**

Cuore della candidatura di Saluzzo Monviso 2024 è la montagna e il suo futuro, pieno dei dubbi tipici dei territori marginali: quale legame tra montagna, delle sue valli, della sua pianura e cultura? Quali opportunità per i giovani? Quali sono le strade da intraprendere per affrontare con coraggio e passione le sfide che il dopo pandemia sta mettendo sotto gli occhi di tutti? A queste e molte altre domande si cercherà di dare risposte o quantomeno indirizzi per inserire, per la prima volta, le problematiche dei territori pedemontani in una candidatura di tale prestigio. **L'appuntamento è quindi con “Una montagna di idee” il 10 settembre alle ore 16,30 presso il Quartiere (ex Caserma Musso, Piazza Montebello 1 a Saluzzo).**

Il programma prevede svariati punti, ognuno dei quali sarà trattato da un gruppo specifico: **idee** (quali novi modelli di governance territoriale), **patrimonio della tradizione condivisa**, **natura** (agricoltura, allevamento, ambiente, ecologia e

alimentazione), **saperi di comunità**, **formazione e inclusione**, **linguaggi**, **imprese** (una nuova generazione di imprenditori nasce a metà tra montagne e città) e **accoglienza**, **dal turismo di quantità a quello di qualità**, **outdoor e nuove forme di residenzialità.**

Al termine delle discussioni tematiche, alle 19.00, è in programma la condivisione collettiva delle idee emerse nei gruppi, per un confronto generale quindi, alle 20.00, seguirà un aperitivo per scambiare qualche chiacchiera e condividere l'esperienza di creazione del dossier. La giornata si concluderà con l'incontro, fissato per le ore 20.45, Natura cultura e comunità, durante il quale Gain Luca Favetto, autore de “Bjula delle betulle. Un viaggio intorno al mondo”, e lo scrittore monregalese Carlo Grande dialogheranno sul nostro territorio e presenteranno i loro nuovi lavori editoriali.

Si ricorda che la partecipazione ai lavori e agli incontri del 10 settembre è gratuita, la giornata di lavori si svolgerà secondo le vigenti normative sulla salute pubblica, previa iscrizione e presentazione del green pass e ci si potrà iscrivere a un solo gruppo di lavoro.

Per le iscrizioni utilizzare i seguenti link: Tavoli di lavoro (ore 17) <https://www.eventbrite.it/e/166919345255>

Plenaria di restituzione (ore 19) <https://www.eventbrite.it/e/166795203945>
Incontro Natura, cultura, comunità (ore 20,45) <https://www.eventbrite.it/e/167464220993>.
Tutti i link di iscrizione sono facilmente raggiungibili dal sito www.saluzzomonviso2024.it nella sezione Call.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti contatti: www.saluzzomonviso2024.it pagine Facebook e Instagram [@saluzzoimono2024](https://www.instagram.com/saluzzoimono2024) [#saluzzomonviso2024](https://www.facebook.com/saluzzomonviso2024) [#CIC2024](https://www.facebook.com/saluzzomonviso2024).

PROGRAMMAZIONE CINEMA

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
The suicide squad - missione suicida: dal 2 all'8 settembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica pomeriggio primo spettacolo ore 17.10

Sala 2:
Free guy - eroe per gioco: giovedì 2 settembre ore 20.10 e ore 22.40
dal 3 all'8 settembre ore 20.10, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 17.30
Candyman: dal 3 all'8 settembre ore 22.40

Sala 3:
Candyman: giovedì 2 settembre ore 20.30 e ore 22.40
Mondocane: dal 3 all'8 settembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 14.50 e ore 17.20

Sala 4:
Fast and furious 9: giovedì 2 settembre ore 21.00
Il collezionista di carte: dal 3 all'8 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5:
Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli: dal 2 all'8 settembre ore 21.00, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 18.00

Sala 6:
Me contro te il film - il mistero della scuola incantata: dal 2 all'8 settembre ore 20.30, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 14.45, 16.30 e 18.20
Frammenti dal passato: - reminiscenze: dal 2 all'8 settembre ore 22.30

Sala 7:
Fast & furious 9: dal 2 all'8 settembre ore 20.00 e ore 22.50, sabato e domenica pomeriggio primo spettacolo ore 17.00

Sala 8:
Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli - atmos: dal 2 all'8 settembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica pomeriggio primo spettacolo ore 17.10

Sala 9:
Come un gatto in tangenziale 2 - ritorno a Coccia di morto: dal 2 all'8 settembre ore 20.10 e ore 22.35, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
Malignant: dal 2 all'8 settembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato pomeriggio primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani alle ore 15.10 e ore 17.40

IL FAI DI CUNEO ORGANIZZA PER SABATO 4 SETTEMBRE A LESEGNO

Un simpatico tuffo nelle antiche atmosfere del castello dei marchesi del Carretto

Luciano Bona

Sabato a Lesegno un simpatico tuffo nelle antiche atmosfere del castello dei marchesi del Carretto che, in origine, erano tre che si imponevano sul territorio. Poi, sulle rovine medievali, nel XVIII secolo, è stato edificato l'attuale palazzo, un'imponente costruzione barocca che conserva un interessante archivio storico. Sabato 4 settembre la Delegazione FAI di Cuneo propone, con l'accompagnamento eccezionale del marchese Guido Gay di Quarti di Lesegno una visita esclusiva. L'iniziativa, dopo il grande successo dell'evento organizzato nel mese di luglio, della Delegazione FAI di Cuneo, con la preziosa disponibilità e collaborazione della proprietà, offre una riapertura eccezionale del Castello. Varcare la soglia del grande portone del parco, posto sulla sommità della collina del paese, vuol dire fare un vero tuffo nella storia dell'edificio fin dalle sue origini medievali. Fu prima una proprietà dei marchesi di Ceva e poi dei marchesi del Carretto di Lesegno. La grande struttura, rimaneggiata nel Settecento, nel 1796 venne scelta da Napoleone Bonaparte come quartier generale in occasione della Battaglia della Bicocca di San Giacomo, durante la campagna d'Italia, che lo occupò scacciando i proprietari del momento, il marchese Gerolamo Brunone del Carretto, sposato con Luisa Pallavicino di Ceva... In questa occasione speciale i visitatori verranno accolti personalmente dal Marchese Guido Gay di Quarti di Lesegno che guiderà gli ospiti alla scoperta degli ambienti, rimasti in-



SOPRA: il marchese del Carretto con i visitatori SOTTO: una veduta del parco del castello di Lesegno ed un particolare dell'interno



tatti da secoli, per rivivere l'atmosfera tipica delle dimore storiche e la visita al parco. La visita al castello, nel rispetto delle normative di sicurezza in vigore, sarà organizzata in piccoli gruppi di max. 15 persone con ingressi: ore 10:30 - 14:00 - 16:00. Esclusivamente su

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA sul portale www.faiprenotazioni.fondambiente.it info: 351 5556443. Evento a contributo libero suggerito, interamente devoluto al FAI. Visita: € 10,00 - € 8,00 iscritti FAI Possibilità di iscriversi

o rinnovare la propria iscrizione al FAI in loco; i volontari saranno a disposizione per informazioni. Si ricorda ai gentili visitatori che al fine di garantire la massima sicurezza durante la visita, e nel rispetto delle norme Anti-Covid (DL. 23.07.21 su G.U. 175 del 23.07.21), la par-

tecipazione sarà consentita solo ed esclusivamente alle persone munite di GREEN PASS, in gruppi di 15 persone, con rilevamento della temperatura alla partenza, mascherina obbligatoria e sarà richiesto di mantenere le distanze di sicurezza inter-personali.



Sabato 4 e domenica 5 settembre

Villa Torre Acceglio ospiterà Festival Mirabilia Light

Sabato 4 e domenica 5 settembre presso Villa Torre Acceglio a Cuneo, sede estiva della Fondazione Casa Delfino., si svolgerà il workshop di creazione sonora "Audio-log" rivolto a ragazzi e ragazze a partire dai 14 anni.

Nel corso del workshop, curato dal collettivo ALMARE (un collettivo artistico che basa la propria ricerca e le proprie pratiche sul suono come mezzo espressivo e di analisi delle dinamiche sociali) e da Cripta747, (un'organizzazione non-profit per l'arte nata a Torino nel 2008, un luogo di ricerca, scambio e produzione, dove le pratiche artistiche si confrontano con il dibattito in corso), si esploreranno le potenzialità del suono come mezzo espressivo e vettore di narrazioni.

I partecipanti, ispirati dalle suggestioni della meravigliosa Vill

a Torre Acceglio e dal suo giardino, si confronteranno con la progettazione e la realizzazione di un audio-log, quel tipo di registrazione sonora che nel mondo dei videogiochi ha lo scopo di fornire indizi e aiutare il giocatore nel suo percorso. Villa Torre Acceglio si trasformerà così nell'ambientazione di un mondo immaginifico e soprannaturale.

I ragazzi andranno a caccia dei suoni presenti, ne creeranno di nuovi e li rielaboreranno in un racconto. Si lavorerà con smartphone, registratore stereofonico e microfono a contatto.

Per la partecipazione al workshop, che è gratuito e a numero chiuso, non sono richieste competenze tecniche specifiche ma tanta voglia di sperimentare, mettersi in gioco e creare!

Domenica 5 settembre a partire dalle 17.30 le creazioni verranno presentate pubblicamente nell'ambito del Festival Mirabilia Light presso Villa Torre Acceglio.

La presentazione sarà l'occasione anche per ammirare i graffiti realizzati quest'estate nel corso della Tempo Turacei Jam Session, in cui dodici street artist si sono confrontati con il tema del tempo lavorando sull'intero muro perimetrale della villa, ma anche i lavori dei ragazzi più giovani che hanno partecipato alla seconda edizione del laboratorio di graffiti per adolescenti Muri Selvatici.

Le iscrizioni al workshop si effettuano on line sulla piattaforma di Eventbrite.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Doppia indagine per il delegato di polizia Ezechiele Beretta» e Coletta che da voce agli “invisibili”

Ezechiele Beretta, delegato di polizia, accompagna il lettore in una minuziosa indagine in un ambiente insolito che ci riporta indietro nel tempo. Lugano, 1881. Una banda di ladri penetra nel castello di Trevano e fa razzia di pregevoli dipinti e preziosi. Nei giorni successivi Vera von Derwies, figlia del barone proprietario del castello, muore in seguito a una caduta da cavallo. E, poco dopo, la tragedia torna ad abbattersi sul castello dove vengono trovati senza vita lo stesso barone e un giovane inserviente: Nuto. Cinquant'anni dopo, Capodanno del 1931, il veglione, nei magnifici saloni del Grand Hotel Lungolago di Lugano, nel Canton Ticino, ha un finale drammatico. Un incidente d'auto, una cabriolet Alfa Romeo Zagato è finita nel lago con a bordo la bella Emma Bader, in abito da sera e in stato di ebbrezza, con ferite profonde alla testa. La donna era l'amministratrice dell'albergo, di proprietà del ricco imprenditore Norti, titolare di un altro albergo a Saint Moritz, molto conosciuto e stimato nella cerchia dei notabili cittadini. Nelle stesse ore si aggrava Liside che chiama al proprio capezzale il figlioccio Ezechiele Beretta, massima autorità della polizia cittadina, e si fa promettere di indagare sul vecchio delitto del



morte altrettanto misteriosa, che porta il Beretta a scontrarsi con personaggi in vista della Lugano "che conta" e tinge di sangue le acque blu del lago che bagna la città. Al di là della trama gialla condotta magistralmente dall'autore, quello che spicca nel libro è la qualità dei personaggi e la capacità di ricostruire un ambiente, una città, un modo di vivere e di essere, che ci riporta indietro nel tempo.

Dario Galimberti - La ruggine del tempo - Edizioni Libro/Mania
Pagine: 288 euro 12.90

1881 perché ritiene che non siano state fatte indagini corrette e inoltre è convinta che la caduta da cavallo di Vera von Derwies non fosse accidentale. L'anziana signora infatti, all'epoca dei fatti, era al servizio nel castello ed è in possesso di un oggetto prezioso, un cucchiaino di argento e vermeil, finemente cesellato, che certamente faceva parte della refurtiva. Nonostante le circostanze e le prove inconsistenti, Beretta si interessa al caso assistito dall'appuntato Bernasconi. Appura, però, che le teorie di Liside sono più plausibili del previsto, e qualcosa non quadra neanche nella morte del povero Nuto. L'indagine "vecchia" si sovrappone a quella recente su una

Claudio Coletta con Il taglio dell'angelo, propone un libro che affronta temi e ambientazioni a lui professionalmente vicini infatti, oltre che scrittore, è cardiologo e docente presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Questo noir medico è ispirato ad un fatto di cronaca accaduto in Francia circa quattro anni fa, da qui Claudio Coletta trae ispirazione per dare voce a quella parte di esseri umani che si sono giocati tutto, dalla dignità alla vita, per sfuggire alla disperazione e trovarne altra. Una notte il cadavere di un uomo viene trovato impiccato alla gru di un cantiere della metropolitana di Roma. Appare in tutto e per tutto un suicidio, eppure c'è qualcosa che rende il caso subito sospetto. Il primario di Medicina, Lorenzo Baroldi, non ha tempo di seguire la cronaca, specialmente ora che la burocrazia dell'ospedale gli impedisce di seguire i pazienti come vorrebbe. È forse per questo che non smette di tormentarsi quando al pronto soccorso arriva l'ennesimo caso disperato: si tratta di un ragaz-



zo nigeriano, che muore in circostanze misteriose. A questa morte, Baroldi riesce a collegare altre grazie all'aiuto dei suoi colleghi, episodi tutti troppi simili tra loro per non avere qualcosa in comune. Le morti coinvolgono tutte giovani immigrati provenienti dall'Africa, ragazzi forti e in buona salute fino al collasso fatale. Lorenzo Baroldi vuole vederci chiaro, ma capisce subito che non può farcela, soprattutto quando scopre un pericoloso collegamento fra queste morti, apparentemente accidentali, e il recente suicidio per impiccagione di uno sti-

Claudio Coletta - Il taglio dell'angelo - Fazi Editore
Pagine: 202 euro 16

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Trote in salsa d'uva rossa di vendemmia

Silvano Osella

Questa è una ricetta del passato, antica perchè è cucina agrodolce, cucina del padrone e del nobile. Una cucina che voleva anche essere di buon augurio per la propria vendemmia, inoltre, sfata il mito che il piemontese non mangiava il pesce. In parte questo detto potrebbe essere vero, ma la fame e le carestie portano i più poveri a cibarsi di qualunque alimento che possa apportare valori nutritivi, inoltre a Saluzzo all'ingresso di Porta Maria, per andare alla Castiglia c'era il mercato del pesce alle soglie del XV sec.D.C., fatto che smentirebbe queste dicerie. In questa ricetta si parla come ingrediente della Trota Fario, quella indigena, facilmente reperibile nelle acque del Po e dei numerosi fiumi che scorrono a ridosso delle vallate del Cuneese.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

4 trote fario, 40 gr farina 00, 1 lt olio d'oliva ligure, 4 pomodori tipo butalina ben mature, 1 cipolla piatta tipo quella di Costigliole Saluzzo (dolce, terribilmente dolce), 1 cima di salvia, rosmarino, cerea (santoreggia), 1 cima di alloro, 20 gr. olio extravergine d'oliva zona ponente Ligure ottenuto da olive taggiasche, 30 gr uva passa di Malaga, 1 dl Barbera del Piemonte, 15 gr. zucchero semolato fine, nel passato 1 cucchiaino di miele d'acacia, 1 grappolo d'uva novello di Barbera o Dolcetto.

PREPARAZIONE

Prendete le trote fario e togliete le interiori e mondate accuratamente e asciugate con la carta per alimenti le carni all'interno. Esistono tecniche di lavorazione dove i succhi gastrici vengono asportati con



le viscere, senza mai che cola sulla carne del pesce. Tecnica facile da far vedere, difficile da scrivere. I miei allievi sanno perfettamente praticarla. Le trote dovranno essere infarinate sul dorso e poi fritte in olio d'oliva senza mai superare i 170°. Dovranno essere dorate da ambo i lati. Nel frattempo, in una padella mettete l'olio extravergine con il trito finissimo della cipolla e fate leggermente dorare, aggiungete tutte le cime delle erbe, aggiungete la polpa delle butaline che avrete prima tolta la pellicina ed avrete tagliato a dadini di 1 cm, l'uvetta rinvenuta dopo un ammollo di 1 ora in zucchero e vino barbera, e farete cuocere per circa 15 minuti a fiamma moderata bagnando il tutto con acqua calda. Quando la salsa è appresa, aggiungete le trote fritte con gli acini d'uva leggermente schiacciati fra le dita delle mani, bagnando il tutto con il vino barbera e zucchero

che avete usato per l'ammollo degli acini passiti di Malaga. Continuate la cottura a fiamma moderata finché avrete usato tutto il liquido della macerazione e girate delicatamente per tre volte le trote nella padella. Anche il girare il pesce nella sua padella aveva un senso, una sua ragione. Azioni che legavano il cuoco o cuoca (quasi tutti cuochi) al misticismo legando il mondo pagano con quello cristiano. Dopo alcuni minuti si dovranno servire in piatti caldissimi, tenuti nella stufa e poi sopra sporzionando il tutto per quattro con sopra il fondo di cottura con uvetta di Malaga e acini d'uva cotti. Se desiderate potrete contornare il piatto con delle foglioline e fiori di Cereja (santoreggia). Il piatto di per sé è già molto profumato, con questo accorgimento sarà profumatissimo e molto gradevole. Come mi diceva il mio Maestro Arpino: "fai che il tuo desinare diventi prima cultura e poi arte del piacere". Sto diventando vecchio, perché i ricordi diventano anche i miei scritti e parlate quotidiane.

rata finché avrete usato tutto il liquido della macerazione e girate delicatamente per tre volte le trote nella padella. Anche il girare il pesce nella sua padella aveva un senso, una sua ragione. Azioni che legavano il cuoco o cuoca (quasi tutti cuochi) al misticismo legando il mondo pagano con quello cristiano. Dopo alcuni minuti si dovranno servire in piatti caldissimi, tenuti nella stufa e poi sopra sporzionando il tutto per quattro con sopra il fondo di cottura con uvetta di Malaga e acini d'uva cotti. Se desiderate potrete contornare il piatto con delle foglioline e fiori di Cereja (santoreggia). Il piatto di per sé è già molto profumato, con questo accorgimento sarà profumatissimo e molto gradevole. Come mi diceva il mio Maestro Arpino: "fai che il tuo desinare diventi prima cultura e poi arte del piacere". Sto diventando vecchio, perché i ricordi diventano anche i miei scritti e parlate quotidiane.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»



LA CASA OLANDESE di Ann Patchett

Alla fine della Seconda guerra mondiale, grazie a un colpo di fortuna e a un unico, perspicace investimento, Cyril Conroy crea un impero immobiliare che porterà la sua famiglia dalla povertà a un'immensa ricchezza. Per fare sfoggio del suo nuovo status, acquista la casa olandese, una sfarzosa proprietà nei sobborghi di Filadelfia. Comprata per fare una sorpresa alla moglie,

la villa dà il via a una serie di avvenimenti che finiranno per danneggiare le persone a lui più care. A raccontare la vicenda è il figlio di Cyril, Danny, che insieme alla sorella maggiore Maeve è stato esiliato da casa dalla seconda moglie del padre. Per tutta la vita i due ragazzi non fanno che tornare, fra l'ironia e la rabbia, alla vecchia questione di ciò che hanno perduto. Questo loro legame indissolubile, se da una parte salverà loro la vita, dall'altra ne comprometterà il futuro. Ambientato nel corso di cinque decenni, «La casa olandese» è un'esplosione acuta e profondamente umana delle nostre ossessioni e della capacità di perdonare, di quello che nella vita accumuliamo, conserviamo, perdiamo o regaliamo. E di ciò che ci lasciamo alle spalle.

Ed. Ponte alle grazie euro 18



TRAPPOLE E IMBOSCATO di Stanislav Sasa

Una donna scopre di essere allergica al marito, mentre una coppia sgangherata va in giro per l'Europa a rovinare con bonaria incoscienza vernissage ed eventi benefici; intanto, in un Brasile incantato, un avvocato fa i conti con una vita divenuta troppo comoda, e nella provincia tedesca un moderno pifferaio magico dal cuore

animalista sconvolge la quiete di un villaggio. «Trappole e imboscate» - che fin dal titolo promette stupore e sorprese - è un fiume in piena di eventi quotidiani e improbabili, di avventure sempre sull'orlo dell'irrealtà. Grazie a un sapiente uso di richiami interni e personaggi ricorrenti, con una lingua di gioiosa inventiva, e senza mai «far torto alla suspense», ci trascina da una pagina all'altra, in un variopinto collage di racconti fitti di aneddoti, metafore, divagazioni e ritratti: tasselli di quel mondo di idiosincrasie e miracoli in cui tutti, giorno dopo giorno, ci troviamo a vivere. Storie dentro storie snocciolate con la generosità e le astuzie di un geniale chiacchierone, un narratore assai inaffidabile al quale dobbiamo per forza dar retta perché ha la voce di un amico che ci conosce da sempre.

Ed. L'Orma euro 18



AGLIO, MENTA E BASILICO di Jean-Claude Izzo

Questo libro nasce per cercare una piccola consolazione alla nostalgia dei lettori che tanto hanno amato e amano Jean-Claude Izzo, scrittore e personaggio. Raccolge gli scritti e i racconti inediti dell'autore marsigliese. Testi che hanno a che vedere con quelli che sono i temi fondamentali della sua opera: Marsiglia, il mare e il noir mediterraneo.

neo, genere letterario che lui stesso inventò. Ci sono tre brevi, bellissimi testi dedicati a tre grandi protagonisti della cucina e del paesaggio mediterraneo: l'aglio, il basilico e la menta. Ci sono molti scritti su Marsiglia, città unica al mondo, con il suo porto, la sua storia, la musica, gli esuli che ha accolto da ogni angolo della terra. Ci sono pezzi struggenti sulla bellezza del mare, sull'identità del Mediterraneo, necessario punto d'incontro tra i popoli delle sue rive, tra il sud e il nord. C'è la riflessione sul noir mediterraneo. Ci sono i pensieri di Izzo sul suo personaggio più amato, l'ex flic Fabio Montale, e un bel racconto inedito: «La cena di Natale di Fabio Montale». Un piccolo libro che farà la gioia dei tantissimi ammiratori di Izzo, che darà loro notizie in più sull'amato autore, che riaccenderà la commozione che abbiamo provato leggendo i suoi romanzi.

Ed. e/o euro 8,50

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTÈISA

L'esili 'd Dante 'n Lunigian-a

Prima d'anandième a conté coma ch'a s'avzinerà la dèspartia dël Gran Poeta (sempre sèrnand liberament da la vita romanza 'd Dante 'd Sissi Bedodi), i veuj buté 'n coste righe un tòch riferì a l'esili dël Poeta ant ij primi agn dël 1300, cand ch'a l'era finì a Sarzana, ospità dai Malaspina (che già 'nt j'agn dèrié a l'avio giutà i trobador provensaj scapà dòp le Crociate contra j' Albigeis e ij Catarì). Anmaginandlo content e speransos ëd trové 'n costa Cort la generosità ch'a la rendìa famosa (dzortut anver j' anteletuaj ch'a ospitava), la Bedodi a descriv un Dante content, anciarmà dlla Lunigian-a ch'a manca pa d'ispirolo : j'ève dlla Magra, che caland da l'Appennino a la pianura paludosa 'd Sarzana (... e che l'avio portaje la malaria a sò amis Guido Cavalcanti, rablandlo via) a scorio për tuta la valada 'n tra le tère toscan-e e dlla Liguria; tut ël leu a l'era 'd grand 'amportansa strategica, dagià ch'a permèttia 'l control dle vie tra ste region, ma dcò 'd cole dl'Emilia. La stra Francigena a lo traversava dal nòrd al sud, pa për nen l'imperador Federico II a l'avìa batiala come "pòrta dlla Toscana"! Lòn che a l'avìa 'nciarmà 'd pi 'l Poeta a l'ero tutun j' Alp dle Apuan-e, con soe cave 'd marmo



càndie pèj dlla fiòca e la vista 'd mar, montagne e cej ant un sol colp d'euj. A l'é bèicand cost paisage ch'a l'avìa descrivù 'l leu dl' Infern andoa ch'a fasia marcé coj "ciarlatani che usurpano la facoltà di Ididio solo, il conoscere il futuro e sono puniti, procedendo all'indietro, con il pianto degli occhi che bagna le natiche". Un ëd costi sì a l'avìa passà soa vita pròpi sle montagne 'd Luni, andoa che 'n lora a fatigan ij campagnin ëd Carrara, e con meno fatiga chiel as vagnava da vivi: a l'era l'aruspice Aruns (Aronte), l'Etrusch ch'a savìa capì dal vòl ëd

j'osej, da le boele dle bes-ce sacrificà e da le lòsne lòn ch'a sarìa 'ncapitàje (n'art ch'a l'era pròpria 'd j' Etrusch, ij rèire dij toscan, che peuj a l'avio tramandaila ai Roman). *Infern Cant XX, vers 46 - 51* : "Arona è quel ch'al ventre lli s'atterga, che ne monti di Luni, dove ronca lo Carrarese che di sotto alberga, ebbe tra 'bianchi marmi la spelonca per sua dimora: onde a guardar le stelle e 'l mar non li era la veduta tronca Ant la vèrsion dël Piovan a son-

a parèj : *"Arona a l'é col che li a s'arangia che 'n sij brich ëd Luni, andoa ch'a viv 'l Cararès che mincadì li sota a së sfaràgia, a l'ha avù tra ij marmo bianch postà na balma coma ca ; përparèj 'l vardé le stèile e 'l mar a l'era pà da nen vastà"*. Ansoma, sto mago a l'avìa na barma (caverna) coma arfugi, 'ché 'nt le Apuane a-i na j'era vèire : a l'ero ij signaj dij giassé giunmai sparì. Luni dcò a l'era mach pì 'n mugg ëd ruin-e, ch'a lassava capì gnente dl'antica potensa etrusca e romana, né 'd la sità bizantin-a (già sede vèscovil arnomà) e tanto meno dël sò pòrt a lè sboch dlla Magra, ch'a l'era vèmpusse ëd rabascium dasand ël via a la malaria, tant che un proverbio a ressitava "In misera Luna morti nox suffit una" (Nella povera Luni, alla morte basta una sola notte). Ma dcò le 'nvasion a l'avio daje na man a la derota : për doi òte ij Sarazin e un-a ij Norman, ch'a l'avio ciapà 'n bèilo confondand lè sboch dlla Magra con col dël Tevere e Luni për Roma ... Parèj a l'avio sachegjà e vastà tut, tant che Dante, ai sò temp, a l'avìa mach pì trovà 'd drocheri tra j' èrbass e la pauta fieirolenta.

a continua ...
Candida Rabia

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

55a puntata

Tra i redattori e collaboratori de “Il Lambello”, oltre al nome di Luigi Firpo spiccava quello di Giuseppe Solaro, praticamente suo coetaneo perché solo di pochi mesi più anziano, essendo nato il 16 maggio 1914. Due persone, due vite parallele; entrambi di modesta origine, si erano impegnati negli studi conseguendo ciascuno una laurea.

Firpo e Solaro manifestavano idee analoghe, né risulta che il primo avesse fatto abiura, in tempi non sospetti, dell'incondizionato sostegno alla causa fascista, protrattosi fino all'entrata in guerra dell'Italia e oltre. Anzi, in proposito si apprende che Gioele Solari, nell'agosto 1943 e dunque dopo la caduta di Mussolini, esortava l'allievo al dovere di “salvare il nostro Paese dall'onta di una resa a discrezione senza combattere” (“La vita degli studi. Carteggio Gioele Solari - Norberto Bobbio 1931-1952”, a cura di Angelo D'orsi, editore Franco Angeli, 2000). Né dopo l'8 Settembre e fino al 1946, si hanno notizie su un eventuale ripensamento con cambio di fronte da parte di Firpo ed una sua eventuale partecipazione alla Resistenza.

Dettagliate, invece, le informazioni sul comportamento di Solaro, attivo durante i venti mesi della guerra civile, malauguratamente per lui, dalla “parte sbagliata”. E la ben diversa sorte riservata a quest'ultimo rispetto al “ravveduto” Firpo, causata in questo caso come in moltissimi altri, dalla resa incondizionata responsabile del conseguente dramma della guerra civile, dovrebbe far riflettere sulla troppo facile “giustizia” degli uomini e su certi insindacabili giudizi formulati a posteriori. Responsabile del GUF torinese, militare al comando, nel 1940, di un gruppo d'artiglieria sul fronte oc-



SOPRA A SINISTRA
Gioele Solari

SOPRA A DESTRA
Torino, 29 aprile 1945: Giuseppe Solaro affronta il capestro

DI LATO A SINISTRA
Gli ultimi istanti di Solaro

DI LATO A DESTRA
Fine del pubblico spettacolo

cidentale, dopo l'8 Settembre Giuseppe Solaro aderì alla Repubblica Sociale e, nominato alla guida del Partito Fascista Repubblicano di Torino, ne divenne commissario federale. Tra i più convinti sostenitori della socializzazione delle imprese (ne denuncerà a Mussolini i boicottaggi da parte della dirigenza FIAT segnalando la corruzione dilagante nell'imboscare i chiamati alle armi), se ne occupò scrivendo sul quotidiano “La Stampa” (lo stesso giornale che, mutata direzione politica, contribuirà in larga misura alla realizzazione professionale di Firpo) e su “La Riscossa”, periodico della Federazione provinciale del PNF. Qui, nel n. 41 del 12 ottobre 1944, esce un suo articolo col titolo “I ribelli siamo noi”. Eccone alcuni passi salienti che esprimono il suo pensiero sei mesi prima della morte: “I veri ribelli siamo noi. Noi globalmente chiama-

ti nazi-fascisti. In realtà ci ribelliamo all'opinione universalmente diffusa di essere ormai boccheggianti e prossimi alla fine, o come scrive ‘Il grido di Spartaco’ (nda: pubblicazione clandestina comunista) da dodici mesi senza mutare di un rigo, d'essere ‘la belva agli ultimi rantoli’. Ci ribelliamo ogni momento anche al cosiddetto buon senso comune che in quel determinato momento coglie circostanze a noi totalmente avverse. Ci ribelliamo all'idea di non aver più nulla da fare contro un cumulo di nemici potentissimi di armi e vetovaglie. Come pensare, dice l'uomo della strada, che tedeschi, giapponesi e fascisti possano resistere ad una America, insturbata nelle sue fonti di produzione bellica alimentate da esuberanti dotazioni di materie prime, ad una Inghilterra seminatrice di doviziose arma-



te d'ogni colore attinte alle immense colonie, a una Russia formidabile di uomini e ordigni di guerra, a tre potenze di tutto munite, padrone di tre quarti del mondo, credute persino nel loro programma di ‘liberazione’? Nondimeno ci ribelliamo ai colpi avversi della sorte, alla mala fortuna, alla incredulità degli altri, nella nostra certezza e nella nostra fede. Ci ribelliamo alle prospettive di tremende punizioni che ci attenderebbero a breve scadenza. Ci ribelliamo pure all'antipatia e al vuoto che ci crea attorno una turba di vigliacchi timorosi persino di riconoscere almeno il nostro valore con una parola, un sorriso, perché questo potrebbe pesare all'arrivo degli anglo-ame-



ricani. Noi siamo i veri ribelli! Per gli altri è facile farsi chiamare ribelli, quando i successi degli alleati incoraggiano, nella fase in cui l'iniziativa bellica è dalla loro. È piacevole farsi chiamare ribelli quando si è circondati dalle premure di tanti pavidi che intendono crearsi benemerenzze verso ‘il cavallo vincente’; quando si hanno incitamenti e aiuti dai plutocrati che puntano sull'affare ritenuto più sicuro, quando pare eroico in senso utilitaristico seguire la corrente e farsene paladini. No, non sono ribelli questi opportunisti degli eventi contingenti, che la pensano come la preponderante parte della popolazione mondiale che circo-

scrive il nucleo nazional socialista, fascista e nipponico. In realtà non ribelli sono quegli sciagurati nostrani che convinti del possesso di una buona carta di credito scontentabile a breve scadenza, allargano le ferite della Patria martoriata. Questi partigiani guidati dagli inglesi e slavi, sono in gran parte volgarissimi banditi e grassatori, per i quali è una bazza la maschera di un ribellismo politico sul vero volto della rapina e della delinquenza comune e sono nel resto disorientati senza un preciso obbiettivo, tanto che i dissidi tra le varie correnti sono numerosi e insanabili. I veri ribelli siamo noi. Ribelli contro un mondo vecchio di egoisti, di privilegiati, di conservatori, di capitalisti oppressori, di

falliti sistemi, di superate ideologie, di dottrine ingannatrici, dei falsi e dei bugiardi. Ribelli insomma contro il mondo dell'ingiustizia. Ribelli in nome di una santa causa, di una società giusta e ordinata, di rispetto del lavoro, di dignità nazionale, di amore alla Patria, al nucleo familiare, alle onorevoli ed egregie cose intraprese nella vita. Ribelli di fede. Ribelli che non misurano gli ostacoli, che non si soffermano sulle prospettive”. Il 29 aprile 1945 Giuseppe Solaro, il quale è rimasto al proprio posto a Torino non avendo voluto segui-

re la colonna fascista che lasciava la città, è arrestato e sottoposto a processo sommario. Verdetto: impiccagione, esibita due volte in pubblico (nel primo tentativo la corda si era spezzata) all'angolo di Corso Vinzaglio e Via Cernaia; seguita dall'esposizione del cadavere su un autocarro che, dopo aver attraversato le strade del capoluogo, raggiunge il Po. Il corpo viene gettato nel fiume e trasformato in oggetto di tiro al bersaglio, insieme con altri assassinati. Giorgio Amendola, dirigente del PCI, terrà a sottolineare che Solaro aveva affrontato la morte da codardo (“Lettere a Milano”, Editori Riuniti, 1973).

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL PULCINO BENEDUCATO

Tempo fa mi trovavo in banca per una pratica, e ho dovuto mettermi in fila tra una marea di gente. Forse era il giorno della pensione, o di qualche scadenza fiscale: fatto sta che la coda risultava imponente. Disponendomi ad aspettare, ho colto una scenetta: un signore ben messo e distinto a forza di “scusi” e “pardon” cercava di dimostrare a un grosso individuo, che gli si era intrufolato davanti senza dire né ah né bai, di avere la precedenza; ma quello manteneva imperterrito la posizione. Poco più in là un vecchietto arguto, forse un maestro in pensione, si mise a parlare - sotto voce, ma udibilmente - col suo vicino di coda, anziano come lui: “Guarda, mi sembra la storia del pulcino beneducato. Sai, c'era una contadina di nome Giovanna, la quale possedeva un bel pollaio, e ogni settimana ne portava le uova al mercato. Era anche molto esperta nell'allevare pulcini,

che poi vendeva nelle cascine circostanti. Bei pulcini sani e vispi, che Giovanna tirava su a granturco e cicoria. Era uno spettacolo vederla sull'aia a distribuire la pappa alle centinaia di pulcini che le si affollavano intorno: mentre ripeteva «Pio! Pio! schioccando le dita, gettava dal grembiale brancate di granturco su quella gialla massa pigolante. I pulcini montavano gli uni sugli altri, si beccavano nello sforzo di arrivare per primi al cibo, strozzandosi per mandarlo giù in fretta e furia. Non avevano mica la pazienza di aspettare il loro turno! Ce n'era però uno che risultava straordinariamente beneducato. Durante la distribuzione del mangime se ne stava contegnoso e impettito a margine della pulcineria, evitando di farsi coinvolgere nell'agitazione generale. Poi, mentre la donna faceva piovere il granturco o versava il pastone sull'aia in strisce verdegialle,

questo pulcino si avvicinava adagio, scansandosi dalla folla dei voraci compagni. E se gli capitava di urtarne qualcuno, o di pestare qualche zampa, se ne scusava con un compito «pardon!». Il guaio però era che, a forza di essere beneducato, finiva per patire la fame. Gli altri pulcini lo surclassavano, facevano piazza pulita del cibo prima che lui, a forza di «pardon» e «scusate!», potesse arrivare a dar qualche corroborante beccata. Al massimo gli restavano dei rimasugli, dei granelli ridotti quasi a niente dal frenetico appetito dei concorrenti, oppure degli avanzi di pastone impasticciati di polvere. Eppure il pulcino beneducato non riusciva ad andare contro ai suoi principi. Qualche volta gli veniva la tentazione di tirar fuori un urlaccio, di assestare una gomitata per farsi largo, però niente da fare: era come se una voce dentro gli raccomandasse di mantenere stile e

maniere da gentiluomo. Così deperiva a vista d'occhio. Però, mentre i compagni cambiavano tutti i momenti, perché Giovanna man mano che si sviluppavano li vendeva in giro e nuovi nati s'affacciavano dalle covate, lui continuava ad esser presente. La contadina infatti lo prendeva per metterlo nella cesta della vendita; poi però, al vederlo così magro e considerandone l'aspetto sparuto (sia pur nobile e dignitoso), lo rimetteva sull'aia borbottando: “No, tu resta qui: mi faresti far brutta figura!”. A poco a poco insomma, e pur stentando, quel pulcino alla fine era diventato una gallina. Che non sarebbe finita in brodo, non essendo per niente grassa: e probabilmente sarebbe scampata più a lungo delle altre”. Si vede che la buona educazione, se non giova a prendersi certe soddisfazioni terra terra, allunga almeno la vita!

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



EVACUAZIONE

Biden, che ha messo in braghe di tela gli Afgani dopo averli illusi, assieme ad altri governi, della loro liberazione dai Talebani, adesso chiede al mondo di aiutare la loro “evacuazione”. Del resto, per uno che ha fatto un figura di emme, sembra logico occuparsi di evacuazione.

SHARIA

Secondo la sharia islamica le donne non debbono lavorare fuori casa, non possono uscir di casa senza l'accompagnamento d'un uomo, hanno l'obbligo di indossare quella specie di scafandro che è il burqa, non possono né guidare né studiare né esprimere pubblicamente la propria opinione, non accedono alle stanze dei bottoni. Se questa è civiltà.....

Angelo Giudici

LA MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA PORTA A SALUZZO LE ATTIVITÀ TIPICHE DELLA VITA AGRESTE

Torna a Saluzzo il Triathlon del boscaiolo: tre prove per conoscere i lavori legati alla natura

Sabato 4 e domenica 5 settembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, nell'ambito della 74ª Mostra della Meccanica Agricola, il Foro Boario di Saluzzo (Via Don Giacomo Soleri, 16) sarà animato dalle adrenaliniche discipline che compongono il "Triathlon del Boscaiolo": abbattimento, sramatura e taglio con accetta del tronco di un albero. Gli obiettivi del "Triathlon del Boscaiolo" sono molteplici: pubblicizzare le più recenti conquiste della tecnologia applicata alle motoseghe, agli attrezzi di lavoro e all'abbigliamento di sicurezza utilizzato dai boscaioli hobbisti, semiprofessionisti e professionisti, dimostrare la professionalità del boscaiolo simulando il lavoro svolto ogni giorno nel bosco con prove di velocità e precisione prestando particolare attenzione agli aspetti legati al lavoro in sicurezza, sostenere e valorizzare la professione del boscaiolo, l'utilità dello stesso nel contesto di salvaguardia del territorio in cui opera, inoltre portare il boscaiolo alla ribalta nazionale e, per i migliori, a quella internazionale. Nella prova di abbattimento il concorrente deve abbattere un palo, in genere di pianta resinosa dal dia-



metro da 13 a 22 centimetri e lunghezza massima di 8 metri, con l'obiettivo di colpire il bersaglio posto a 5 metri di distanza dalla base del palo. Il concorrente, con la motosega, deve effettuare in sequenza tre tagli, due frontali per la tacca di direzione e uno posteriore per l'abbattimento. Occorre impiegare il minor tempo possibile ma soprattutto individuare il movimento giusto da dare alla motosega in modo che nella caduta venga colpito il bersaglio. La prova di sramatura consiste invece nel tagliare il maggior numero dei 39 pioli presenti sul tronco nel tempo limite di 15 secondi.

Occorre eliminarne il più possibile ma con cura, perché il piolo tagliato oltre 1 cm non è conteggiato. La prova di taglio con accetta, infine, consiste nel tagliare un tronchetto, in genere di pianta resinosa verde o semiverde non scortecciata, dal diametro compreso tra 14 e 17 centimetri, nel minor tempo possibile. Si tratta di una prova muscolare, ma abbinata alla disciplina. All'accetta viene infatti lasciato uno spazio tra i 21 e 25 centimetri in cui colpire: è dunque importante anche la precisione del taglio perché se si taglia fuori scatta la penalità. Il "Triathlon del Boscaiolo"

è una specialità creata e organizzata dagli "Amici Boscaioli d'Italia" che, nati nel 2017, raggruppano cinque associazioni che hanno contribuito a divulgare e promuovere la figura del boscaiolo, attraverso le attività svolte: competizioni di vario tipo e livello e manifestazioni atte a divulgare la preziosa opera di un mestiere che ha accompagnato l'uomo fin quasi dagli albori della sua storia. Gli Amici dei Boscaioli hanno inoltre lo scopo di propagandare il rispetto per la natura e per l'ambiente e di sensibilizzare sui problemi inerenti la gestione del patrimonio bo-

schivo per la salvaguardia del territorio e delle montagne. Un appuntamento che evidenzia, rafforzandola, la centralità del legno all'interno dell'edizione 2021 della kermesse saluzzese. Se nella prima delle due giornate chiunque lo vorrà potrà cimentarsi in ciascuna delle prove in programma, nella seconda a scendere in campo saranno i protagonisti del Campionato Nazionale della specialità organizzato dagli "Amici Boscaioli d'Italia". Per informazioni telefonare allo 0175/43527 o scrivere a info@fondazionebertoni.it.

LUTTO

È scomparsa a soli 32 anni Beatrice Beltrando, volto noto dell'atletica piemontese e cuneese

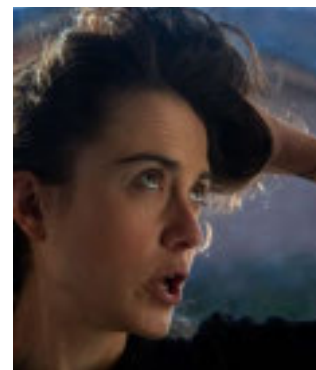
Originaria di Revello e attualmente residente in Saluzzo, dove svolgeva la professione di igienista dentale, la giovane è stata fin da bambina legata al mondo dello sport e, nello specifico, all'atletica leggera e al tennis.

Figlia di Rosa Maria Boaglio, ex presidente di Fidal Piemonte e di Fidal Cuneo, e sorella di Michela, atleta che aveva disputato gare nazionali e internazionali con l'Atletica Saluzzo, la stessa Beatrice è stata consigliera della Fidal Cuneo dal 2016 al 2020.

"FIDAL Piemonte e tutto il mondo dell'atletica piemontese si stringono all'ex presidente Boaglio e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore" ha scritto la federazione dell'atletica in una nota.

"La ricordiamo commossi e con tanta gratitudine per ciò che lei e la mamma hanno dato all'atletica cuneese", sottolinea l'attuale presidente della Fidal Cuneo Augusto Griseri insieme a tutto il direttivo.

Il rosario sarà recitato la sera di mercoledì 1° e giovedì 2 settembre alle ore 20,30 nella Collegiata di Revello. I funerali invece, partendo dall'ospedale Santa Croce di Cuneo, verranno celebrati venerdì 3 settembre alle ore 15.00 presso la stessa parrocchia.



CUPOLELIDO

acquaparc

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

 cupolelido.it

 Cupolelido Acquaparc

 @cupolelido

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

ESTATE DUEMILA21

SCONTI PER SOCIETÀ ED ATLETI CON NUOVE PROPOSTE SPORTIVE

Il Csi di Cuneo lancia la stagione 2021/22

Quote di affiliazione di venti euro per le società e tessere individuali scontate per chi si affilia entro il 31 dicembre, ma anche due nuove categorie sportive per gli appassionati della pallavolo: allievi mista e top junior mista, entrambe nella formula arbitrata. Il Csi di Cuneo si appresta a ripartire dopo i mesi difficili dovuti alla pandemia. Dal 31 agosto sarà infatti possibile iscriversi ai campionati proposti dal comitato cuneese. Nel mese di settembre sono chiamati ad iscriversi gli atleti che intendono partecipare ai campionati di calcio 5 Open maschile (scadenza 14 settembre) e femminile (23 settembre), calcio 7 (14 settembre) e calcio 11 (18 settembre) nelle diverse categorie e fasce di età. Rispettivamente 5 ottobre e 7 ottobre il

Promozioni per chi si affilia o si tesserà entro il 31 dicembre. Nel volley ecco le categorie allievi mista e top junior mista

termine iscrizione per i tornei di pallavolo e pallacanestro. Più tempo per minibasket (scadenza 4 novembre), minivolley (2 dicembre) e calcio a 5 indoor (2 dicembre). Le nuove società sportive che vogliono iscriversi al Csi devono presentarsi presso la sede Csi (via E. Filiberto 6) di Cuneo (martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12) per ritirare la cartellina con i vari modelli e le relative istruzioni di compilazione. Alle società già affiliate nell'anno sportivo 2020/21 verrà invece inviata via e-mail la documentazione

necessaria all'iscrizione ai campionati 2021/22 senza l'obbligo di recarsi in sede per il ritiro del materiale. Il tesseramento verrà effettuato esclusivamente on-line direttamente dalle società sportive, utilizzando l'apposita piattaforma digitale disponibile sul web con accesso ad un'area riservata. Per maggiori informazioni contattare il Csi di Cuneo al numero di telefono 0171/693703, scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@csicuneo.it o scaricare il notiziario ufficiale della stagione 2021/22 sul sito internet www.csicuneo.it.



Gare aperte a tutti giovedì 2 a Cuneo e lunedì 6 settembre a Fossano

Il Triathlon riparte con 2 eventi nella Granda grazie alla TriVivisport Fossano



Finalmente dopo 2 anni di incertezze sportive, allo scopo di rilanciare il Triathlon in provincia di Cuneo e non solo, la società TriVivisport di Fossano organizza 2 appuntamenti imperdibili per tutti coloro che già conoscono questo meraviglioso mondo e chi desidera scoprirlo. Il primo appuntamento è in programma giovedì 2 settembre presso la piscina comunale di Cuneo. Ritrovo alle ore 18.50 e partenza per un fantastico Aquathlon (400 m. di nuoto e 3 km di corsa) alle 19.10. Costo di iscrizione 4.10 euro, comprensivo di ingresso e doccia. Il secondo appuntamento si svolgerà lunedì 6 settembre, presso la piscina comunale d'i Fossano, e sarà ancora un Aquathlon con gli stessi orari e sulle stesse distanze della gara di Cuneo. Iscrizione 5 euro, comprensiva di ingresso e doccia. Per tutti i tesserati TriVivisport attuali e futuri ingresso gratis! Vi aspettiamo numerosi..... Per una migliore organizzazione, siete pregati di iscrivervi entro il giorno prima dell'evento. Per poter partecipare alle 2 manifestazioni occorre essere in possesso del Green Pass o del tampone effettuato nelle tempistiche sanitarie; munirsi di cuffia da piscina, occhialini e abbigliamento per correre. Per info ed iscrizioni: Ale 3807060598 Marco 3484772962 Aldo 3338937856

ATLETICA
LEGGERA

Il Roata Chiusani si aggiudica un posto d'onore alla XXIII Challenge Stellina

Domenica 29 Agosto si è svolto a Susa il XXXIII Challenge Stellina, storica e prestigiosa gara di corsa in montagna che assegna i titoli regionali di specialità. Sul tracciato di 14,3km per 1630m di dislivello positivo, con partenza dall'Arco di Augusto ed arrivo a Costa Rossa, si impongono il valdostano di Henri Aymonod (U.S. Malonno) in 1h19.32 e l'austriaca Andrea Mayr, specialista della corsa in montagna con sei titoli mondiali nel palmares, che stabilisce il nuovo record femminile del percorso chiudendo in 1h29.41. Per l'Atletica Roata Chiusani invece buona prova per Elena Baudena, che completa l'impegnativo percorso in 2h24.56, che le vale il terzo gradino del podio di categoria F2. L'atletica è stata la grande scoperta, o riscoperta, delle ultime olimpiadi e sempre più giovani e giovanissimi si avvicinano a uno sport che dà grandi soddisfazioni sia in termini di performance fisica sia in termini di crescita personale e di valori dello sport. I ragazzi dell'atletica Roata Chiusani sono da sempre un emblema di sport bello e sano e di grandi risultati nelle categorie giovanili.

IL VOLLEY CUNEESE HA UN NUOVO CAPITANO

Iacopo Botto nuovo leader biancoblu

L'A2 Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo ha il suo nuovo Capitano: Iacopo Botto. Dopo il suo ritorno a vestire la maglia cuneese, lo schiacciatore è stato investito della carica più importante all'interno della squadra, ovvero avrà l'onore e la responsabilità di capitanare il gruppo biancoblu; un ruolo che Iacopo "Iachi" ha già ricoperto nella sua carriera sportiva, anche nelle giovanili di Cuneo. Coach Roberto Serniotti commenta così la sua nomina a capitano: "Credo che Iacopo abbia le caratteristiche giuste per fare il capitano di questo gruppo: è cresciuto in questa società, ha personalità da leader e, cosa importante, ha già ricoperto questo ruolo in passato". Lo schiacciatore Iacopo Botto racconta invece a caldo le sue sensazioni: "Sono molto emozionato! Come



ho detto ai ragazzi il primo giorno, tornare a Cuneo già significava tanto per me, ora avere anche questo ruolo è un'emozione in più. Ringrazio la società, lo staff e i miei compagni per avermi dato questo ruolo e cercherò di svolgerlo nel miglior modo possibile". Un gradito ritorno, quindi, per la squadra di volley maschile del capoluogo, pronta a schiacciare contro gli avversari.

VOLLEYSALUZZO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ

Riparte la stagione del volley saluzzese

Martedì 30 agosto sono ripartite, dopo una breve pausa estiva, le attività giovanili del Volley Saluzzo. La data, fissata dal presidente del club Valter Rosso di concerto con la società, porta a Saluzzo una nuova stagione di allenamenti per le atlete dalla categoria Under 13 alla 1a Divisione, le quali si ritroveranno presso il palazzetto dello sport di via Della Croce. Con l'inizio dell'anno scolastico ripartiranno inoltre le attività di minivolley, S3, Under 11 e Under 12 presso la palestra Eianudi, impianto recentemente rinnovato grazie all'amministrazione comunale. Per tutto il mese di settembre le attività saranno gratuite, con possibilità a tutte le palavoliste di venire a provare le capacità dei nostri allenatori, che presenta uno staff tecnico confermato con il nuovo ingresso di Oscar Garino. Nella stagione che andrà ad iniziare a ottobre, il Volley Saluzzo sarà presente in tutti i campionati giovanili FIPAV e CSI oltre la 1a Divisione e la categoria Open per le ragazze maggiorenni. Dal 13 settembre il

Volley Saluzzo offrirà inoltre possibilità di svolgere attività gratuita nelle palestre e nei campi esterni per chi vuole avvicinarsi allo sport della pallavolo. Numerose le attività e le occasioni per mettersi alla prova con uno degli sport più amati dai ragazzi, attività alle quali si aggiungerà, per il quarto anno consecutivo, il progetto "VOLLEY4ALL", cofinanziato dalla Fondazione CRC, il quale prevede con attività di inclusione sociale per ragazzi e ragazze in situazione di fragilità e iscrizioni a prezzi ridotti o anche gratuiti per famiglie con problematiche economiche e/o lavorative dei genitori. Tutte le attività rispetteranno le normative di contenimento del Covid, con il Covid Manager che ha organizzato tutte le attività ed i protocolli FIPAV e CSI, con obbligo di greenpass per le atlete dal 12 anni in su, distanziamento ed igienizzazione giornaliera e sanificazione periodica dei locali. Un autunno all'insegna dell'attività fisica per riscoprire insieme lo spirito di squadra e i valori dello sport.



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, lunghi capelli castani, grandi occhioni azzurri, visino da bambola, impiegata presso uno studio legale, 30enne, mai sposata, vive con i genitori, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, ma sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 333 2135018

Piemontese, 35enne, frutticoltrice, molto carina, mora, bellissimi occhi verdi, ha modi gentili, ama stare in compagnia, va in bicicletta, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 340 3848047

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarà la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 40enne, operaia, le piace la montagna e andare a pescare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 338 2121767

È una splendida 46enne, capelli rosso castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora come infermiera in un centro di analisi, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 366 7423551

Bella donna dai modi garbati, bionda, occhi azzurri, fine, bel fisico, 53enne, piemontese, rimasta vedova molto giovane, ha solo pensato mandare avanti la famiglia, ora casalinga e che i figli sono grandi e vivono per conto loro, vorrebbe accanto a sé un uomo semplice, non importa se più maturo, con cui tornare a sorridere, e vivere serenamente. 346 4782069

Signora dolcissima, 60enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, biondina, occhi scuri, snella, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, anche più maturo, con cui farsi buona compagnia. 371 3815390

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di

acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesì terreno edificabi-

le, tra Bra e Roretto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanza Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. Tel. 335-7114422

AUTOMEZZI

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu - km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VARIE

VENDO SPAZIOSO SCAFFALE IN FERRO CINQUE

PIANI MISURE H 190 X. L 185 PREZZO 25 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO CREDENZINA IN LEGNO ROVERE PREZZO 60 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE POLTRONE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCO PREZZO 60 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILETTO ANNI 50 CON PIANO IN VETRO E SPORTELLO PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DOGA RETE PER LETTO REGOLABILE MISURE H 190 X. L 80 PREZZO 45 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO MOBILE IN LEGNO INTARSATO CON CASSETTI PREZZO 30 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE IN LEGNO ROVERE PREZZO 250 EURO - CELL. 335+8096021

VENDO SPAZIOSO ARMADIO BIANCO TRE ANTE MISURE H 240 X L 135 X P 55 PREZZO 80 EURO. - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero at-

trezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito

affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: Savigliano (CN)

Orario di lavoro: Full time

Invio CV a marketing@rinaprime.com

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI .

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito

www.annaeanna.net

o chiama il **340 3848047,**

ti daremo tutte le informazioni.

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Fabio Dutto

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la-bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALL'A.F.I.P.E.

DAL 2 AL 12 SETTEMBRE 2021

MERCATO' *Show*

Le offerte sono valide presso

MERCATO' *local* **MERCATO'** **MERCATO'** *extra* **MERCATO'** *Big*

SCONTI FINO AL

50 %

L'EVENTO DA NON PERDERE.

In collaborazione con:



FERRERO



PANTENE

